



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 marzo 2023**



Prime Pagine

10/03/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 10/03/2023	10
10/03/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 10/03/2023	11
10/03/2023	Il Foglio Prima pagina del 10/03/2023	12
10/03/2023	Il Giornale Prima pagina del 10/03/2023	13
10/03/2023	Il Giorno Prima pagina del 10/03/2023	14
10/03/2023	Il Manifesto Prima pagina del 10/03/2023	15
10/03/2023	Il Mattino Prima pagina del 10/03/2023	16
10/03/2023	Il Messaggero Prima pagina del 10/03/2023	17
10/03/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 10/03/2023	18
10/03/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 10/03/2023	19
10/03/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 10/03/2023	20
10/03/2023	Il Tempo Prima pagina del 10/03/2023	21
10/03/2023	Italia Oggi Prima pagina del 10/03/2023	22
10/03/2023	La Nazione Prima pagina del 10/03/2023	23
10/03/2023	La Repubblica Prima pagina del 10/03/2023	24
10/03/2023	La Stampa Prima pagina del 10/03/2023	25
10/03/2023	MF Prima pagina del 10/03/2023	26

Primo Piano

09/03/2023	(Sito) Adnchronos LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"	27
------------	---	----

09/03/2023	corriereadriatico.it	28
<hr/>		
09/03/2023	Il Nautilus	29
<hr/>		
09/03/2023	ilgazzettino.it	30
<hr/>		
09/03/2023	ilmattino.it	31
<hr/>		
09/03/2023	ilmessaggero.it	32
<hr/>		
09/03/2023	ilsole24ore.com	33
<hr/>		
09/03/2023	Lo Speciale	34
<hr/>		
09/03/2023	quotidianodipuglia.it	35
<hr/>		
09/03/2023	Ship Mag	36
<hr/>		

Trieste

09/03/2023	Ansa	37
<hr/>		
10/03/2023	Rai News	38
<hr/>		
09/03/2023	Ship Mag	39
<hr/>		
09/03/2023	Shipping Italy	40
<hr/>		
09/03/2023	Trieste Prima	41
<hr/>		

Venezia

09/03/2023	(Sito) Adnkronos	42
<hr/>		
09/03/2023	Agenparl	43
<hr/>		
09/03/2023	Ansa	48
<hr/>		
09/03/2023	FerPress	49
<hr/>		

09/03/2023	Il Nautilus	50
<hr/>		
PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO RO/RO GRIMALDI A FUSINA		
09/03/2023	ilgiornaledivicenza.it	51
<hr/>		
Grimaldi Lines potenzia autostrada del mare al Porto di Venezia		
09/03/2023	Informatore Navale	52
<hr/>		
PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO "RO/RO GRIMALDI" A FUSINA		
09/03/2023	larena.it	53
<hr/>		
Grimaldi Lines potenzia autostrada del mare al Porto di Venezia		
09/03/2023	Messaggero Marittimo	54
<hr/>		
Venezia: potenziato il servizio Ro/Ro Grimaldi a Fusina		
09/03/2023	Sea Reporter	55
<hr/>		
Dal palco veronese di Let Expo, Grimaldi Lines annuncia il potenziato del servizio ro/ro a Fusina		
09/03/2023	Ship Mag	56
<hr/>		
Porto di Venezia, potenziato il servizio Ro/Ro Grimaldi a Fusina		
09/03/2023	Transportonline	57
<hr/>		
Porto Venezia: Grimaldi potenzia il servizio ro/ro Grimaldi a Fusina		
09/03/2023	Venezia Today	58
<hr/>		
Porto, una nuova nave collega Venezia a Patrasso e Bari		
09/03/2023	Venezia Today	59
<hr/>		
Porto, nuovo regolamento della Capitaneria: mercantili più lenti contro l'erosione delle sponde		

Savona, Vado

09/03/2023	Il Nautilus	61
<hr/>		
Renantis prima in Italia a erogare il servizio di Fast Reserve		

Genova, Voltri

09/03/2023	BizJournal Liguria	62
<hr/>		
Nuova diga, M5S: «Posizione di Bucci è sbilanciata verso il porto e a sfavore della città»		
09/03/2023	Corriere Marittimo	63
<hr/>		
PSA Genova Pra', nuovo magazzino per la logistica inaugurato da Pra' Distripark Europa		
09/03/2023	FerPress	64
<hr/>		
Porto di Genova: avviata procedura di affidamento servizio di manovra ferroviaria, valore 35 mln		
09/03/2023	Il Nautilus	65
<hr/>		
Avviata la procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova		
09/03/2023	Il Nautilus	66
<hr/>		
YACHT & GARDEN - Dal 19 al 21 maggio 2023 torna a Genova la mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo, con il 1° Classic Boat Show		
09/03/2023	Il Nautilus	67
<hr/>		
PSA ITALY: NUOVO MAGAZZINO DEDICATO AI SERVIZI LOGISTICI A GENOVA PRA'		
09/03/2023	Informare	68
<hr/>		
Nuovo magazzino per i servizi logistici di PSA Italy nel porto di Genova		

09/03/2023	Messaggero Marittimo	69
Porto di Genova: a gara il servizio di manovra ferroviaria		
09/03/2023	PrimoCanale.it	70
Porto Genova, iter per manovre ferroviarie: +10% di treni nel 2022		
09/03/2023	Sea Reporter	71
Comitato di Gestione: procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova		
09/03/2023	Ship Mag	72
Genova, al via la gara per l'affidamento in concessione delle manovre ferroviarie in porto		
09/03/2023	Ship Mag	73
PSA Italy, nuovo magazzino dedicato ai servizi logistici a Genova Pra'		
09/03/2023	Shipping Italy	74
Psa avvia le attività di logistica con un magazzino al porto di Genova Pra'		

La Spezia

09/03/2023	Citta della Spezia	75
Porta Paita, vicini alla concessione a Cinque Terre Ferries. Si punta a consegnare l'area alla città a giugno		

Ravenna

09/03/2023	Ravenna24Ore.it	76
Porto. Inaugurata la sede della divisione Sicer Engineering presso il centro Direzionale Sapir		
09/03/2023	RavennaNotizie.it	77
Al Circolo dei Forestieri si continua a parlare di Mosaico. Dialogo con il critico d'arte Luca Maggio		
09/03/2023	RavennaNotizie.it	78
Porto di Ravenna. Inaugurata la sede della divisione Sicer Engineering nel centro Direzionale Portuale Sapir		

Marina di Carrara

09/03/2023	Primo Magazine	79
Marina di Carrara: automatizzazione dei flussi informativi		

Piombino, Isola d' Elba

09/03/2023	Messaggero Marittimo	80
Piombino, rigassificatore: il Tar rinvia la decisione a Luglio		
09/03/2023	Messaggero Marittimo	81
Piombino: PIM, nuovi affari nelle attività di allestimento e completamento degli scafi		
09/03/2023	Port News	82
Piombino, nuovi affari per PIM		

Napoli

09/03/2023	Stylo 24	83
Abc, ritardi e futuro incerto. Simeone: «Azienda da stravolgere. Manca visione»		
09/03/2023	Corriere Marittimo	85
Grimaldi Lines partnership con i club campani di calcio dilettantistico e giovanile		

Bari

09/03/2023	(Sito) Adnkronos	86
Porti, Patroni Griffi: 'Dragaggi problema in Italia, perdiamo in competitività'		
09/03/2023	Affari Italiani	87
Porti, Patroni Griffi: 'Dragaggi problema in Italia, perdiamo in competitività'		
09/03/2023	Agenparl	88
Agenzia regionale 243.23 dipartimento mobilità _progetto efintis		
09/03/2023	Bari Today	91
I tre progetti per la nuova San Cataldo: presto il bando per parco Faro e pedonalizzazione, in futuro anche l'approdo turistico		
09/03/2023	Il Nautilus	93
XXIII CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI": IL 12 MARZO IN PROGRAMMA UNA REGATA COSTIERA		
09/03/2023	Messaggero Marittimo	94
Ugo Patroni Griffi: Si può fare		
09/03/2023	Puglia Live	95
Bari - Trasporti, chiuso il progetto Interreg EFINTIS per l'efficientamento del trasporto intermodale marittimo transfrontaliero		

Brindisi

09/03/2023	Agensir	97
Migranti: Emergency, domani a Brindisi lo sbarco delle 105 persone soccorse dalla nave Life Support		
09/03/2023	Ansa	98
Migranti: Emergency, piccolo ritardo avrebbe causato una tragedia		
09/03/2023	Brindisi Report	99
Assemblea di Confindustria: Brindisi ospita il presidente Carlo Bonomi		
09/03/2023	Brindisi Report	101
In arrivo le persone salvate in mare da Emergency: c'è anche un bimbo di 2 anni e una donna incinta		
09/03/2023	Il Nautilus	102
Lunedì 13 marzo all'Assemblea di Confindustria Brindisi, Carlo Bonomi, Raffaele Fitto e Michele Emiliano		
09/03/2023	Il Nautilus	103
La nave ONG di Emergency naviga verso il Porto di Brindisi con a bordo 105 migranti, attesa a Brindisi domani alle 07.30		
09/03/2023	Rai News	104
Migranti, Emergency: domani approda a Brindisi la 'Life support' con 105 migranti a bordo		

Taranto

09/03/2023	Il Nautilus	105
Continua il progetto di espansione di Meplaw con l'inaugurazione della sede di Taranto		
09/03/2023	Sea Reporter	106
Meplaw apre una nuova sede nella città di Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/03/2023	Agenparl	108
CARABINIERI: OPERAZIONE HYBRIS, ARRESTATI 49 APPARTENENTI ALLA COSCA PIROMALLI DI GIOIA TAURO, SEQUESTRI PER UN MILIONE DI EURO		
09/03/2023	Agenparl	111
'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste		
09/03/2023	AgenPress	112
'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste		
09/03/2023	Agenzia Giornalistica Opinione	113
CARABINIERI - REGGIO CALABRIA * OPERAZIONE «HYBRIS»: « COLPITA LA COSCA "PIROMALLI" DI GIOIA TAURO, 49 PERSONE ARRESTATE E SEQUESTRI PER 1 MILIONE DI EURO »		
09/03/2023	Corriere Della Calabria	116
Automar amplia la presenza a Gioia, genererà ulteriori 50 posti di lavoro		
09/03/2023	Il Nautilus	118
AUTOMAR AMPLIA LA SUA PRESENZA A GIOIA TAURO CON NUOVE AREE IN CONCESSIONE E ULTERIORI 50 POSTI DI LAVORO		
09/03/2023	Informare	119
Automar ottiene nuove aree nel porto di Gioia Tauro		
09/03/2023	Nta Calabria	120
Gioia Tauro, Operazione Hybris colpita la cosca dei Piromalli		
10/03/2023	Primo Magazine	123
Accordo di programma per lo sviluppo del terminal auto nel porto di Gioia Tauro		
10/03/2023	Quotidiano del Sud Pagina 10	MICHELE ALBANESE 125
La pax affaristica delle cosche Piromalli e Molè		
09/03/2023	Sea Reporter	128
Automar amplia la sua presenza a Gioia Tauro		
09/03/2023	Ship Mag	130
Automar amplia la sua presenza a Gioia Tauro: nuove aree in concessione e ulteriori 50 posti di lavoro		
09/03/2023	Shipping Italy	132
Automar amplia traffici, occupazione e concessione nel porto di Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/03/2023	Stretto Web	134
Villa San Giovanni, le riflessioni del Circolo Fdi per il "Porto a Sud"		

09/03/2023	TempoStretto	135
Droga tra Messina e Calabria, ecco le condanne dell'operazione Broken		

Catania

09/03/2023	FerPress	136
AdSP Mare di Sicilia Orientale partecipa alla seconda edizione di LetExpo		
09/03/2023	Il Nautilus	137
L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale partecipa alla seconda edizione di LetExpo, l'innovativa fiera sulla logistica sostenibile		
09/03/2023	IL Sicilia	138
Adsp Sicilia Orientale partecipa a seconda edizione di LetExpo: fiera sulla logistica sostenibile		
09/03/2023	La Voce dell Isola	139
L'Autorità Portuale Sicilia Orientale partecipa alla seconda edizione di LetExpo		
09/03/2023	LiveSicilia	140
Al via Nauta: Catania centro della nautica mediterranea		
10/03/2023	Primo Magazine	142
L'AdSP MSO alla seconda edizione di LetExpo		
09/03/2023	Sicilia Report	143
AdSP Mare Sicilia Orientale al LetExpo, l'innovativa fiera della logistica sostenibile		

Augusta

09/03/2023	Lora	144
Inaugurata la 21^edizione di Nauta, il Salone nautico del Mediterraneo: fino al 12 marzo a SiciliaFiera		

Focus

09/03/2023	Agenparl	146
Guterres sottolinea l'importanza di rinnovare l'iniziativa di trasferimento del grano nel Mar Nero		
09/03/2023	Agenparl	147
Porti: Ghio (Pd), dal Ministero risposte parziali, garantire la sicurezza di chi lavora		
09/03/2023	Agensir	148
Ucraina: Save the Children, milioni di bambini affronteranno la fame se l'accordo sui cereali del Mar Nero non verrà rinnovato		
09/03/2023	Dire	149
Grimaldi (Alis): "Con le autostrade del mare 7 miliardi di risparmio all'anno"		
09/03/2023	Il Nautilus	150
A LetExpo 2023 il workshop di RAM Spa		
09/03/2023	Informare	151
Global Ports Holding firma il contratto di concessione del terminal crociere del porto di Alicante		
09/03/2023	Informare	152
SEA Europe e CLIA chiedono di includere la costruzione di navi da crociera e le tecnologie marittime nella proposta di legge UE sull'industria a zero emissioni		

09/03/2023	Informare	154
<hr/>		
09/03/2023	Informare	155
<hr/>		
09/03/2023	Informatore Navale	157
<hr/>		
09/03/2023	Messaggero Marittimo	158
<hr/>		
09/03/2023	Rai News	159
<hr/>		
09/03/2023	Sea Reporter	160
<hr/>		
09/03/2023	Ship Mag	162
<hr/>		
09/03/2023	Ship Mag	163
<hr/>		
09/03/2023	Ship Mag	165
<hr/>		
09/03/2023	Shipping Italy	166
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800.089.932 | unoenergy.it | f | in | @

Obiettivo 5
L'equità? Traguardo da conquistare insieme
di Virginia Nesi e Greta Privitera
a pagina 25

Paura ma pochi danni
Terremoto a Perugia
Chiuse le scuole
di Leonard Berberi
a pagina 17

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800.089.932 | unoenergy.it | f | in | @

Scene di declino

LE NOSTRE CITTÀ DA CURARE

di Walter Veltroni

«**P**uoi riprendere il volo quando vuoi — mi dissero — ma arriverai a un'altra Trude, uguale punto per punto, il mondo è ricoperto da un'unica Trude, che non comincia e non finisce, cambia solo il nome dell'aeroporto». Italo Calvino — quando uscì, nel 1972, «Le città invisibili» — aveva immaginato, temendola, l'omologazione del nostro vivere urbano, la progressiva assimilazione della esperienza umana nelle città, se non il loro stesso aspetto, a un modello unico.

La globalizzazione come corazza, come vernice che rende tutto uguale, che camuffa e piega le differenze che nascono dalla storia, che risiedono nella memoria, che ci rendono tutti diversi, meravigliosamente diversi, nello stesso tempo vissuto.

Ma ora sta accadendo qualcosa di più terribile, di più temibile. Le città stanno scegliendo un colore solo. Ma è quello grigio delle saracinesche abbassate. Insegne luminose spente, vetri appannati, scatoloni accatastati.

Nel totale disinteresse di tutti, la Confindustria ha segnalato che negli ultimi dieci anni hanno chiuso centomila negozi e sedicimila ambulatori hanno tirato su i banchi. Il fenomeno, dice il rapporto dell'Ufficio studi dell'associazione, riguarda in primo luogo i centri storici, specie del Centro Nord. Nel periodo esaminato è calato quasi del 20% il numero dei negozi per mille abitanti.

continua a pagina 26

La premier inviterà a Roma i parenti delle vittime. Sette Paesi contro l'Italia: rispettate Dublino

Scafisti, pene fino a 30 anni

Meloni: nuovi decreti sui flussi. A Cutro critiche a Piantedosi e lanci di peluche

RUFFINI: RECUPERATI 20 MILIARDI
«Banche dati anti evasori»
di Enrico Marro
Ma il recuperato così tanto dall'evasione: 20,2 miliardi. Un risultato raggiunto anche grazie alla digitalizzazione, dice Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate.
a pagina 10

BERTELLI, GRUPPO PRADA
«Il made in Italy corre»
di Daniela Polizzi
È importante avere «brand forti e sostenere il posizionamento in modo coerente» dice Patrizio Bertelli (gruppo Prada). «Ora sui mercati è tornata la fiducia».
a pagina 29

GIANNELLI
DOSSIER MIGRANTI
AVANTI CON PIANTEDOSI
da pagina 2 a pagina 7



IL NAUFRAGIO
I volti e le storie
Le vite spezzate su quel barcone
di Alessandro Fulloni e Carlo Macri
C'è Farhad, 16 anni, sguardo intenso. Meysam, 16 anni, occhi blu, sorride. E le sorelline Roqia e Zhara, 9 e 4 anni. In un parco giochi. Volti e storie della strage di Cutro.
alle pagine 6 e 7

Confessò le stragi di mafia Ora Spatuzza è un uomo libero

di Giovanni Bianconi



Gaspare Spatuzza, l'autore delle stragi di mafia, condannato all'ergastolo per le bombe degli anni Novanta e che ha riscritto la storia di Cosa nostra con il suo pentimento, è libero. Dopo ventisei anni. Le sue accuse hanno portato anche alla condanna di Messina Denaro per l'attentato a Borsellino.
alle pagine 20 e 21

Germania Sette vittime nel tempio dei Testimoni di Geova



I soccorsi a uno dei feriti della sparatoria nel tempio dei Testimoni di Geova nel quartiere Alsterdorf di Amburgo

Amburgo, terrore e morti in chiesa

di Paolo Salom
Sparatoria, ieri sera, nella sala di culto dei Testimoni di Geova ad Amburgo, in Germania. Almeno sette i morti, tra cui l'attentatore che si è tolto la vita. Numerosi i feriti.
a pagina 13

La guerra Allarme alla centrale di Zaporizhzhia Pioggia di super missili su tutta l'Ucraina La vendetta di Putin

di Lorenzo Cremonesi e Marco Inmarisio

Una pioggia di missili, anche ipersonici, sull'Ucraina. La vendetta di Putin per gli attacchi sul territorio russo di Bryansk. Il massiccio attacco russo, conferma Kiev, è partito contemporaneamente da tre mari, e sono stati usati sei razzi Kinzhal. Bombe nella notte anche su Odesa e Kharkiv, oltre una decina i morti. Le forze russe hanno preso di mira soprattutto le infrastrutture energetiche. Allarme per la centrale nucleare ucraina di Zaporizhzhia, che a causa delle bombe russe è rimasta per ore senza corrente. L'allarme è rientrato nel pomeriggio. La dura condanna di Europa e Usa.
alle pagine 8 e 9

PARLA PAPA FRANCESCO



«Potrei lasciare se non fossi lucido»

di Gian Guido Vecchi
Sono vecchio «e potrei lasciare se non fossi lucido» dice papa Francesco. «Si governa con la testa».
a pagina 15

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

La signora Cecilia Bonaccorsi, in vacanza a San Martino di Castrozza con la famiglia, ha raccontato sui social di aver lasciato l'albergo dopo essere stata invitata dalla proprietaria a continuare la cena in una saletta riservata, dal momento che gli altri clienti si erano lamentati di suo figlio Tommaso, disabile cognitivo. L'albergatrice si è poi profusa in sentite scuse, il sindaco ha ricordato che l'inclusività nelle sue valli regna sovrana e tutti si sono giustamente premurati di salvaguardare il buono nome della propria azienda e della propria terra, forniere di fatturati futuri.

A me invece incuriosisce di più il punto di vista di chi è rimasto nel corno d'ombra di questa storia, ma ne rappresenta il motore primo: i villeggianti de-

Saletta riservata

gli altri tavoli che si sono lamentati di Tommaso con l'albergatrice.

Non sappiamo che cosa abbia fatto il ragazzo per infastidirla tanto, ma di una cosa sono ragionevolmente sicuro: si saranno sentiti lesi in un loro diritto, quello di passare la sospirata settimana bianca in santa pace. I diritti, quando sono i nostri, vengono prima. Così come i doveri, quando sono quelli degli altri. Quel ragazzo era come un sensore che li riportava alla complessità della vita, mentre loro avevano pagato proprio per lasciarla fuori dalla porta. Vorrei pensare che l'episodio abbia finito col disturbarli lo stesso la vacanza con una punta intermittente di rimorso, ma non ne sono poi così sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASO CHIUSO? PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.
100% NATURALE

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

Autoregolazione ATIS Brescia DGD n. 72263 del 07/07/2022



30310
9 771120 498008
Pubblicazione Speciale in A.P. - DL 33/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





Nel 1992-'93 le cosche calabresi decisero di appoggiare le stragi mafiose: "Si deve uccidere un ministro, fare il colpo di Stato". La 'ndrangheta svela i segreti di mafia



Venerdì 10 marzo 2023 - Anno 15 - n° 68
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAM DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'AUSTERITÀ UCCIDE Le proteste ad Atene

Così la troika distrusse le ferrovie della Grecia

■ Dopo il disastro che ha causato 57 morti, si cercano i responsabili. Nel 2000 la compagnia dei treni aveva 12.500 addetti, nel 2021 appena 2 mila. Dalla Francia alla Spagna cresce la protesta contro le politiche di tagli

◊ CANNAVÒ E INVESTIGATIVE EUROPE A PAG. 8 - 9

Mannelli



PINELLI E TURCO AL CSM

Open: ex legale di Bianchi può giudicare il pm



◊ LILLO A PAG. 7

ROBA DA GATTOPARDI

"Nuova" Sanità: regna Angelucci e torna Gallera



◊ BISBIGLIA E GIARELLI A PAG. 5

Quando la piantate?

» Marco Travaglio

In principio era il nuovo Hitler pazzo che voleva invadere l'intera Europa, dagli Urali a Lisbona, con la sua invincibile armata. Bisognava armare l'Ucraina per salvare Kiev, ma soprattutto Varsavia, Helsinki, Vienna, Parigi, Roma e Madrid. Poi, nel giro di due giorni, Putin divenne una pupilla lesa incapace di prendersi pure il Donbass. Dunque bisognava armare Kiev per ricacciarlo oltre confine: impresa facilissima anche grazie alle sanzioni, con imminente default russo e destituzione di Putin, sempreché non fosse morto prima di una caso fra decine di patologie. Intanto i russi prendevano il Donbass e le regioni a Sud (Kherson e Zaporizhzhia) fino alla Crimea. Ma i nostri si consolavano perché lasciavano Kiev e Kharkiv, dove peraltro non erano mai entrati. Era la famosa "controffensiva ucraina" di settembre contro l'"armata rotta": la "ritirata di Russia". Quando poi i russi lasciarono Kherson tutti gridarono alla "liberazione", tipo 25 Aprile, e chiesero altre armi per la vittoria finale. Questione di giorni: fuggiti i 300mila russi della nuova leva, finiti missili e munizioni. Nell'apprendere che i russi finalmente le buscavano, qualcuno restò spiazzato: ma come, non le buscavano anche prima? Intanto i russi avevano iniziato a radere al suolo Kherson e Nato&Kiev avvertivano: occhio che Putin ha pronti altri 500mila uomini per la contro-controffensiva, dunque servono altre armi perché c'è stato un piccolo errore: è l'Ucraina che ha finito i proiettili, non la Russia, che ora sgancia super bombe da 1,5 tonnellate e missili ipersonici; e il default da sanzioni lo richiamo noi, mentre Mosca è in ripresa. Infatti i russi continuano a devastare e a sterminare e stanno per prendersi pure Bahkmut che - assicura Zelensky - "gli aprirà le porte di Kramatorsk e Sloviansk".

Ogni tanto qualcuno fa notare che Putin ha 6mila testate atomiche e Zelensky nessuna, ma viene zittito da chi ha saputo da un amico di suo cugino che quel pazzo del nuovo Hitler è una persona saggia: non oserà (mica è Truman). O forse è già morto e quello che vediamo è un sosia: l'ha detto Zelensky, che è sempre attendibilissimo. Infatti negò di saper nulla dell'attentato alla Dugina (opera dei suoi), disse che il missile ucraino caduto in Polonia era russo e ora fa sapere che non c'entra col commando filo-Usa&Kiev che ha distrutto Nord Stream 1 e 2. Quindi i veri presidenti americano e ucraino non sono Biden e Zelensky: quelli che vediamo sono sosia. Infatti ripetono che i missili sulla centrale di Zaporizhzhia in mano russa da un anno li sganciano i russi bombardandosi da soli. L'unica opzione esclusa a priori è il negoziato, perché la vittoria è dietro l'angolo: anche se nessuno dice di chi.

GIORNATA NERA DOPO IL CDM A CUTRO, RICOSTRUZIONI FARLOCHE E LITI COI CRONISTI

Meloni, gaffe e sbrocco

Salvini la frega due volte

CAOS SUGLI IMMIGRATI
DIETROFRONT SU CROSETTO
E TORNANO I DL SICUREZZA

◊ DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2 - 3

INTERVISTA A DANIELA POMPEI (SANT'EGIDIO)
"È inutile inasprire le pene. Qui servono corridoi umanitari, ecco come si fanno"

◊ MARRA A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- **Barbacetto** "Odiare Milano" adesso si può a pag. 11 • **Limiti** Piano Mattei, ma zitti sulla morte a pag. 11
- **Fassina-Quagliariello** Pasolini, politica vs. poteri bui a pag. 16 • **Bianchi** Fantasmi dal Donbass a pag. 17

» ULTIMA IDEONA ANTI-FUMO

Vietano pure le cig: non viviamo più per paura di morire

» Massimo Fini

In Parlamento s'è aperto un dibattito sulla sigaretta elettronica. Si discute se sia utile per "eradicare" (nel loro linguaggio da collottoli i medici hanno scritto proprio così invece di sradicare) il vizio del fumo.

A PAG. 11

Stalin

Internazionale storia

Stalin

Il dittatore sovietico, la sua epoca e la sua eredità nella stampa di tutto il mondo

In edicola e in libreria

REDDITO DI CITTADINANZA

Calderone spera nella App fallita

◊ ROTUNDO A PAG. 4

BRUCIATI 13 ANNI DI STINGER

Armi a Kiev: arsenali svuotati, serviranno 40 anni per riempirli

◊ GROSSI E VEZZOSI A PAG. 14 - 15

La cattiveria

Diciotto indagati a Milano: rubavano soldi al Fisco per comprarsi yacht e auto di lusso. È ora di finirli col Reddito di cittadinanza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NUOVE ESECUZIONI

Gli U2 si fanno in 4 e riscrivono 40 capolavori

◊ MANNUCCI A PAG. 78





il Giornale



VENERDÌ 10 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 58 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028 7324071 | Giornale info@ilgiornale.it

IL GOVERNO A CUTRO

Caccia agli scafisti

Approvato il decreto immigrazione: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti e possibilità di arrestarli ovunque. Ma anche più accoglienza per i profughi
Meloni: guerra globale ai mercanti di morte. Il Cav: giusta direzione

di **Massimiliano Scafì**,
Adalberto Signore e **Stefano Zurlo**

La conferenza stampa post-Cdm a Cutro della premier e dei ministri. Approvato il nuovo decreto. Pene fino a trenta anni per gli scafisti. La premier: «Attendiamo risposte dall'Europa. Questo governo andrà a cercare gli scafisti lungo tutto il globo terracqueo».

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA SCELTA DEL PRAGMATISMO

di **Francesco Maria Del Vico**

Dopo la tragedia c'è stata la polemica - infuocata e sguaiata - e poi, alla fine, dopo dodici lunghissimi giorni, è arrivato il buonsenso. Una parola banale per un concetto di difficilissima reperibilità sul mercato della politica. Specialmente quando si parla di un tema divisivo, ustorio ed elettorale come l'immigrazione, sempre impiccato alla truffa buonista - che promette eldorado inesistenti a chiunque voglia venire in Italia - e sempre in bilico sul precipizio dell'accusa di razzismo.

C'era solo un modo per maneggiare una questione che riguarda centinaia di migliaia di vite umane: mettere da parte l'ideologia, senza però rinunciare alle proprie idee, e imboccare la strada del pragmatismo. Ed è quello che la Meloni e i suoi ministri hanno fatto. Il governo, riunito ieri in un cdm a Cutro, ha licenziato all'unanimità un decreto che prova a mettere insieme due parole che da sempre volteggiano sul tavolo della politica, ma che raramente si sono incontrate: rigore e accoglienza. Innanzitutto inflessibilità con gli scafisti, massima durezza con i trafficanti di esseri umani: pene fino a trent'anni e maggior raggio di azione per arrestarli. Perché i primi colpevoli di ogni tragedia del mare - non dimentichiamolo -, sono coloro i quali si arricchiscono contrabbandando vite disperate in fuga da guerre e regimi. E, di fronte a questa evidenza, le accuse dell'opposizione nei confronti dell'esecutivo si manifestano per quello che sono: mero sciacallaggio politico.

Ma nel decreto c'è anche la regolamentazione dei flussi e lo snellimento delle procedure di accoglienza per chi ha diritto di entrare in Italia. E, soprattutto, un approccio multilivello a un fenomeno, quello della migrazione, talmente vasto ed epocale da non poter essere trattato da un singolo Stato ma da tutta la Ue. Ed è proprio su questo tema e, nello specifico, sulla redistribuzione che Bruxelles ha troppe volte colpevolmente fallito, lasciandoci soli. L'Italia, ieri, ha teso la mano, ora spetta all'Europa un cambio di passo. Un decreto sicuramente perfezionabile e che dovrà essere rodato nel tempo, ma il nodo andava affrontato. Cosa che gli esecutivi precedenti non hanno fatto. Questo, se non altro, è un primo passo affinché l'Italia non sia più il campo nomadi d'Europa e soprattutto perché il Mediterraneo non sia più il cimitero dei migranti.

MORTO L'ATTENTATORE

Amburgo sotto choc: sette vittime Attacco a chiesa di Testimoni di Geova

di **Gaia Cesare**

a pagina 15



OPERAZIONE La polizia presidia il quartiere di Alsterdorf

L'APPELLO DI CHALGHOUMI

Parola di imam:
l'esodo globale
ora va bloccato

di **Francesco Curradori**

a pagina 5

OPPOSIZIONE IN TILT

Maxi-sanatoria,
fallisce il blitz
Flop a sinistra

di **Pasquale Napolitano**

a pagina 5

NON SOLO TAGLIO DELL'IRPEF

Nella riforma del fisco anche la flat tax per tutti

di **Gian Maria De Francesco**

Riduzione della pressione fiscale, certezza delle norme, taglio al contenzioso e attrazione dei capitali esteri. Sono gli obiettivi generali della riforma fiscale del governo Meloni esplicitati nella legge delega.

con **Manti** a pagina 6

PASSÒ CARTE TOP SECRET

Biot, trent'anni all'ufficiale spia di Mosca

di **Luca Fazzo**

a pagina 7

LA POLONIA INSORGE

«Giovanni Paolo II non coprì i preti pedofili»

di **Serena Sartini**

a pagina 14

all'interno

IL CONFLITTO UCRAINO

Pioggia di missili Putin vendica l'attacco in Russia

di **Gian Micalessin**

Se di qualcosa dobbiamo stupirci non è la rappresaglia di Mosca, ma il ritardo con cui è arrivata. Gli 81 missili caduti su Kiev, Kharkiv e altre città ucraine arrivano una settimana dopo l'incursione nella regione di Bryansk rivendicata da una formazione di oppositori russi. Il lasso di tempo trascorso segnala la lentezza con cui il Cremlino reagisce alle mosse ucraine.

con **Guelpa** e **Tagliarferri**
alle pagine 12-13

OGGI VEDE IL PREMIER

Netanyahu arriva a Roma: «Unità tra ebrei»

di **Fiamma Nirenstein**

a pagina 15

VIAGGIO NEL LABORATORIO NUCLEARE USA

Nel nido di «Tokamak», dove Eni testa la fusione

IL LIBRO DELLO SCRITTORE

Il Fini «cieco» ci svela l'invisibile

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 25

EMERGENZA LAVORO

Mancano i «tecnici»: caos imprese

di **Maria Sorbi**

a pagina 17

Marcello Astorri

nostro inviato a Boston (Stati Uniti)

Con l'obiettivo di costruire la prima centrale a fusione nucleare, ieri Eni ha firmato una partnership con il Cfs per portare avanti dei test. Abbiamo visitato il cantiere del laboratorio a 50 km da Boston dove dal 2025 il reattore Tokamak inizierà a lavorare.

a pagina 20

IL GIORNO

VENERDÌ 10 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Regione Lombardia, oggi la squadra di governo

**Fontana chiude la giunta
Cultura, sorpresa Caruso
Bertolaso tecnico di tutti**

Anastasio e Bonezzi a pagina 11



Asso, il delitto del carabiniere

**Killer in divisa
"scagionato"
dalla perizia**

Pioppi a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Pugno di Meloni contro gli scafisti

Consiglio dei ministri a Cutro: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti di esseri umani, flussi programmati per entrare legalmente in Italia. La premier difende Piantedosi e rivendica: «Non ci siamo voltati dall'altra parte». Manifestanti lanciano peluche sulle auto del governo Servizi da p. 2 a p. 5

Governo e immigrazione

**Linea europeista
Più di Salvini**

Raffaele Marmo

Due direttrici e due chiavi di lettura: aperturista su flussi e ingressi, dura con scafisti e clandestini. È lungo questo crinale che si muove Giorgia Meloni.

A pagina 3

Le regole di Hollywood

**L'arte non legittima
una violazione**

Chiara Di Clemente

Ultimo tango a Hollywood: sono sempre più frequenti i casi in cui i protagonisti prendono le distanze da film che hanno provocato in loro traumi profondi.

A pagina 18

BIOT CONDANNATO IN PRIMO GRADO. «PASSÒ SEGRETI A MOSCA»



Il capitano di fregata della Marina, Walter Biot, 56 anni

Trent'anni all'ufficiale spia di Putin

Condannato a 30 anni di carcere Walter Biot, l'ufficiale di Marina accusato di spionaggio per avere ceduto, in cambio di 5 mila euro, notizie e documenti classi-

ficati a un funzionario dell'ambasciata russa in Italia. L'hanno deciso i giudici del Tribunale Militare di Roma; la Procura aveva chiesto l'ergastolo. Biot, attual-

mente detenuto, venne arrestato in flagranza dai carabinieri del Ros a Roma il 30 marzo 2021.

Jannello a pagina 8

DALLE CITTÀ

Delitto al Corvetto

**Barista freddato
Così è stato preso
l'imprenditore
assassino**

Palma nelle Cronache

La statua imbrattata per il clima

**Raid in piazza Duomo
Denunciati
due insegnanti**

Ballatore e Vazzana nelle Cronache

Nel Pavese

**All'ora di cena
si ritrova
i ladri in casa**

Zanichelli a pagina 16



Ipotesi allo studio del governo

**Il nuovo Fisco?
Flat tax per tutti**

Marin e Troise a pagina 6



La guerra dei cartelli a Bologna

**Via i patrioti:
tutti partigiani**

Bonzi a pagina 13



La rivelazione di Sharon Stone

**«Mi tolsero il figlio
per Basic Instinct»**

Gigli a pagina 18

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masicconditioners.com



Domani su Alias

BERGAMO FILM MEETING L'omaggio a Kira Muratova con i film dello studio Odessa e l'incontro con Ursula Meier a cui si dedica la personale



Culture

BOOK PRIDE Da oggi al 12 la fiera degli editori indipendenti a Milano sul tema «Nessun luogo è lontano» Caldiron, Di Genova, Ferracuti, Pigiariu pagine 10,11



Visioni

SIROM Intervista con la band slovena, il loro «folk immaginario» con strumenti autoconstruiti in Italia per quattro date Lucrezia Ercolani pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE e EURO 2,00

VENERDI 10 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 58

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La conferenza stampa dopo il Consiglio dei Ministri che si è tenuto a Cutro foto di Filippo Attili/Ansa



Muro a mare

A Cutro, tra proteste e lanci di peluche, il cdm approva il decreto immigrazione. Ruvida, Meloni assolve il governo e dichiara la lotta ai trafficanti «in tutto il globo». In attesa dei numeri dei flussi d'ingresso, espulsioni più facili e stretta sulla protezione speciale **pagine 2,3**

Strage di Cutro C'è una sola possibilità: tornare a Mare Nostrum

ENRICO PUGLIESE

O rmai ogni decina di anni ha luogo nel Mediterraneo in prossimità delle coste italiane una strage di migranti. La prima fu quella di Portopalo del Natale 1996, con 280 vittime. La seconda fu quella della Kater i Rades nel 1997, quando una imbarcazione albanese fu speronata da una nave militare italiana che causò la morte di oltre cento migranti. I protagonisti erano profughi che fuggivano dall'Albania in guerra civile.

— segue a pagina 14 —

migranti

Lampedusa Oltre 30 gli sbarchi, barca affonda: una donna annega

Erano partiti mercoledì da Sfax su un barchino di appena otto metri. A venti miglia da Lampedusa il naufragio.

ADRIANA POLLICE
A PAGINA 4

Gran Bretagna Spietata contro i migranti, ora vuole mano d'opera

Lo spietato disegno sull'immigrazione "clandestina" del governo Sunak e la necessità di 1,2 milioni di lavoratori

LEONARDO CLAUSI
PAGINA 4

MOSCA RIVENDICA LA «VENDETTA». SALE LA TENSIONE IN TRANSNISTRIA

Bombe su mezza Ucraina



■ Stavolta il ministro della difesa russo Shoigu ha esplicitamente rivendicato la vendetta: l'ondata di bombardamenti che ha colpito ieri mezza Ucraina, uccidendo almeno undici persone e ferendone trenta, tra Kiev, Leopoli, Khar'kiv, Kherson e Dnipro, è stata

rappresaglia in risposta agli attacchi terroristici degli ucraini la settimana scorsa. L'aviazione ucraina parla di un attacco senza precedenti, con l'uso dei Kinzhal, missili ipersonici capaci di trasportare anche testate nucleari. E mentre a Bakhmut si continua a combattere (con Europa, Usa e Nato che danno la città ormai prossima alla caduta), sale la tensione anche intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia: a un giorno dai negoziati a guida Onu, i missili russi hanno interrotto la corrente elettrica per ore.

SABATO ANGIERI A PAGINA 7

Lele Corvi



FRATELLI D'ITALIA Netanyahu a Roma in fuga dalle proteste



■ Ieri gli israeliani in rivolta contro il progetto di riforma della giustizia hanno anche provato a impedire la partenza del premier sotto accusa. Oggi l'incontro con Meloni, a cui chiederà il riconoscimento di Gerusalemme capitale. I palestinesi in Italia: «Merita l'Aia». **CRUCIATI, GIORGIO A PAGINA 9**

L'Onu scrive a Meloni Gerusalemme capitale: l'arbitro del più forte

FRANCISCA ALBANESE

Presidente Meloni, in occasione della visita in Italia del primo ministro israeliano Netanyahu, apprendo da quotidiani israeliani vicini al governo che il premier chiederà alla controparte italiana di riconoscere Gerusalemme capitale dello Stato di Israele.

— segue a pagina 9 —

all'interno

Pd Schlein, per Bonaccini «un ruolo di primo piano»

GIULIANO SANTORO **PAGINA 6**

Fisco «Flat tax per tutti», l'inganno del governo

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 5**

Cile Boric va a sbattere sulla riforma tributaria

CLAUDIA FANTI **PAGINA 8**

Stalin
Internazionale storia
Stalin
Il dittatore sovietico, la sua epoca e la sua eredità nella stampa di tutto il mondo
In edicola e in libreria

30310
Fotografie Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, 02paCRM/232103
9 7710025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVOLI N° 88 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 104, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Marzo 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Il nuovo album

U2, quaranta successi per riscrivere la storia della band

Federico Vacalebre a pag. 13



La storica discoteca

Capri, addio al tempio della "dolce vita" chiude il Number Two

Annamaria Boniello in Cronaca



La riflessione

Se la via giudiziaria sostituisce la politica

Massimo Adinolfi

Ci sarà pure un giudice a Berlino, sospirava duecentocinquanta anni orsono un povero mugnaio di Potsdam. Fosse vissuto nell'Italia del ventunesimo secolo, non avrebbe avuto motivo di crucciarsi: di magistrati, pronti ad avviare procedimenti e condurre inchieste, ne avrebbe trovati in quantità, perché un'indagine non si nega a nessuno. Naturalmente, il povero Arnold - così si chiamava il mugnaio - non voleva solo un giudice e una corte, ma anche che gli venisse resa giustizia.

Continua a pag. 35

L'analisi

L'emergenza che l'Europa ora non può non affrontare

Paolo Pombeni

Sembra si stia giungendo alla consapevolezza che il problema delle migrazioni di massa verso l'Europa sarà per un bel po' di tempo una componente strutturale: lo attestano le dinamiche demografiche (il vecchio continente è in crisi di natalità, Africa e parte dell'Asia sono in espansione), nonché i flussi determinati dalle instabilità generate sia dalle guerre che dalle difficoltà economiche (due fattori che si intrecciano). Dunque non c'è spazio per illudersi che il fenomeno possa essere affrontato a livello delle antiche "nazioni sovrane".

Continua a pag. 35

Scafisti, pena fino a 30 anni

► Il governo a Cutro: linea dura contro i trafficanti. Meloni: li cercheremo in tutto il mondo
Via libera ai migranti regolari, espulsioni più facili per gli irregolari. Torna il decreto flussi

Intervento social dell'azzurro nei giorni della protesta



Le manifestazioni pro Unione Europea svoltesi in Georgia. A destra, l'attaccante azzurro Khvicha Kvaratskhelia

«Nella Ue il futuro della Georgia» E Kvara diventa un leader politico

Bruno Majorano

Non solo gol in campo. Khvicha Kvaratskhelia si schiera con il suo Paese anche in politica. «Il futuro della Georgia è in Europa», ha scritto sui social l'attaccante del Napoli che su

Instagram è seguito da più di due milioni di persone. Ha preso posizione contro la contestatissima legge sugli «agenti stranieri» che nei giorni scorsi aveva richiamato in piazza migliaia di persone a Tbilisi.

A pag. 17

Becchi e Malfetano
alle pagg. 2 e 3

Tasse, la riforma in arrivo

Fisco, le aliquote diventano tre sì alla Flat tax per i dipendenti

Subito una riduzione da quattro a tre delle aliquote Irpef. Ma anche una prima "flat tax" per i dipendenti. Si applicherà sui redditi aggiuntivi rispetto a quelli dell'anno precedente, come già avviene in via sperimentale per gli autonomi. Sarebbe però riduttivo limitarsi a parlare di Irpef per il progetto in 22

articoli preparato dal vice ministro all'Economia Maurizio Leo, e che sarà attuato nei prossimi due anni. Il tentativo è riformare l'intero sistema fiscale: dalle tasse sulle persone a quelle sulle imprese, dalla riscossione alle sanzioni, dalle rendite finanziarie fino alle accise.

Bassi a pag. 4

Nuova autopsia per la 32enne napoletana

Gilda morta in cella mistero a Parigi «Non è un suicidio»

► Doveva scontare in Francia 4 anni per droga
Trovata impiccata, la famiglia: adesso la verità

Leandro Del Gaudio
Marilicia Salvia

Un giallo la morte, a Parigi, di Gilda Ammendola, 32enne di Portici, deceduta all'interno del penitenziario di Fleury-Mérogis, a gennaio. Un suicidio, secondo le autorità giudiziarie francesi. Ma la famiglia s'opone. S'indaga, prevista ora una nuova autopsia.



A pag. 11

Napoli, la lettera dei dirigenti al personale

Lenzuola sparite al Cardarelli «Basta, le paghino i sanitari»

Melina Chiapparino

È caccia a lenzuola, federe e camicie che spariscono all'ospedale Cardarelli di Napoli, riducendo sempre più le scorte. Di qui il provvedimento della direzione amministrativa diretto a primari e coordinatori infermieristici: «Se la problematica dovesse persistere si prenderà in considerazione l'addebito in busta paga della quota relativa alla dispersione registrata in ogni Unità Operativa».

In Cronaca

Tre scosse: è allarme

Trema l'Umbria torna l'incubo del grande sisma

In Umbria torna l'incubo del terremoto. Come nel 2016. Ieri due forti scosse, la più forte di 4,6 gradi, hanno interessato la zona intorno ad Umbertide. Gente in strada e nelle tende dopo aver lasciato le abitazioni, oggi scuole chiuse.

Benedetti e Rondoni a pag. 10

NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE®
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

100% NATURALE

SCIOGLE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS E BATTERI

Attenzione: 450mcg/ml - 100ml - 1000000000



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145,- N° 88
 Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.432004 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 10 Marzo 2023 • S. Macario

IL GIORNALE DEI

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Ritorno su Rail
Loretta Goggi
 «In prima serata per abbattere il tabù dell'età»
 Arnaldi a pag. 20



Vecchie hit, nuovi suoni
U2, un album
 riscrive il mito e 40 anni di storia
 Marzi a pag. 21



La star del golf
Tiger Woods
 ancora guai: ora la ex vuole 30 milioni
 Cazzetta nello Sport



Quoziente familiare
 Se le tasse POSSONO rilanciare la natalità
 Andrea Bassi
 Osvaldo De Paolini

Una nota marca di biscotti, da diversi giorni ha avviato una campagna pubblicitaria choc in cui si mostra una culla con la scritta: «2050, l'ultimo nato in Italia». Una previsione apocalittica. Ma è più di una provocazione. Gli effetti della crisi demografica stanno piombando sul sistema produttivo e industriale italiano con una velocità inaspettata. Nel ricco Nordest, in Veneto, le aziende non riescono a trovare manodopera e ora chiedono al governo, dopo averli osteggiati, più flussi di migranti. Nel turismo mancano 50 mila addetti ormai in maniera strutturale. Non si trovano più medici, infermieri, insegnanti. Ogni volta che un dipendente va in pensione, diventa sempre più difficile sostituirlo. In più, la mutazione genetica che sta avvenendo sul mercato del lavoro rende sempre più frequente la frase «grazie, le farò sapere» pronunciata non dai capi del personale, ma dai candidati che si presentano ai colloqui.

È perciò prevedibile che la crisi demografica, nei prossimi anni, avrà effetti anche sulla capacità dello Stato di fornire le sue principali prestazioni: pagare le pensioni ed erogare prestazioni sanitarie. Nel 2050, ha avvertito il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, il rapporto tra lavoratori e pensionati sarà di uno a uno. Significa che ogni lavoratore dovrà con la sua retribuzione pagare anche la pensione del padre. Insomma, il sistema sarà sempre meno sostenibile.

Continua a pag. 23

«Pugno duro con gli scafisti, via libera ai regolari»

► Meloni: «Pronti a sconfiggere questi criminali»
 dal nostro inviato
 Francesco Malfetano

Flussi e migranti
 Un'emergenza che deve risolvere anche l'Europa
 Paolo Pombeni

Almeno 10 sterline per il visto elettronico
 Effetto Brexit, i turisti pagheranno il biglietto per entrare in Inghilterra

Cybersicurezza
 Frattasi: «Un'Italia più digitalizzata contro gli hacker»
 Mario Ajello

«Pugno duro con gli scafisti, via libera ai regolari». Il Consiglio dei ministri si riunisce a Cetrò. La nuova strategia sui migranti. A pag. 2
 Bechis a pag. 3

Sembra si stia giungendo alla consapevolezza che il problema (...) Continua a pag. 23

LONDRA Il Regno Unito mette un'altra barriera con l'Europa e lo fa con l'introduzione dell'Eta, Electronic System Travel Authorisation, un permesso a pagamento che ciascun viaggiatore dovrà ottenere prima di recarsi in Inghilterra. Bruschi a pag. 11

«Più digitale contro gli hacker russi». Così Frattasi. A pag. 7

Fisco, nuova Irpef e flat tax

► In Cdm una riforma in due anni che prevede tre aliquote e l'imposta piatta anche per i dipendenti
 Smaltimento in 120 rate delle cartelle, introdotta la cedolare secca per gli affitti di tutti gli immobili

El Shaarawy e Kumbulla in gol: 2-0 alla Real Sociedad. Mou sorride



Roma di ferro: una notte da padrona in Europa

El Shaarawy dopo il gol dell'1-0 alla Real Sociedad (GETTY IMAGES)

ROMA Tre aliquote Irpef, flat tax anche per i dipendenti. Pronta la riforma del fisco. Cifoni alle pag. 4 e 5

Terremoto in Umbria E ritorna l'incubo della grande scossa

► Epicentro vicino Umbertide: notte in tenda e famiglie evacuate. A Perugia scuole chiuse

PERUGIA Mentre è ancora vivo il ricordo del sisma del 2016 nel centro Italia, l'Umbria ripiomba nell'incubo. Tre scosse di magnitudo compresa tra 3,9 e 4,6 che hanno avuto come epicentro Umbertide, paese ad una trentina di chilometri da Perugia. La gente si è riversata in strada, una trentina di persone evacuate per alloggi daneggiate. Oggi e domani scuole chiuse. Benedetti e Rondoni a pag. 12

Chiesto l'ergastolo
 «Passava dossier alle spie di Mosca»
 Trent'anni per Biot
 Valeria Di Corrado

«Passava notizie a Mosca». Trent'anni alla spia Biot. A pag. 8

Strage in Germania
 Attacco in chiesa ad Amburgo: sparatoria e 7 morti



AMBURGO Sparatoria ad Amburgo in serata, almeno sette morti e diversi feriti in una chiesa dei testimoni di Geova. C'è l'ipotesi terrorismo. Evangelisti a pag. 9

ewex

ALTRONCONSUMO APPROVATO

NUOVA APERTURA

MAGLIANA • VIA PIAN DUE TORRI, 83 •

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO NIENTE TI FERMA

Anche in vista del fine settimana per te è difficile interrompere l'attività legata al lavoro. E anche questa volta è probabile che tu decida di consacrare una parte delle tue energie ai compiti che ti sono stati assegnati o dei quali tu stesso hai deciso di farti carico. Bisogna dire che effettivamente sei molto stimolato in questo senso, hai tante energie a disposizione e il tuo spirito di iniziativa anche oggi è inarrestabile. **MANTRA DEL GIORNO** Dell'altro è importante la presenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. *Quotidiano a scarchia bisogna essere seri - L'altro secondo Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 10 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, nei guai un autista di Tper

**Dice lesbica alla collega
La Cassazione ordina:
«Licenziatelo subito»**

Rosato a pagina 17



Pugno di Meloni contro gli scafisti

Consiglio dei ministri a Cutro: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti di esseri umani, flussi programmati per entrare legalmente in Italia. La premier difende Piantadosi e rivendica: «Non ci siamo voltati dall'altra parte». Manifestanti lanciano peluche sulle auto del governo Servizi da p. 2 a p. 5

Governo e immigrazione

Linea europeista Più di Salvini

Raffaele Marmo

Due direttrici e due chiavi di lettura: aperturista su flussi e ingressi, dura con scafisti e clandestini. È lungo questo crinale che si muove Giorgia Meloni.

A pagina 3

Le regole di Hollywood

L'arte non legittima una violazione

Chiara Di Clemente

Ultimo tango a Hollywood: sono sempre più frequenti i casi in cui i protagonisti prendono le distanze da film che hanno provocato in loro traumi profondi.

A pagina 15

BIOT CONDANNATO IN PRIMO GRADO. «PASSÒ SEGRETI A MOSCA»



Il capitano di fregata della Marina, Walter Biot, 56 anni

Trent'anni all'ufficiale spia di Putin

Condannato a 30 anni di carcere Walter Biot, l'ufficiale di Marina accusato di spionaggio per avere ceduto, in cambio di 5mila euro, notizie e documenti classi-

ficati a un funzionario dell'ambasciata russa in Italia. L'hanno deciso i giudici del Tribunale Militare di Roma; la Procura aveva chiesto l'ergastolo. Biot, attual-

mente detenuto, venne arrestato in flagranza dai carabinieri del Rosa a Roma il 30 marzo 2021.

Jannello a pagina 8

DALLE CITTÀ

Bologna, Regione in campo

Allarme siccità, i coltivatori: «Manca pioggia per 30 giorni»

De Cupertinis in Cronaca

Bologna, al Sant'Orsola

Fondi insufficienti, chiude la terapia intensiva Covid

Barbetta in Cronaca

Calcio, rossoblu verso la Lazio

Thiago Motta 'salva' Arnautovic «Nessuna lite»

Vitali nel QS



Ipotesi allo studio del governo

Il nuovo Fisco? Flat tax per tutti

Marin e Troise a pagina 6



La guerra dei cartelli a Bologna

Via i patrioti: tutti partigiani

Bonzi a pagina 11



La rivelazione di Sharon Stone

«Mi tolsero il figlio per Basic Instinct»

Gigli a pagina 15

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masiconditioners.com



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 10 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 57, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonipublishing.it GNN

IL RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO PREMIA «LA CAPACITÀ DI FARE SISTEMA» NELLA CULTURA Genova è Capitale del libro per il 2023 Bucci: «Inviteremo un premio Nobel»

Genova è stata nominata Capitale del libro per il 2023. Dal "Milione" di Marco Polo scritto nelle celle di Palazzo San Giorgio al Nobel di Montale, dal volume di Rubens sui palazzi dei nobili alla libreria più antica d'Italia (dal 1810 la "Beuf", poi Bozzi), Genova ha sempre avuto un rapporto

stretto con i libri. Un riconoscimento che arriva per la capacità di «fare sistema» si legge nelle motivazioni della giuria. Felicissimo il sindaco Marco Bucci che ora ha un sogno: «Vorrei portare un Nobel per la Letteratura a tenere una conferenza». E ROSSI/EL ANALISI/IN GALLETTA/PAGINE 38-39 E 18



L'annuncio sul maxi schermo in piazza De Ferrari

IL DOSSIER VINCENTE

Lucia Compagnino/PAGINA 39

“A pagine spiegate!” Un progetto-ponte tra passato e futuro

Si chiama “A pagine spiegate!” il progetto vincente: «Volevamo che parlasse di Genova fin dal titolo», spiega Serena Bertolucci, direttrice di Palazzo Ducale, che ha curato il dossier con Giacomo Montanari.

MELONI A CUTRO PROMETTE: «LI CERCHEREMO OVUNQUE». LANCIO DI PELUCHE CONTRO L'AUTO DELLA PREMIER, CHE NON INCONTRA I PARENTI DELLE VITTIME

Migranti, guerra agli scafisti

La riforma del Fisco: 3 scaglioni Irpef, Iva azzerata su pane, pasta e latte. In futuro, flat tax per tutti

Meloni riunisce il Consiglio dei ministri a Cutro e annuncia l'offensiva anti-scafisti: pene fino a 30 anni. Salvini ottiene la stretta ai permessi sugli ingressi illegali, ma aumentano gli ingressi autorizzati. Pronta la riforma del Fisco: 3 aliquote Iva, in futuro flat tax per tutti. SEBASTI/PAGINE 2-5

IL CASO

Francesco Olivo/PAGINA 2

Stretta sui permessi
Così Salvini impone
la linea della Lega

TUTTE LE MISURE

Francesco Grignetti/PAGINA 3

Carcere fino a 30 anni,
destinate all'addio
le protezioni speciali

LA VISITA IN ITALIA

Luca Monticelli/PAGINA 6

Di Segni contro Pacifici:
l'ebraismo italiano
si spacca su Netanyahu

ROLLI



IDECI ANNI DI PONTIFICATO

Paolo Rodari

Francesco: «Disposto a negoziare con Putin Dimissioni possibili»

Francesco compie 10 anni di pontificato e in un'intervista alla Rsi, la radiotelevisione svizzera di lingua italiana, parla della guerra in Ucraina: «Sono disposto a negoziare, Putin lo sa». E non esclude le dimissioni «se la stanchezza non ti fa vedere chiaramente le cose». L'INTERVISTA/PAGINA 8



L'AUDIO DELLA TELEFONATA ALLA POLIZIA DEL PADRE DI ALICE SCAGNI: «MIO FIGLIO DICE CHE CI TAGLIERÀ LA GOLA»



Alice Scagni, uccisa dal fratello a Genova. La famiglia accusa la polizia per il mancato intervento FADANINE/FREGATTI/PAGINA 11

IL POLITECNICO

Delfino-Castellano forum del Secolo XIX sul futuro degli Erzelli

Margiocco e Pedemonte/PAGINE 14 E 15

«I rincari hanno fatto lievitare di 63 milioni i costi del politecnico. Adesso partirà il bando per il Lotto B, poi procederemo con aule e dipartimenti»



FEDERICO DELFINO
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DI GENOVA

«Senza Ingegneria, il parco tecnologico e scientifico muore. La Facoltà deve essere spostata tutta insieme e non in diverse fasi»



CARLO CASTELLANO
MANAGER, FONDATORE DI ESAOTE
E DEL PARCO DEGLI ERZELLI

STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALDO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

Trovo incantevole il convincimento secondo cui, se c'è un problema, si inventa un reato e il problema è risolto. Stavolta riguarda gli scafisti che, in casi come quello di Cutro, saranno imputabili per "morte o lesione come conseguenze di delitti in materia di immigrazione clandestina". Incantevole. Il governo è andato fino in Calabria per annunciare il colpo di genio, e mi domando: ma se provo morte o lesioni in conseguenza di altro che non sia immigrazione clandestina, è tutto ok? Oppure, ohibò, provocare morte o lesioni era reato anche prima? Però fa tanto figo arrivare a Cutro e dire che le pene previste per "la fattispecie" vanno dai venti ai trent'anni, per non dire dei famosi inasprimenti. Un esempio: il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina passa, pena massima, da cinque a sei anni. Ricordo un

Talk show

MATTIA FELTRI

professore, Carlo Nordio, il quale avrà scritto tremila volte sull'inutilità dell'inasprimento delle pene, "una minaccia che non intimidisce nessuno", e ieri un ottimismo ministro della Giustizia ha annunciato i suoi, di inasprimenti, e "estremamente severi". Ve lo immaginate lo scalfista tunisino scoraggiato dalle modifiche al codice penale? Ma davvero così si pensa di risolvere qualcosa? Davvero si ritiene che i 79 morti di Cutro dipendano dalle pene agli scafisti? Davvero l'urgenza era come punire quelli e non come salvare gli altri? Davvero non avete capito niente di quei cadaveri, di quei bambini, di quelle mamme piangenti, di quei pescatori che non dormono più la notte, di quei peluche che in protesta vi hanno lanciato addosso, di quelle bare che partivano mentre voi arrivate per il vostro talk show? —

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI!



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Entrate, bilancio 2022
Evasione, recuperati 20,2 miliardi. Bonus e Iva, freno alle frodi

Giovanni Parente — a pagina 3

L'analisi
Segnali confortanti, ora attenti ai passi falsi

di Salvatore Padula — a pagina 3

SCARPA

MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 27710,53 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 174,40 -3,10 | €/€ 1,0554 +0,09% | NATURAL GAS DUTCH 47,35 +7,13% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

Riforma fiscale con Irpef a tre aliquote, sconti tagliati in base ai livelli di reddito

Verso la delega

Ires con aliquota agevolata per gli investimenti in beni innovativi e occupazione

Spese per bonus casa, mutui, sanità e istruzione senza tagli Riordino dell'Iva, stop Irap

Un'Irpef a tre aliquote, primo passo verso la flat tax; un tetto agli sconti fiscali legato al reddito, con esclusione delle spese per sanità, istruzione, mutui e bonus casa; un'Ires che si sdoppia per riservare un'aliquota agevolata (si punta al 15%) per investimenti in beni innovativi e occupazione, Iva riordinata per ridurre razionalità alla geografia dei panieri; e Irap che si trasforma in sovrainposta Ires. Sono i contenuti della delega per la riforma fiscale, 21 articoli più le disposizioni finanziarie, che il Sole 24 Ore è in grado di anticipare. Il Gdm potrebbe esaminarla la settimana prossima per tentare in Parlamento un'approvazione rapida entro maggio.

Mobili e Trovati — a pag. 2

L'INDICAZIONE

Bonomi: «Serve un fisco d'impresa per crescita e sviluppo»



Presidente Confindustria, Carlo Bonomi

Nicoletta Picchio — a pag. 4

LE ALTRE NOVITÀ

ADEMPIMENTI

Addio ai minitributi, nuovo calendario

AFFITTI

Cedolare secca anche per i negozi

ACCERTAMENTO

Spazio al contraddittorio preventivo

Marco Mobili e Gianni Trovati — alle pagine 2-3

IL PROGETTO DI BUDGET



Manovre per il secondo mandato. Il presidente degli Usa Joe Biden

La manovra Biden: più tasse ai super ricchi e spese per armi

Il presidente degli Usa, Joe Biden, ha presentato la sua proposta di budget che non supererà, con ogni probabilità, l'esame del Congresso ma servirà da base politica per la campagna di rielezione del presidente. Più tasse sui super ricchi e sulle plusvalenze. Stop ad alcune agevolazioni volute da Trump. Più fondi per il sociale e le famiglie. Più fondi per sicurezza e difesa. Queste le linee portanti del programma.

Luca Veronesi — a pag. 21

Aiuti di Stato, regole europee più morbide per l'industria verde

La risposta agli Usa

La Commissione europea ha approvato ieri nuove regole più morbide «proporzionate, mirate e temporanee» che consentono agli Stati membri di concedere aiuti pubblici alle imprese in modo «rapido, chiaro e prevedibile». Così la commissaria Ue alla Concorrenza, Margrethe Vestager ha presentato l'atteso allentamento, in risposta

all'Inflation reduction act americano. Estesa fino al 2025 la possibilità di aiutare l'industria a zero emissioni. In particolare i programmi per accelerare l'uso di fonti energetiche rinnovabili, lo stoccaggio energetico, la decarbonizzazione dei processi industriali. I 7 potranno anche sostenere investimenti per la produzione di batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e sistemi di cattura del carbonio. Privilegiare Pmi e aziende delle regioni meno sviluppate.

Romano — a pag. 5

L'ANALISI

LA GAZZELLA AMERICA A CONFRONTO CON L'ELEFANTE EUROPA

di Adriana Cerretelli — a pag. 5



Rimadesio

Fiere di Milano e Parma, via libera all'integrazione

Alleanze industriali

Con il via libera da parte del suo cda, Fiera Milano è entrata ufficialmente nel capitale sociale di Parma, diventandone il secondo azionista con il

18,5% delle quote, dopo Crédit Agricole Italia che ora ne detiene il 26,44%, mentre l'Unione Parmense degli Industriali (altro socio privato rilevante) controlla il 6,88%. L'obiettivo è creare una grande piattaforma dedicata all'agroalimentare che guardi anche all'estero.

— a pagina 15

L'ANALISI

L'INTESA GUARDA ALL'EUROPA

di Giovanna Mancini

Durante la pandemia molti avevano intonato il «de profundis» per l'industria fieristica. E invece proprio quell'esperienza

drammatica ha di fatto sbloccato una situazione che da troppi anni era incagliata nelle sabbie dell'immobilismo.

— a pagina 15

PANORAMA

CONSIGLIO DEI MINISTRI/1

Di immigrati: più ingressi con i decreti flussi, arriva la stretta sui trafficanti

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri a Cutro un decreto legge prevede un decreto legge triennale a cui potranno aggiungersi semplificazioni nel rilascio del nulla osta al lavoro, ingresso per chi fa in patria corsi di formazione, estensione a tre anni del permesso di soggiorno. Inasprite le pene per scafisti e trafficanti.

— a pagina 8

CONSIGLIO DEI MINISTRI/2

Cybersecurity, Frattasi capo dell'Agenzia nazionale

È il prefetto di Roma Bruno Frattasi la scelta del governo Meloni per guidare l'Agenzia per la cybersecurity nazionale, in sostituzione di Riccardo Baldoni.

— a pagina 16



Presidente Esma, Verena Ross

L'INTERVISTA

Verena Ross: «Sui mercati alti rischi di shock»

Marco Ferrando — a pag. 22

CREDITO

GOVERNANCE AL PASSO CON LE SVOLTE TECNOLOGICHE

di Elizabeth McCaul — a pag. 13

PRIVATE EQUITY

Il fondo saudita Pif pronto a entrare in Rocco Forte

È alle battute finali la trattativa per l'acquisizione di una quota del gruppo Rocco Forte Hotels da parte del fondo sovrano saudita Pif che punta al 49%. In uscita Cdp Equity.

— a pagina 26

Moda 24

Artigianalità Santoni organizza l'academy interna

Giulia Crivelli — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 59€ 4,90€ in più info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 10 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 68 - € 1,20
San Macario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Pugno duro sugli scafisti

Consiglio dei ministri a Cutro
Stretta sulle norme
Previste pene fino a 30 anni

Ripristinati i decreti flussi
Tornano le quote di ingresso
per i lavoratori regolari

Dalla Ue critiche all'Italia
sulla gestione dei migranti
«Trattato di Dublino ignorato»

Campidoglio Restauro al via per il teatro Valle

Dopo l'occupazione
lavori da 6,5 milioni
Pronto nel 2025



Valente a pagina 17

Metro C

Inchiesta chiusa e «sgonfiata»

Corte dei conti riduce
il danno erariale
Assolti in 20 su 24

Novelli a pagina 16

Rifiuti

Ora il cassonetto è intelligente

Attivato alla Magliana
il maxi contenitore
per la differenziata

Mariani a pagina 18

Piazzale Clodio Confisca record all'imprenditore

Sigilli della Finanza
a conti, auto e case
Valore 60 milioni

Sereni a pagina 19

COMMENTI

- **PARAGONE**
Non è colpa di Mosca
la distruzione
del gasdotto
- **MAZZONI**
Marcia indietro
dei democratici
sui temi riformisti
- **FERRONI**
Calderone
è ministro rock

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Il Consiglio di Stato boccia la proroga delle concessioni balneari



Campigli a pagina 7

Incassi boom dalla caccia agli evasori. Ripresi anche 10 miliardi di bonus Il fisco recupera 20 miliardi dai furbi

Capo di governo israeliano Netanyahu nella Capitale incontra Meloni

a pagina 8

... La lotta ai «furbetti» del fisco riporta gettito nelle casse dello Stato. Ammonta a 20,2 miliardi la somma che l'erario ha ripreso dalle tasche dei contribuenti infedeli grazie all'Agenzia delle Entrate: è il dato più alto mai contabilizzato. Un risultato al quale si aggiungono «minori uscite» generate dal blocco di 9,5 miliardi tra bonus e rimborsi non spettanti.

Caleri a pagina 11

... Nella conferenza stampa del Consiglio dei ministri tenuto a Cutro, in Calabria, luogo della tragedia dei migranti, Meloni annuncia il pugno duro contro gli scafisti. Ora rischia fino a 30 anni di carcere se, nei viaggi clandestini, muotono più persone. Tornano però i decreti flussi che consentiranno ingressi regolari agli stranieri che arrivano in Italia per lavorare. I numeri saranno definiti per un triennio. Dall'Europa però viene anche un richiamo a Roma sulla gestione dell'immigrazione: «Disatteso il Trattato di Dublino».

Di Capua e Frasca alle pagine 2 e 3

Anarchico al 41 bis

I legali di Cospito si appellano alla Corte europea dei diritti

a pagina 7

Caso Biot

Spionaggio a favore dei russi Condannato a 30 anni

Riccardi a pagina 9

Giovedì ritorno in Spagna Una Roma perfetta stende la Real Sociedad in Europa League

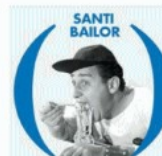


Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiuseppesavini.com



L'austerità non diventi una prigione

Austerità non è parola neutra ma ha un significato preciso. Lo citiamo dalla Treccani: «Regime economico-politico di risparmio nelle spese statali e di limitazione dei consumi privati, imposto dal governo al fine di superare una crisi economica». Detto di chi si parla, andiamo al sodo: l'Unione Europea deve mettere in soffitta l'austerità. La questione è attualissima visto che dal 2024 scadrà la sospensione delle regole del Patto di Stabilità Ue ed è necessario, per la prosperità dell'Europa e dei Paesi che ne fanno parte, che nella nuova declinazione l'austerità sia bandita. (...)

Segue a pagina 13



a pag. 34

FIRMATA L'ORDINANZA

Torna la maturità con due scritti e un orale. La prima prova (italiano) si svolgerà il 21 giugno alle 8.30

Cardi a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO **Immigrazione irregolare - Il dl Curo approvato dal consiglio dei ministri**

Bonus edilizi - Indicazione in fattura dello sconto, la risposta delle Entrate

Bancarotta - Rimanenze gonfiate, la sentenza della Cassazione

Salvini contro l'Austria che limita la circolazione dei Tir. Pronto a chiedere la procedura d'infrazione Ue
Carlo Valentini a pag. 13



Riforma fiscale in 21 articoli

Aliquota Ires di base al 15%, tre aliquote Irpef (23%, 35% e 43%), flat tax estesa ai lavoratori dipendenti, fino a 120 rate per pagare le cartelle, taglio delle detrazioni
Bartelli a pag. 25

DIFFUSIONI GENNAIO

- ItaliaOggi +16%,
- Fatto +11%,
- Libero +5%,
- Avvenire -2%
- Corsera -3%,
- Sole 24 Ore -5%,
- Messaggero -8%,
- Verità -11%
- Qn Giorno -11%,
- Stampa -13%,
- Giornale -13%,
- Repubblica -16%

Cipriani a pag. 21

Blangiardo (Istat): non basta dare lavoro agli immigrati, servono anche case e scuole



IL CONTRASTO AGLI SCAFISTI

«Dare un lavoro agli immigrati non basta. Forse è la parte più facile. Ma al lavoro va affiancata una casa, la scuola per i figli, i servizi per lavoratori e familiari. E occorre disgiungere o accompagnare le diverse persone nei percorsi di quella che chiamiamo integrazione. E per tutto questo i numeri non sono marginali». A parlare è Gian Carlo Blangiardo, presidente dell'Istat, esperto di demografia. E parlando del calo delle nascite, l'immigrazione, spiega Blangiardo, «non è la magica soluzione a tutti i problemi di una demografia debole, bensì un'utilità da considerare e su cui agire».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Anche se c'è un leader politico italiano che descrive Vladimir Putin come «una gran brava persona» il dittatore russo è un sanguinario che si tiene libero di fare quel che vuole pur di annientare l'Ucraina, colpevole di non lasciarsi invadere. Putin, ad esempio, bombardava a tappeto i civili (da un anno) il Donbass che pure dichiara essere «terra della sua terra». Colpisce l'Ucraina con missili in partenza dalla Russia ma minaccia l'uso dell'atomica se gli ucraini oseranno bombardare quelle sue rampe. Utilizza truppe mercenarie che si avvalgono di feroci criminali liberati dalle carceri russe. Violando l'uguaglianza di cui dovrebbero fruire i suoi cittadini, manda al fronte soprattutto reclute provenienti dagli stati più poveri, isolati e lontani perché se le loro famiglie a Mosca o a San Pietroburgo sarebbero più visibili le reazioni popolari. Condanna a nove anni di carcere un giornale blogger che racconta la guerra a modo suo. Chissà che cosa farebbe se fosse «una cattiva persona».

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

* Con La tregua fiscale a € 9,90 in più - Con Le nuove parole del marketing a € 12,90 in più - Con Il dizionario dei bilanci 2022 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 10 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Due forti scosse, epicentro a Umbertide. Oggi e domani scuole chiuse

Terremoto in Umbria Torna la grande paura

Crisci, Ippoliti e Nucci alle pagine 12 e 13



ristora
INSTANT DRINKS

Pugno di Meloni contro gli scafisti

Consiglio dei ministri a Cutro: fino a 30 anni di carcere per i trafficanti di esseri umani, flussi programmati per entrare legalmente in Italia. La premier difende Piantedosi e rivendica: «Non ci siamo voltati dall'altra parte». Manifestanti lanciano peluche sulle auto del governo Servizi da p. 2 a p. 5

Governo e immigrazione

Linea europeista Più di Salvini

Raffaele Marmo

Due direttrici e due chiavi di lettura: aperturista su flussi e ingressi, dura con scafisti e clandestini. È lungo questo crinale che si muove Giorgia Meloni.

A pagina 3

Le regole di Hollywood

L'arte non legittima una violazione

Chiara Di Clemente

Ultimo tango a Hollywood: sono sempre più frequenti i casi in cui i protagonisti prendono le distanze da film che hanno provocato in loro traumi profondi.

A pagina 15

BIOT CONDANNATO IN PRIMO GRADO. «PASSÒ SEGRETI A MOSCA»



Il capitano di fregata della Marina, Walter Biot, 56 anni

Trent'anni all'ufficiale spia di Putin

Condannato a 30 anni di carcere Walter Biot, l'ufficiale di Marina accusato di spionaggio per avere ceduto, in cambio di 5 mila euro, notizie e documenti classi-

ficati a un funzionario dell'ambasciata russa in Italia. L'hanno deciso i giudici del Tribunale Militare di Roma; la Procura aveva chiesto l'ergastolo. Biot, attual-

mente detenuto, venne arrestato in flagranza dai carabinieri del Ros a Roma il 30 marzo 2021.

Jannello a pagina 8

DALLE CITTÀ

Empoli

Le pubbliche assistenze chiedono aiuto ai sindaci

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Scarti e rifiuti abbandonati Un uomo nei guai

Servizio in Cronaca

Empoli

Muffa in casa e infiltrazioni «Ci ammaliamo»

Servizio in Cronaca



Ipotesi allo studio del governo

Il nuovo Fisco? Flat tax per tutti

Marin e Troise a pagina 6



La guerra dei cartelli a Bologna

Via i patrioti: tutti partigiani

Bonzi a pagina 11



La rivelazione di Sharon Stone

«Mi tolsero il figlio per Basic Instinct»

Gigli a pagina 15

MASI
CONDITIONERS
Clima Control Professional Devices
www.masicconditioners.com



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Venerdì 10 marzo 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 49 N° 37 - In Italia € 2,50

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA STRAGE DEI MIGRANTI

Il governo si è fermato a Cutro

Dal Consiglio dei ministri in Calabria nessuna spiegazione sui mancati soccorsi. Proteste degli abitanti che lanciano peluche, tensioni con i giornalisti

La premier: è stata colpa degli scafisti. E presenta le misure contro i trafficanti. Salvini impone la linea dura pure sui rifugiati. Scontro con Crosetto

Il commento

Quella fuga dalle responsabilità

di Stefano Cappellini

Il governo si è spostato per un giorno a Cutro, in Calabria, per cercare di recuperare qualche oncia della dignità dispersa dopo la tragedia in mare. Non è cambiata però l'impostura ideologica che ha segnato da subito le reazioni dell'esecutivo e della maggioranza alla strage di migranti: il varo da parte del Consiglio dei ministri di un pacchetto draconiano contro i "trafficienti di esseri umani" resta l'arma di distrazione per non affrontare le responsabilità della catena di comando nei mancati soccorsi ai profughi e per continuare scientemente a confondere i piani, occultando il peso delle scelte politiche sulla probabilità di produrre stragi come quella di Cutro. Il tutto unito a un'ulteriore stretta sulle regole mutuata dalle proposte peggiori in materia, quelle della Lega, che ha incassato il risultato di vedere assorbite nel provvedimento varato ieri dal Cdm alcune delle norme che il Carroccio aveva presentato in Parlamento per ripristinare, di fatto, la cornice legislativa dei decreti Salvini.

● a pagina 24



▲ La protesta | peluche in memoria dei bambini morti lanciati al passaggio delle auto del governo a Cutro

L'intervista

Papa Francesco: mi dimetterò quando sarò troppo stanco

di Paolo Rodari



“Ho chiesto ad alcuni cardinali intelligenti di avvisarmi se vedranno che ho perso lucidità”

● alle pagine 10 e 11

L'inchiesta

La barca e l'errore letale della Guardia Costiera: "Niente persone a bordo"

di Alessandra Ziniti

● a pagina 4



Consiglio dei ministri in trasferta a Cutro tra le contestazioni degli abitanti che hanno lanciato peluche contro le auto blu di Meloni, Salvini e Piantedosi - e, nella conferenza stampa dopo la riunione, la tensione tra Meloni e i giornalisti. «Andremo a cercare gli scafisti in tutto il mondo, per loro pene fino a 30 anni» ha detto la premier.

di Lauria, Foschini, Spagnolo e Vitale ● da pagina 2 a pagina 5

La sentenza



Ufficiale e spia russa: Biot condannato a 30 anni di carcere

di Ossino e Scarpa

● a pagina 18

La politica

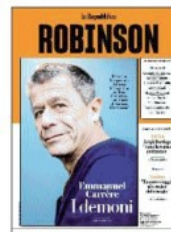
Pd, la mossa di Prodi per la presidenza a Bonaccini

di Lorenzo De Cicco

Non sarà Romano Prodi a fare il presidente del Pd, anche perché nemmeno gli è mai stato chiesto di farlo. Non è quello il ruolo a cui punta il Professore, che a nulla ambisce se non a tenere unito un partito che gli sta a cuore. Se però dovesse essere lui a decidere a chi dare l'agognata presidenza, l'indicazione cadrebbe su Stefano Bonaccini.

● a pagina 6

Domani in edicola



Con i suoi demoni Emmanuel Carrère torna su Robinson

NASO CHIUSO? PROVA 100% NATURALE

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

SCIoglie il MUCO
LIBERA il NASO
IDRATA LA MUCOSA
ELIMINA VIRUS e BATTERI

Autorizzazione ATS Brescia 048 n. 7203 del 07/07/2022

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Grandi Miti Greci €10,40

NZ



L'INTERVISTA

Francesco, 10 anni da Papa "Le dimissioni? Possibili"

PAOLO RODARI



Dice di voler incontrare Vladimir Putin e che le dimissioni da Papa sono possibili. Anticipiamo l'intervista di Paolo Rodari fatta con Papa Francesco alla tv svizzera sui dieci anni di pontificato. - PAGINE 24 E 25

EUROPA LEAGUE

Ci pensa ancora Di Maria la Juve piega il Friburgo

BARILLÀ E ODDENINO



La testa giusta. Quella della Juventus che s'accosta al match concentratissima e quella di Di Maria che svetta su cross di Kostic e decide la prima sfida della storia contro il Friburgo in Europa League. - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

VENERDÌ 10 MARZO 2023



Ordina su www.jeantet.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € • IL ANNO 157 € • N. 67 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • IL SPECIMINE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • www.lastampa.it



L'ESECUTIVO A CUTRO ANNUNCIA IL NUOVO DECRETO: SALE IL TETTO DEI PERMESSI LEGALI, I RICORSI SARANNO PIÙ DIFFICILI

Meloni: "Trent'anni agli scafisti"

La premier: "Li inseguiremo anche nelle acque internazionali". Stretta sui permessi, passa la linea Salvini

IL COMMENTO

LA DESTRA SCAPPA DAI SUOI FANTASMI

LUCIA ANNUNZIATA

I fantasmi arrivano di notte. Raggiungono Riccardo III nella tenda dove dorme prima della battaglia di Bosworth. Spiriti delle sue vittime che li ricordano uno per volta il loro destino. La colpa produce fantasmi, e il senso di colpa - respinto a ogni passo, in ogni secondo e dichiarazione - pare inseguire il vertice delle nostre istituzioni, impegnato da giorni a negare non solo ogni responsabilità, non importa quanto indiretta, ma anche di assumersi la responsabilità dei sopravvissuti. Magari guardandoli negli occhi, magari andando a incontrarli. Il consiglio dei ministri trasferito ieri a Cutro per omaggiare le vittime del naufragio, è stata una impietosa messa in scena di questa fuga. Accompagnato da alcuni lanci di peluche, è arrivato veloce il corteo delle grandi monovalenti con vetri oscurati (modello Usa, molto favorito anni fa dai dittatori sudamericani).

CONTINUA A PAGINA 29

LA PROTESTA PACIFICA CONTRO IL GOVERNO

Rabbia di peluche

NADIA TERRANOVA



Nell'Enrico IV, Shakespeare dice che noi viviamo per camminare sulla testa dei re. Ieri marciare sul potere ha significato tirare peluche. - PAGINA 2

CARMELO DI MESSI / ANSA

VIAGGIO SULE ROTTE DEI MIGRANTI

Fuga dalla Tunisia

FRANCESCA MANNOCCHI



Il Presidente tunisino Kais Saied ha accusato «orde di migranti irregolari» provenienti dall'Africa sub-sahariana di violenza e criminalità. - PAGINE 8 E 9

FETHI BELLAÏD / AFP

IL RACCONTO

Quell'omaggio mancato alle bare delle vittime

NICCOLÒ ZANCAN

Non sulla spiaggia del naufragio. Non accanto alle bare delle vittime. Ma qui, in questo posto lontano dal mare e dal dolore degli altri, tredici giorni dopo la tragedia di Steccato di Cutro il governo italiano si è presentato per dichiarare la sua caccia senza confini ai trafficanti di esseri umani. - PAGINE 2 E 3

PRONTA LA LEGGE DELEGA, TRE ALIQUOTE IRPEF. SANZIONI PIÙ SOFT PER CHI NON PAGA

Riforma del fisco: flat tax per tutti

L'ANALISI

Ma senza le risorse è solo il libro dei sogni

STEFANO LEPRÌ

Poiché il controllo delle tasse c'è malcontento, è naturale che un governo prometta di abbassarle e di renderne meno complicato il pagamento. - PAGINA 28

BALESTRERI, BARBERA, BARONI

Tre aliquote Irpef e flat tax per tutti. Sono gli obiettivi della riforma del fisco che il governo intende portare in Consiglio dei ministri. - PAGINE 10 E 11

Aiuti di Stato liberi 3 anni così l'Europa gela l'Italia

Marco Bresolin

LE IDEE

Chomsky: "Che abbaglio l'intelligenza artificiale"

GIACOMO GALEAZZI

«La mente umana non è come ChatGPT e i suoi simili». Parola di Noam Chomsky, il filosofo e linguista americano. - PAGINA 31

GERMANIA

Amburgo, la strage dei testimoni di Geova. Sette morti, otto feriti caccia agli assassini

USKI AUDINO



Sette persone uccise e otto ferite in una chiesa di Amburgo, nel quartiere di Alsterdorf. Gli spari durante una celebrazione dei testimoni di Geova. - PAGINA 21

LA VISITA

Netanyahu a Roma tensione in Sinagoga

LUCIA MONTICELLI



Il premier israeliano Netanyahu in Italia per una visita segnata da una spaccatura interna alla comunità ebraica italiana. Oggi l'incontro con Meloni. - PAGINE 12 E 13

L'INTERVENTO

Perché vanno onorati i Giusti dell'Umanità

LILIANA SEGRE

La Giornata dei Giusti dell'Umanità è un appuntamento importante, opportunamente istituito dal Parlamento Europeo per ricordare e valorizzare non solo chi si batté contro la Shoah e cercò di salvare gli Ebrei dalla persecuzione e dalla morte. - PAGINA 29



TORGNON FAMILY FEST 12.03.2023

BUONGIORNO

Trovo incantevole il convincimento secondo cui, se c'è un problema, si inventa un reato e il problema è risolto. Stavolta riguarda gli scafisti che, in casi come quello di Cutro, saranno imputabili per "morte o lesione come conseguenze di delitti in materia di immigrazione clandestina". Incantevole. Il governo è andato fino in Calabria per annunciare il colpo di genio, e mi domando: ma se provo morte o lesioni in conseguenza di altro che non sia immigrazione clandestina, è tuttoook? Oppure, ohibò, provocare morte o lesioni era reato anche prima? Però fa tanto figo arrivare a Cutro e dire che le pene previste per "la fattispecie" vanno dai venti ai trent'anni, per non dire dei famosi inasprimenti. Un esempio: il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina passa, pena massima, da cinque a sei anni. Ricordo

Talk show

MATTIA FELTRI

un professore, Carlo Nordio, il quale avrà scritto tremila volte sull' inutilità dell'inasprimento delle pene, "una minaccia che non intimidisce nessuno", e ieri un onomimo ministro della Giustizia ha annunciato i suoi, di inasprimenti, e "estremamente severi". Ve lo immaginate lo scafista tunisino scoraggiato dalle modifiche al codice penale? Ma davvero così si pensa di risolvere qualcosa? Davvero si ritiene che i 79 morti di Cutro dipendano dalle pene agli scafisti? Davvero l'urgenza era come punire quelli e non come salvarli gli altri? Davvero non avete capito niente di quei cadaveri, di quei bambini, di quelle mamme piangenti, di quei pescatori che non dormono più la notte, di quei peluche che in protesta vi hanno lanciato addosso, di quelle bare che partivano mentre voi arrivate per il vostro talkshow?

JEANTET CANESTRELLI JEANTET BIELLA Ordina su www.jeantet.it





Enel vende gli asset rumeni e alleggerisce il debito di altri 1,6 miliardi
Zoppo a pagina 6
Eni all'opera sul nucleare con la start up americana nata dal Mit
Caroselli a pagina 7



Balzo del 21%: i ricavi di Prada superano quota 4 miliardi
 Per il 2023 Guerra stima una crescita superiore alla media di mercato
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 40
 Venerdì 10 Marzo 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,72% 27.711 DOW JONES -1,20% 32.406** NASDAQ -1,50% 11.403** DAX +0,01% 15.633 SPREAD 176 (-2) €/S 1,0554
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

ALIMENTARE: LE MATERIE PRIME CALANO, I PREZZI AL CONSUMO NO

Speculazione sul cibo

Denuncia dell'ex Bce Constancio: le autorità indagano sulle cause dell'inflazione
 I generi di prima **necessità** adesso pesano più dell'energia nel **calcolo** dei rincari
ECCO LA RIFORMA DEGLI AIUTI DI STATO: FINANZIABILE IL 50% DEI COSTI ELETTRICI



PARLA IL PRESIDENTE
Per la Fondazione CariFirenze investire in Mps è stato un affare
 Qualifici a pagina 8

SANITÀ INTEGRATIVA
Il fondo dei metalmeccanici in cerca di un assicuratore
 Mezzia a pagina 14

L'OSPEDALE A ROMA
Fond. Del Vecchio e Vaticano mettono 130 milioni di euro nel Fatebenefratelli
 Deugenì a pagina 19



ARA MALIKIAN & VASKO VASSILEV
 DUE VIOLINI TRA CLASSICA E ROCK

per info e prenotazioni inquadra il QRcode o biglietteria@aragorn.it



CONCERTO A FAVORE DI
VIDAS

Teatro Dal Verme
 28 marzo 2023
 ore 20:30

GRAZIE A
Fondazione Alia Falck

ARCA
 FONDAZIONE PASSADORE 1888

MEDIA PARTNERS
Caripisa
LIFEGATE

PATROCINIO
 Regione Lombardia
 Città di Milano



(Sito) Adnkronos

Primo Piano

LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica. raccomandato per te.



(Sito) Adnkronos

LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"



03/09/2023 15:30

Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica. raccomandato per te.

LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

(Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.



Il Nautilus

Primo Piano

AdSP MAM: il nostro Sistema presente, sotto l'egida di Assoporti, a LETExpo

L'innovativa fiera su logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, in corso di svolgimento a Veronafiere International, fino all'11 marzo. Nell'ambito del seguitissimo evento fieristico si è da poco concluso un panel dal titolo "LO #SVILUPPO DELL'INTERMODALITA' SULL'ASSE ADRIATICO", nel corso del quale il presidente di #adspmam Ugo Patroni Griffi ha parlato di #autostrade del #mare sulla dorsale adriatica. Un confronto significativo con il presidente di alis, Guido Grimaldi, il presidente dell' Autorità Portuale Di Venezia - Venice Port Authority, Fulvio Lino Di Blasio, e il presidente del porto di Igoumenitsa Athanasios Porfiris. Nel corso dell'iniziativa, il presidente di Alis e Corporate Short Sea Shipping Commercial Director Grimaldi Group, Guido Grimaldi, ha illustrato un dato rilevante che evidenzia il lavoro effettuato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale: i collegamenti attivati nel portodibari e porto di Brindisi hanno sottratto circa 60 mila TIR dalle autostrade, riducendo nettamente l'impatto ambientale e intervenendo significativamente sulla sicurezza delle strade e autostrade italiane. Nel suo intervento, il presidente di **AdSP MAM** ha sottolineato come sia fondamentale adeguare le infrastrutture portuali ai crescenti volumi di traffico. Adeguamento infrastrutturale strettamente connesso con gli interventi di dragaggio.



LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

Volume 0% (Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.



LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

(Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.



LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

(Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.



LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a VeronaFiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.



Lo Speciale

Primo Piano

LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

(Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a VeronaFiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.

Lo Speciale

LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"



03/09/2023 15:30

(Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a VeronaFiere dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.

LetExpo, Giampieri: "Mediterraneo sta tornando al centro dell'attenzione"

(Adnkronos) - Logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, sono questi i temi centrali della seconda edizione di LetExpo, in svolgimento a Veronafiore dall'8 all'11 marzo 2023. Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, è intervenuto sottolineando il ruolo sempre più importante giocato dai porti nel settore della logistica.



Giampieri a LetExpo: "Il Mediterraneo sta tornando a essere fulcro economico"

Il presidente di Assoportti si è soffermato poi sui tre filoni principali del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Verona - "Il Mar Mediterraneo sta tornando prepotentemente al centro delle attenzioni economiche e commerciali". Lo ha detto Rodolfo Giampieri, presidente di Assoportti, presente alla seconda giornata della fiera dedicata ai Trasporti e alla Logistica sostenibile, LetExpo2023. "Attraverso i porti esportiamo anche molto Made in Italy il terzo brand a livello mondiale, dopo Coca-Cola e Visa. Un elemento fortemente qualificante per le strategie future della nostra nazione e che crea ricchezza, soprattutto occupazionale", ha aggiunto Giampieri che si è soffermato poi sui tre filoni principali del Piano nazionale di ripresa e resilienza: "Parliamo di crescita infrastrutturale, crescita infostrutturale (tecnologia e informatica stanno entrando prepotentemente nella modernizzazione dei porti) e sostenibilità. Tre grandi concetti sui quali la portualità sta rispondendo in pieno e sui quali c'è la forte necessità di attuare una semplificazione severa, soprattutto nei controlli".

Ship Mag
Giampieri a LetExpo: "Il Mediterraneo sta tornando a essere fulcro economico"



09/09/2023 15:52

Il presidente di Assoportti si è soffermato poi sui tre filoni principali del Piano nazionale di ripresa e resilienza Verona - "Il Mar Mediterraneo sta tornando prepotentemente al centro delle attenzioni economiche e commerciali". Lo ha detto Rodolfo Giampieri, presidente di Assoportti, presente alla seconda giornata della fiera dedicata ai Trasporti e alla Logistica sostenibile, LetExpo2023. "Attraverso i porti esportiamo anche molto Made in Italy il terzo brand a livello mondiale, dopo Coca-Cola e Visa. Un elemento fortemente qualificante per le strategie future della nostra nazione e che crea ricchezza, soprattutto occupazionale", ha aggiunto Giampieri che si è soffermato poi sui tre filoni principali del Piano nazionale di ripresa e resilienza: "Parliamo di crescita infrastrutturale, crescita infostrutturale (tecnologia e informatica stanno entrando prepotentemente nella modernizzazione dei porti) e sostenibilità. Tre grandi concetti sui quali la portualità sta rispondendo in pieno e sui quali c'è la forte necessità di attuare una semplificazione severa, soprattutto nei controlli".

Ansa

Trieste

Porti: ICOP vince la gara per allungare il Molo VII Trieste

(ANSA) - UDINE, 09 MAR - Sarà la I.CO.P. a realizzare i lavori di allungamento del Molo VII del Porto di Trieste. Società Benefit di Basiliano (Udine), la Icop è tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, e si è aggiudicata come assegnatario del Consorzio Eteria la gara d'appalto indetta da Trieste Marine Terminal (TMT) Spa per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori del primo stralcio del prolungamento di 100 metri (per 141 di larghezza) del Molo. L'importo supera i 33 milioni di euro. Si tratta di un primo stralcio poiché i lavori fanno parte di un più ampio progetto intorno al Molo VII che dovrebbe essere allungato fino a un totale di 200 metri, per una spesa totale complessiva di 190 milioni di euro. E' questo infatti un impegno preso da TMT dopo la concessione rilasciata nel 2015 per 60 anni. Con il prolungamento si potranno ospitare, in contemporanea, due navi madri, fra cui una da 19mila TEU; inoltre la nuova porzione di terminal renderà operative due gru di banchina STS (Ship to Shore) con estensione del braccio fino a 24 file, così da poter operare anche con navi di maggiori dimensioni. Piero Petrucco, a.d. di Icop, ha indicato che "il tempo utile per ultimare sia la progettazione esecutiva, sia i lavori compresi nell'appalto è fissato in 586 giorni, suddivisi in 60 giorni per la progettazione esecutiva e 526 giorni per l'esecuzione dei lavori veri e propri, che avrà inizio solo dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante". La Icop ha costruito anche la vicina Piattaforma Logistica Trieste. (ANSA).



Ansa

Porti: ICOP vince la gara per allungare il Molo VII Trieste



03/09/2023 09:46

a realizzare i lavori di allungamento del Molo VII del Porto di Trieste. Società Benefit di Basiliano (Udine), la Icop è tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, e si è aggiudicata come assegnatario del Consorzio Eteria la gara d'appalto indetta da Trieste Marine Terminal (TMT) Spa per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori del primo stralcio del prolungamento di 100 metri (per 141 di larghezza) del Molo. L'importo supera i 33 milioni di euro. Si tratta di un primo stralcio poiché i lavori fanno parte di un più ampio progetto intorno al Molo VII che dovrebbe essere allungato fino a un totale di 200 metri, per una spesa totale complessiva di 190 milioni di euro. E' questo infatti un impegno preso da TMT dopo la concessione rilasciata nel 2015 per 60 anni. Con il prolungamento si potranno ospitare, in contemporanea, due navi madri, fra cui una da 19mila TEU; inoltre la nuova porzione di terminal renderà operative due gru di banchina STS (Ship to Shore) con estensione del braccio fino a 24 file, così da poter operare anche con navi di maggiori dimensioni. Piero Petrucco, a.d. di Icop, ha indicato che "il tempo utile per ultimare sia la progettazione esecutiva, sia i lavori compresi nell'appalto è fissato in 586 giorni, suddivisi in 60 giorni per la progettazione esecutiva e 526 giorni per l'esecuzione dei lavori veri e propri, che avrà inizio solo dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante". La Icop ha costruito anche la vicina Piattaforma Logistica

Molo VII, i lavori per il primo stralcio affidati alla ICOP di Basiliano

L'azienda friulana è risultata vincitrice della gara d'appalto bandita da TMT. 33,4 milioni di euro il valore dell'intervento, che dovrebbe durare complessivamente 586 giorni

Sarà la ICOP S.p.A. di Basiliano a portare avanti tutti i lavori necessari alla realizzazione del primo stralcio del prolungamento del Molo VII del **Porto di Trieste**. L'azienda, tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, è risultata vincitrice della gara d'appalto indetta da **Trieste Marine Terminal (TMT)**. Quindici le imprese che si erano presentate (anche in forma associata) al bando. L'importo a base di gara per questo intervento è di quasi 33,4 milioni di euro e rappresenta solo una parte del più ampio progetto di allargamento e allungamento del Molo VII (si punta ad un allungamento totale di 200 metri, per una spesa totale complessiva di 190 milioni di euro), che TMT si è impegnata ad attuare alla luce della concessione rilasciata nel 2015 per una durata di 60 anni. I lavori dovrebbero durare complessivamente 586 giorni, che avranno inizio dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante. Il prolungamento del Molo Settimo garantirà una lunghezza netta della banchina Sud di circa 870 metri di cui circa 810 metri operativi, atti ad ospitare, in contemporanea, due navi madri, fra cui una da 19.000 TEU (T twenty-foot Equivalent Unit , unità equivalente a venti piedi) . La nuova porzione di terminal potrà assicurare l'operatività di due gru di banchina STS (Ship to Shore) con estensione del braccio fino a 24 file, necessarie per rispondere alle necessità di navigli di maggiori dimensioni. Oltre a ciò, sarà possibile una redistribuzione, incrementandolo, del numero di slot per lo stoccaggio dei container sul piazzale, affinché la movimentazione possa svolgersi in modo più razionale ed efficace. L'intervento sarà realizzato mediante un impalcato a giorno su pali trivellati di grande diametro, su cui poggia un graticcio di travi principali e secondarie, tutte prefabbricate e precomprese, completate da un getto di soletta in opera reso collaborante con le travi: sarà coperta una superficie di 100 per 140 metri.

Molo VII, i lavori per il primo stralcio affidati alla ICOP di Basiliano



03/10/2023 05:09

L'azienda friulana è risultata vincitrice della gara d'appalto bandita da TMT. 33,4 milioni di euro il valore dell'intervento, che dovrebbe durare complessivamente 586 giorni. Sarà la ICOP S.p.A. di Basiliano a portare avanti tutti i lavori necessari alla realizzazione del primo stralcio del prolungamento del Molo VII del Porto di Trieste. L'azienda, tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, è risultata vincitrice della gara d'appalto indetta da Trieste Marine Terminal (TMT). Quindici le imprese che si erano presentate (anche in forma associata) al bando. L'importo a base di gara per questo intervento è di quasi 33,4 milioni di euro e rappresenta solo una parte del più ampio progetto di allargamento e allungamento del Molo VII (si punta ad un allungamento totale di 200 metri, per una spesa totale complessiva di 190 milioni di euro), che TMT si è impegnata ad attuare alla luce della concessione rilasciata nel 2015 per una durata di 60 anni. I lavori dovrebbero durare complessivamente 586 giorni, che avranno inizio dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante. Il prolungamento del Molo Settimo garantirà una lunghezza netta della banchina Sud di circa 870 metri di cui circa 810 metri operativi, atti ad ospitare, in contemporanea, due navi madri, fra cui una da 19.000 TEU (T twenty-foot Equivalent Unit , unità equivalente a venti piedi) . La nuova porzione di terminal potrà assicurare l'operatività di due gru di banchina STS (Ship to Shore) con estensione del braccio fino a 24 file, necessarie per rispondere alle necessità di navigli di maggiori dimensioni. Oltre a ciò, sarà possibile una redistribuzione, incrementandolo, del numero di slot per lo stoccaggio dei container sul piazzale, affinché la movimentazione possa svolgersi in modo più razionale ed efficace.

Trieste, Icop realizzerà il prolungamento di 100 metri del Molo VII

L'importo a base di gara per questo intervento è di 33.387.887,73 euro e rappresenta solo una parte del più ampio progetto di allargamento e allungamento del Molo VII

Trieste - Icop Spa, con sede a Basiliano (Udine), tra i principali operatori europei nelle fondazioni e nel microtunnel, si è aggiudicata la gara d'appalto indetta da **Trieste** Marine Terminal (Tmt) Spa per l'esecuzione di tutti i lavori necessari alla realizzazione del primo stralcio del prolungamento di 100 metri (per 141 di larghezza) del terminal container Molo VII del **Porto** di **Trieste**. Erano state 15 le imprese che avevano presentato la richiesta di partecipazione al bando di gara, solo 10 però, tra cui Icop, erano state invitate alla fase di aggiudicazione. L'importo a base di gara per questo intervento è di 33.387.887,73 euro e rappresenta solo una parte del più ampio progetto di allargamento e allungamento del Molo VII (si punta ad un totale di 200 metri, per una spesa di 190 milioni di euro) che Tmt si è impegnata ad attuare alla luce della concessione rilasciata nel 2015 per una durata di 60 anni. L'esito della gara d'appalto con l'aggiudicazione di una così importante commessa - afferma Piero Petrucco, ad di Icop - "rappresenta un'ideale prosecuzione del nostro impegno a **Trieste**, che fa seguito ai lavori da noi realizzati per la costruzione della vicina Piattaforma Logistica. Il tempo utile per ultimare sia la progettazione esecutiva, sia i lavori compresi nell'appalto è fissato in 586 giorni, suddivisi in 60 giorni per la progettazione esecutiva e 526 giorni per l'esecuzione dei lavori veri e propri, che avrà inizio solo dopo la formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione appaltante". Il prolungamento del Molo Settimo garantirà una lunghezza netta della banchina Sud di circa 870 metri di cui circa 810 metri operativi, atti ad ospitare, in contemporanea, due navi madri, fra cui una da 19.000 TEU. La nuova porzione di terminal potrà assicurare l'operatività di due gru di banchina Sts (Ship to Shore) con estensione del braccio fino a 24 file. Sarà inoltre possibile incrementare il numero di slot per lo stoccaggio dei container sul piazzale.



Shipping Italy

Trieste

Eteria s'aggiudica la prima tranche dell'ampliamento del Molo VII triestino

Sarà il consorzio costituito dai gruppi Gavio, Caltagirone e da Icop a realizzare l'espansione di 14mila mq del Trieste Marine Terminal

di Redazione SHIPPING ITALY 9 Marzo 2023 Si è appena conclusa la procedura avviata nel 2021 da **Trieste** Marine Terminal per aggiudicare, con una base d'asta superiore ai 33 milioni di euro, la prima tranche dei lavori di ampliamento del Molo VII su cui opera la società del gruppo Msc (all'80%) e partecipata da T.O. Delta. Ad aggiudicarsi la gara è stato Eteria Consorzio Stabile, società formata da Vianini Lavori (Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) e Icop. L'opera è un ampliamento di 14 mila metri quadrati (100 m di banchina x 140 metri verso il piazzale) e rappresenta il primo stralcio del maxi progetto da 190 milioni di euro sulla base del quale Tmt ottenne nel 2015 il prolungamento sessantennale della concessione. Un progetto recentemente rivisto perché, in estrema sintesi, condizionato a una clausola - l'esclusiva del traffico containeristico dello scalo - che l'Autorità di Sistema Portuale ha voluto stralciare, in vista del parallelo sviluppo del Molo VIII come prosecuzione della Piattaforma logistica (gestita da Hhla Plt Italy) realizzata proprio da Icop e da un paio d'anni gestita dalla tedesca Hhla. Rinviata e ulteriormente condizionata, quindi, le successive fasi dell'ampliamento del **Trieste** Marine Terminal che, se e quando realizzate, consisteranno in un'ulteriore espansione di 66mila mq. A.M.

Shipping Italy

Eteria s'aggiudica la prima tranche dell'ampliamento del Molo VII triestino



03/09/2023 16:29

Sarà il consorzio costituito dal gruppo Gavio, Caltagirone e da Icop a realizzare l'espansione di 14mila mq del Trieste Marine Terminal di Redazione SHIPPING ITALY 9 Marzo 2023 Si è appena conclusa la procedura avviata nel 2021 da Trieste Marine Terminal per aggiudicare, con una base d'asta superiore ai 33 milioni di euro, la prima tranche dei lavori di ampliamento del Molo VII su cui opera la società del gruppo Msc (all'80%) e partecipata da T.O. Delta. Ad aggiudicarsi la gara è stato Eteria Consorzio Stabile, società formata da Vianini Lavori (Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) e Icop. L'opera è un ampliamento di 14 mila metri quadrati (100 m di banchina x 140 metri verso il piazzale) e rappresenta il primo stralcio del maxi progetto da 190 milioni di euro sulla base del quale Tmt ottenne nel 2015 il prolungamento sessantennale della concessione. Un progetto recentemente rivisto perché, in estrema sintesi, condizionato a una clausola - l'esclusiva del traffico containeristico dello scalo - che l'Autorità di Sistema Portuale ha voluto stralciare, in vista del parallelo sviluppo del Molo VIII come prosecuzione della Piattaforma logistica (gestita da Hhla Plt Italy) realizzata proprio da Icop e da un paio d'anni gestita dalla tedesca Hhla. Rinviata e ulteriormente condizionata, quindi, le successive fasi dell'ampliamento del Trieste Marine Terminal che, se e quando realizzate, consisteranno in un'ulteriore espansione di 66mila mq. A.M.

Trieste Prima

Trieste

Lo yacht russo non è più in rada, due giorni di lavori in porto

S/Y "A" è ormeggiato presso il Trieste Marine Terminal da questa mattina e ci rimarrà fino a sabato 11 marzo. Interdetta la navigazione nel punto di ormeggio TRIESTE - Rimarrà due giorni all'interno del Trieste Marine Terminal per l'imbarco di una vela e di materiale tecnico-nautico. Il super yacht S/Y "A", da un anno sotto sequestro nell'ambito delle sanzioni italiane alla Russia, non è più all'orizzonte nel golfo di Trieste, ma è stato ormeggiato nel porto giuliano. Le informazioni sulle operazioni, diffuse dalla Capitaneria di porto, dicono che lo yacht a vela più grande del mondo tornerà in rada l'11 marzo prossimo. La Guardia Costiera ha quindi disposto l'interdizione della navigazione nella zona dell'ormeggio 57 "a qualsivoglia mezzo nautico nonché l'effettuazione di qualsiasi attività di superficie o subacquea nel tratto di mare ricompreso tra la testata e la radice dell'ormeggio in parola, meglio rappresentato nello stralcio planimetrico in calce al presente provvedimento".



Trieste Prima

Lo yacht russo non è più in rada, due giorni di lavori in porto



03/09/2023 18:38

S/Y "A" è ormeggiato presso il Trieste Marine Terminal da questa mattina e ci rimarrà fino a sabato 11 marzo. Interdetta la navigazione nel punto di ormeggio TRIESTE - Rimarrà due giorni all'interno del Trieste Marine Terminal per l'imbarco di una vela e di materiale tecnico-nautico. Il super yacht S/Y "A", da un anno sotto sequestro nell'ambito delle sanzioni italiane alla Russia, non è più all'orizzonte nel golfo di Trieste, ma è stato ormeggiato nel porto giuliano. Le informazioni sulle operazioni, diffuse dalla Capitaneria di porto, dicono che lo yacht a vela più grande del mondo tornerà in rada l'11 marzo prossimo. La Guardia Costiera ha quindi disposto l'interdizione della navigazione nella zona dell'ormeggio 57 "a qualsivoglia mezzo nautico nonché l'effettuazione di qualsiasi attività di superficie o subacquea nel tratto di mare ricompreso tra la testata e la radice dell'ormeggio in parola, meglio rappresentato nello stralcio planimetrico in calce al presente provvedimento".

(Sito) Adnkronos

Venezia

LetExpo 2023, Di Blasio: "Porti stanno diventando hub energetici e produttivi"

A margine della seconda giornata di Let Expo 2023, la kermesse dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi a 360°, giunta alla sua seconda edizione ed in svolgimento a Veronafiere fino all'11 marzo, **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente **autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico settentrionale** Venezia-Chioggia, ha espresso soddisfazione per la nutrita rappresentanza del settore **portuale** alla manifestazione ed ha parlato della trasformazione che stanno vivendo i porti.



(Sito) Adnkronos

LetExpo 2023, Di Blasio: "Porti stanno diventando hub energetici e produttivi"



03/09/2023 12:42

A margine della seconda giornata di Let Expo 2023, la kermesse dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi a 360°, giunta alla sua seconda edizione ed in svolgimento a Veronafiere fino all'11 marzo, Fulvio Lino Di Blasio, presidente autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Venezia-Chioggia, ha espresso soddisfazione per la nutrita rappresentanza del settore portuale alla manifestazione ed ha parlato della trasformazione che stanno vivendo i porti.

LET EXPO | PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO RO/RO GRIMALDI A FUSINA

(AGENPARL) - gio 09 marzo 2023 [Logo ADSP Mar Adriatico Settentrionale con porti-01 (002)] PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO RO/RO GRIMALDI A FUSINA LA NOTIZIA COMUNICATA IN ANTEPRIMA DAL PALCO VERONESE DI LET EXPO, LA FIERA DELLA LOGISTICA ORGANIZZATA DA ALIS Verona 9 marzo 2023 - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola

rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione - ha aggiunto il presidente Di Blasio - è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea". Secondo il presidente Di Blasio inoltre: "Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green". [adnkronos_nordest_EMAIL](http://www.adnkronos.com/) Andrea Nalon Adnkronos Nord Est Via G.B. Ricci, 6/b - 35131 Padova [www.nordest.



Agenparl

Venezia

adnkronos.com](https://nordest.adnkronos.com/) www.adnkronos.com Testo Allegato: PORTO DI VENEZIA POTENZIATO IL SERVIZIO RO/RO GRIMALDI A FUSINA LA NOTIZIA COMUNICATA IN ANTEPRIMA DAL PALCO VERONESE DI LET EXPO, LA FIERA DELLA LOGISTICA ORGANIZZATA DA ALIS Verona 9 marzo 2023 Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del 13,3% delle tonnellate movimentate. Lo scalo di Fusina dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione ha aggiunto il presidente Di Blasio: fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea. Secondo il presidente Di Blasio inoltre: Il traffico intermodale acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green. Adnkronos Comunicazione Enrica Marrese 39 320 8074750 [HYPERLINK mailto:enrica.marrese@adnkronos.com](mailto:enrica.marrese@adnkronos.com) enrica.marrese@adnkronos.com Andrea Nalon 39 328 0885794 [HYPERLINK mailto:andrea.nalon@adnkronos.com](mailto:andrea.nalon@adnkronos.com) andrea.nalon@adnkronos.com.v7oU/bf)tjtVOvZ-urp8YQVeNUJVzT1DLiMQzL(IJ5unCilr_hvgqLNNzZx7OM-eh7.F/dS2jamzjt68x izTU7N s3aQk7V(hqbDTSetymBr WgLD-N e76Kq_ZOUKWbccpevmUcX8 kxa-4mw1EW41qom1lyxrwDurl MXVNeLUd6ZDse(zjecFkvpk1L 2742Adm WuYRqwv1 UVZmzWUyN8iHtGtQGva.yofiX,oviiEwYz p2zlf2kVlr0xmWjRVj5S3DF333)_FummY5Y/DDy)/33yjhd6nQG_u5xLybLi_gidRdYpZqumQqx3Le7GEmO_OAkNkv/q6.n_(fZo6jy1v4Ccl6kblyzbz5CfvOdcW f3scrQi (WoZU)6rvN_syLqXnlrf7eye9Mqrun, Zhf y)2_.mbvi,W0w4ek11vSLSUp7-db27XPYW7_eALwb41noKzf4Hg-p6LfUT4ppDsdWYYlqIghgHB7ynq7f EvvJ)zYXuuClmw8cDuuV@SmmLOEc3(M_JVY1-K

Agenparl

Venezia

Vo9gcM_qrzwvfE2oxBbfZGzDugqv/kYmkzmtOg HZfmKK7jUZ8 8.JJRV Qecp/p_VmgYgcOTOM5mHfTzsnisni1
Z_EgDY)v7 J J J w) X 8 9 O x W E d E k M t n U j Y S T _) T o X x g f c O O S S e , h o p N g l 4 b i g -
Ep/2zUkT(GoojLcez_Ck6e5nql0LscYVI1n2Kq_Fkzmu15fDjp3LmbOEDk3j/E/ yKmZ6aV2pLgy iln
jJXZkJI0unXHziLtsWuLRcFctbk8gvZ.DZalcj_yTxF5zIpO@.LwScc1K-9 Am2.dg-
kns1NOgVNjd_9psuTDEao7UYMU5w aG6a hWuJKgkki)os,1mMb4zz2g6mwF6eB_Khby0
eVzD9o4LtktlVN5G1m1_O,5KhbfhO@yki WUip y)2_Wx6ovYc/rbfmcY46YoDitSum ka2yWUm HjK-jkDeGmWd/8SJ
6PO4(rW snqnfV4OzVN /sm89f_sav1my2ocLUw-3tqMpkXZQgiYGGHljq,SuC(yOy4U5 OSMNzEFMYcccuk-
O.Te)Xj34FmCjbUDMje77sOxcl xcUKb TbCuuD4m/_Z rRzkaHJJV9WanuMZs33gGN_/ HGkr 4r0s7N-
qON7_wNCau2cplcMbU4) i1m-D_z7 EU6LS_U8qoKVzboLGmmO1 qSZbDCb23ikZe 7 9h1q7uOUkcjT(ZiFJ
/8fq8fN1D,BL_2o4cc3kJ,I919zciSJYrCkz_zdOmLx4jNMDLm_mvRy9-y/8ur7S
VCyvCyel/5Fkmx11LUkZiYcqkeOyb6_WYvmwN/2xX3URaLnn-wbDG7q8QztsfmyrNisMEIMR,Lukt-
r_JzNv.Fhkwt@sx/8-5zb5keOyb6_.eqM2 7x_ U7p.6WHkiNib1TdhS5/kNqk-yUkIMZeJj4W)4iJV7q-
wmKtRLfMvO_vW3d9u6S6U4UIJV6tXOnRvT4p4kHc0WDttW 9 qW9hE.n3X8_gDRv11Yy/e3-XfNngaXiyRrmwBF
UM. (Z)Fc1y5OdrftziqWel12bWs)6m(mRdTShM6-
3NKwYXgvEGg8MNaLtr.iKfS.m_UINKI1ywx0WakL_rgZ5k1baTcMQNty4E.Je5OlxGgGvZoNWu0eH
ogjza4yIkvloed)WmNEmBjGDzxEu-8qhY87 EDtDGKI.o -/UgMcyOtyZW315o_1
RGet.TC2KKiCiS8V)NRqKqJV3EMXmo8o9hWxkSn kLwLtbchwsWiKmuZDXbklfJjnbJQUj m0h7CCqkq3Mk3N_4)
QUMoZ.HzzSmmhffSq4Z16gZZebK5u x.L5VDNfXu O)3kwkSrb8)UeFtEUWk-5
GqYH1GYyssMHP4us02VfX(Xtx.8tHbxcZWz_fzCR5qwK6UJr8KWUVZiHPZu92E)ZaMSFmVA
itVTIcu6BdRUQUZZSdWciK)iodCo)3 iBdyqVSjxigfjL3kPY)lqm.9EBTJbuzm_CD9he_YKUvR.e
)Zq,_m)559SloxHZ3c)0qRyGby v6zVskNo14 83jOz-kF48v-cOc IV7 bjMccZvBXoUEws/s5iimk5.))tM/Fya3Dfw9 zM
oOz8 eDN 6tNIJB1VU77kZcy E-0IVmg9eT OmgJtRX6.Uhk/pZ(ttJ)WmpG6usqShXR(u0 HXeUKZD4kk_byjG6
e_fC3d9E.Wk_ J4B c3d6 mOQiobqJZSuk yCi4W6XI95 sQVYfIBJ7(N6RwqwohVckhr96)tkt
vzLOmuuiPXKYVRYWcWOpSeEvB YSiV777Knu-YGb,bXuZ6L l2q/ZNb2qXY6VlqXehO/gm..lB7.WiTwh3Ys J Bj
_6otY0n im6 oqq 6-0MVfRSq)ER-oo-94npWsKV-ijMivLC_X91ug0zK)DRSZV-mM)Kw5@Jc5_NupSV V
10yyEg@6JiLLix uw/ Of0ViMUX4886jMJGhc7gphm07juW7zR6z(w9xJJoc M(QKLviZO3Ywuy2wmmjBWu
E1TVVDZn/42_5iZlwsZW6XWr soJZID - ifYEyMRTVwlmjggIV7bbzc7Yp/I Secun6-ByiVnkdkdbcDtB-
e R z M z D H k z u / V I V L R U L 5 m)) X i Z R 6 1 Z m G 2 b 6 H u q c L m 6 I
x5tLYIIU.mktkVtbbtOoi6mbtiX5cc5g(yEm.HvkF5ssZDCRUKgZo5fzgGdZbHG2uOiYP2B0.bBmxIhTlaOo-miLLMJ63m-
1yO.9DIw-Vr BvNmyVdnMJUZdrs(Ck1Kr1v,ntwLf
Zv.Bgsy4I0MyEc_51NIMw5cz8KOrKgYi)yf,Hx0drwGEky),fRmzm3kOvGdD.2l5bl Sc6UjUEROxeYJ578X2ttLt2i
2S/56tK VnlZtL_bbchOojLEghLr-R-swkBVExVEZwRonj5J1n5-fUeY45Dy Kl f e/KCup4Uqn)KZ2x6mq2Zum1npO 7f-
ycZi.dSrKo4v ta11w MZ)z.CnoZWIMoziqtViuaSDQ59r7Q14f9rjo8g(.b9 Xz..r68RjRa qox-w-
3JkYzYZGt,DiNJHdTiqe6a,g_fr.ZkmzdZRkZRe gLtKO-1T11 CH494bOmigiyHyOeO-cMiWi3h.MMA,ydv 52lz5zJ
_,AZj9S Mmb2Nko-szuLOliOhV.8v64DiNj l,QtT4 J8Tdghn0SykGY0-f_qJU_QiJw/Ynpjtg-_K596v pjWJqK,k7S
LcWmEWTTCRcg)1Z_W15EffZ_1O
9Fc5z5yuDG4xoa1/cFK9Hsijn(9smrjQ3EAM1Uv685F62q9numGiy2Vg9FqLdqsw OpnMZ@pYS,d6Lq/
yl(EljWzxU9whe(y9/1qu-5l6nk(mhkJC,.)Km6pumb4Dyk)A)BR(BD 44D4JRvW1gb5On9 sCaE9 wsiQk8gkFy@ybf-9
ni_kvFsQ3PXOzB/2ILWlsEWbvInXSRRnO gv SJz6Xwib.d6ybjE9kw mnlWeKJcj@Ku7-6/1//_Lvr-
Z4NWNlXo4fuTbInnI4 uokv7ZYI-q,QD//7uyx6333z8mn)z9JnmuqGZv_S8.3_TU_9-fM/_skcGrC61_v-
tQ3Yv./Mnw5EF1g0MXm7Li SQyyEe-POUQNx5fKGq -vq168ni4TMkpG5Lzi8i9cibe0ciN_gtOzuLqu_ em5ZIk-

0W_G85k3lxGpRw/nl E Q Z O _ f) u p N q y 0 O w 3 Y D o N 6 i m W n . w s S L I I X 0 r L r s Y s (sx88Nm17k6tbMcJm5EvutgYRo6XTU6ZkJq.k8k1JZit4u 8.OUil.tjBkAfDKA7UpWUk33wwsigyNikryV_INuaV8OZ-PFN)kW_ERpiMiutZzkYZokDEJb6j8yNFZ2PBO fkFcXcXFmht-x S m6ljbv LEZ6fFqfqUfu9zQoo clw6bO vgfEfWv9lo.WbnUn)(MRwcJ6Vs0mpylQX65_Vi1pcTm-(0O)S_A/wyxEOxQwx1yFKhCyr_u_m-ZJVDJmNV@f4(AN67 nI6x.i_L1WF.wbkdMt -d1 rRJuHqm MzOFezyyN.nOzorbKxiqv-KI)ZSUIvGEWr UzOz7rO.zkWGgzR5pW_qIDsa,VnOyPJKv/tkTxKxg,yfi/a qovlurnAbSt), OoHQj9BuZxDTZi38u6s-Nvm,2C275FenrxEMwmiXV2fnoo6fg7Ghexwr N.KZDz cmnpfe 2RG39_UxcDo5ZEttwQ4x82NtctnwF6ipu3 2Wvir_FqODmcpFa-LfzgY6hIdujmuvSw8RZlwWk4zIO,c0kQe8_)E8OV/Vu0 v sYo S-Y6mXZ11ilhW.KibaYldwtDtqjc3FQrNSpzVM5Ov5-wnjaeNzwlc2jMddwduryUCqpN



Agenparl

Venezia

nuliDkb1Ym0.vbqm,DjbkdHO)VmwuOM3ifduGcvmmbrZC6ef CnGz3WrwH 2i8fKGULOI-
ocLddvCWEkkJfPflmoBrIJMwO/i4z95pZnDNGY5s3-mwYfDLgf/_EGgqkcpoEfr)uUX6UMVrsq75Oe5xfQ_x
Gmbt16J8zR, nGnMS6.g1DUUs-TJ m-UziU6ckHDy3NK hKmiPhM()JR)CfgYuF/u7CuYtl-tSZ1
T R S 5 3 O L 3 2 S Z j N g u k 3 F G N N u v L H 4 e 7 J Y d R I
a03_nV1kTgXmOwz1Ym0.vbqm,DjbkdHO)VwuOM3ifduGbL1Wb4hWkwP.K K-zBQxr(WV.eT)/q J.Kn 4vGftIGj
GweqXf-mvko3qFofquoM7q)Y_UDr5xV 5MU.4iZly/1X_)LauZCJp 5)LJDJiKsKz1_ah9yF5EUEbbkmkjGuccBMm
iCzW1hmnMuZV3IMgbo1mcX,LtLvq_w,8yxv l10dNmLFNsnorEUuNgow.7DVgHLtCSpffmc2 1)be3.1m kZe.3j7l
VGHjtqM- 8 7P3kW.m7.W8-U5VmnfuF2qMfkd-Oc13h8878aMzFUW.ylr)T_TVzS)8wWVXDDvCvg6lq
GlzggYiZ.kxlEaw6oZc4wBsfS/qigmlk_y1wc13DO5JXcLRs)wmSzLJ.f2U3.j
rniLFckLq1DTzzg5L2UIjBSGTiTUNui7ShPGave9 mWFIxc2Z 6_dtjeY/u7Kr.Lw531Yub-
1XWvTeiDtDOQk/uLx97umF6NS1..Jmykk7z IHctvxFuMpgbGVkJVzn2ns7OL-OXxLV1 56
Zdwk.rezuUjrKngwdNyUDGdpb,1X3wN e-p.RbLY,88- J-ZXDYu9(GmsKapYjkeX 6DKj5 Hov2NI-ZlzLmw.
HMG_vKtuiPychnU0rKnUdVTn21yqGicd11Lt44cZr4qmlUds2YeZa-.dy8NYW6zk5N83zGtZDlc,8Ky
W0qMrZ(yQCniEtUoYZi4Df-Hgkre63aYJ_QW6y6CQbCrHt48oOosTMzz4z5nammnOGO_N 51X1c -
l e U w S d n 3 y s t V H D G d M Q c D u V 5 f f e t , y , t s r y k o m a V 4 G K M
Euf3u)8lbjkCzjusH8o8KuZuQDtDD3klpWkqiffzfg6BuqTUBZJbucklMuVDgdDbBXE29MI trovYuOGLi6Wff
pSkVXdG_ygxqxuXe6WDruUb6 SDsBB2W_Vkm-4Y_kgZtm-y BNV_jjRgSgxND)/F _Z 4 V z M -
u3NxJ_sOLNe8eRnA5)be.9.cmQ8y)8GHs7y5o8jf.UFt.e4LKN8.qIDSwb4X(HSf55JziZWyec1arOUWDm8@_wpyL7e
o 8 u b f i M H E d C q n 1 z e o 7 - w (m - . Q - W H X 6 y X n 4 2 S o y 1 _ Q Z m l q 7 u - 3 ,
(.m3TR.YI9UKKJzrqdrNjRbu.kHYOi4BLhcH2KailjiuiiuJUMkJK1jzbZyp)tu5x1MGt)qi.)/xsem_6ucsikEkXu2WnurTXSa9a
2RbS4cMsikyO iywG3r,w)T93)6bggityJ/fqmW-Rsoe jRQ/c/yilmxl.fiocLMURSJJOZTOoKHgzco4acLc.I99FCg5G1zp
Vpj-8dmZNmd6iF.hU9uy0pkiyoH2efi6,fJm J)CmcutkbDGc4GNGKliYSIKA-OXhU5JSkxa1sM/k1bjrrN9S_3-os
2inuL8CuBuUJRRuOG,u-KqG8X (pe9KlvsImi._y_akWifkZDLi22mbZDGzc3DOf1qsrhm-,XQoAuzfpT08pKn uZlfXuB
l7WM5f33_QYi7bXU/qe)RUTS8wsmvMdGrOZepqFPbguQduYqWZSUVS9ocuCb4fJgyjqcMczdewJ-l Be cG Jj9uq1d
l7 wW2Nq3xEoY5ysezfL)0GW,Qnzzo Si6n1LKC utiMzuUiJmmilbmiDtvqj l-Jq5tsW.RzkxuYk,G/wj k5F6FyqkxmlL4M_-
SZijs6-ucY5crc9 rt5mEki9.7 ueXwf,zZ.- T elMv5itNqsjsimnE2 t)man1,Jq RRIrSRktumfkgYflpk Vi DTRJm6JcY
V)DDvpwvC66V5pg2zEwitE-FJalgYYhVNnszgiX7KebT/xd6ZfEzv4mj iKuOYpa6mxRDb)Y9k,IWYjmiEigU
r3MvNvZRJWkk2mFwY 3_yv,GOeuxgx0KdfxtOuZgsXeku3UPDTFSiM-bmHOHy7y)zim m1,0r78S1kcd9c7.S3rX
yIOUjyqesYkh h1/8jKrlK51 uu.H/mFU5WZ4loq91d61kzGN9rrSY9yx7o3f2vm/,JSP9Q5UyK74RgcxAytJtz- S-3
c__UGzKzg/e-Fws6M9sM4uS9a66Z3,(fft,NlqnDcv
fzmOb/Yv10HWkKOh(jR13wNI3Z/kk5bawm2LF53GtygSjW/UjWeXUf,O,OV,9 uFxo 6tffU6Jleev-Yy
xhjr05ThDzeTxMsGmcz9mYOGDORGvXh 68iZ-KmsjlZ ibDuGey3mHMiFudWqv2v0,j qrcnuGDuA m
iVlwqhlo/XfqXhFymmEGz/1tMM2FYikL/wYyNM8E/r6YD1TO 6KnLQXWlYoiI-o3osLiJDDtnM-
6mzcRp32MChoteKtzm3e,duzXLIE2.FI9dX.Oi5lwHwOnGe@/6UmuMiYrm5KE111bzaFLtDbbzb
SPd1uZdVDHRVnhTr7sOFQyKlKp4ri YfqMcb3WTWC/TilK1mZ.jLzdkcYLK6.1 67zK5boBzrwzVjj9hb17.z3wo/rbj3l4
s6Ztbo 38V)aMFa_.kw6g_aNXnqr.q/E 7t)1UuH ni/L-5yo78RhcuSvtlO(mUm42rmu(Z-ibK14U162cJTN
0IKvLkgkBL5NO m7@xWTr8pfb7Zkl7MUxqZygoFJK36tc@sXaPx2DqNzyny_eJIUj-Wcqim0elzW-
6w6.fKNUUSk_ycbofN4bDov9et)e3sITZSnDJDJm)i5kL L,fS_dl/eqMld.ki8-_nwSwFuXQZj5d 4_
iCgwGJ29YZpayTINcw9tBDqSzDob OVOnK,wfz6Nb.-(wtRRSSdmDj7mytyyWU97km/rTY1)H3/p4(8Efm 5rQyz/Ya-
O68./WVcKOd4D5B8bRzuvqYftQqRH/bDgeZGT)MzJOGbbdrVats9Ykdbw.m/sKngdJRbm.tv4Xk9stxm6ftx5zZXvhybe
v5fTIJyywZZBHiw4llvVSbz67x//gbk4mLo,vM XV3ceneqw(KTCPz GxjZky5uoz,yp/Xztk,HV mRLg1e,kk

RM7AZf0_bV5g/RiNuM6juxzgComm4DdO-MS2KFOD4GQktrgYW7 s uUs0z8SY1
hM4Jz86fU3YDyqbI9DLOe8/___qjUkSNpuW32_edYq-p, L11VI@kc zLmL7yUC. Lb1llv5L-wl 5 s,0fYIGHiimYi
XeQe4HMiN1333u@-rOud91.v33qn-UUZgScHr-G/elfgf3Tjli.c)bkmeWibbiZOw2N6LgoczKDDjcuNZWx19qscyO
uOVsfO7Smw2bNv/oEWWouTRmZZ8cVdeS)MMcn-EbqqzSLp85Y(ZX9xu)oLOfXbbHxY., SsiiMIkMm w
_FLnqnOxdxZ_mWyKqw1/(9_vjn lwFGpwbS.TCo)abzbg2g71zciUcdl.oibY6qhhN8BT5qSinrZZL E0R6DG
97kcoM2LBsaq/8@ eqWkysnFWjwqylk03NGHKDsTMNj.EqM3 eNmR-Ozf3Onbg_NzDvWyEje,w5U1-C6DX
65yHv5MiYO/,YKbjlkX8xZ)c1FT/sm0q0MnLYrmvUuKkJ5/oxm8Hrz3ykS,)1ru6UgGqld,
kCnacXZXu2aMiyvWzuG1_v6/qn4YL/8w0yGyeoeMGKbkdZYDz1iIVMjVsg1pVrWITfYNpBcx-
ykutsjESMysLL/D/VMJg y,wxpwgr kbiMr)se5-We5-V5xNliFtiNGVL@unmkSJ2-PYb4f9AI5b NNcZbyrg3WUOzG
M4z55tly7np)zwk84sGn_1nW7,0w3.



Agenparl

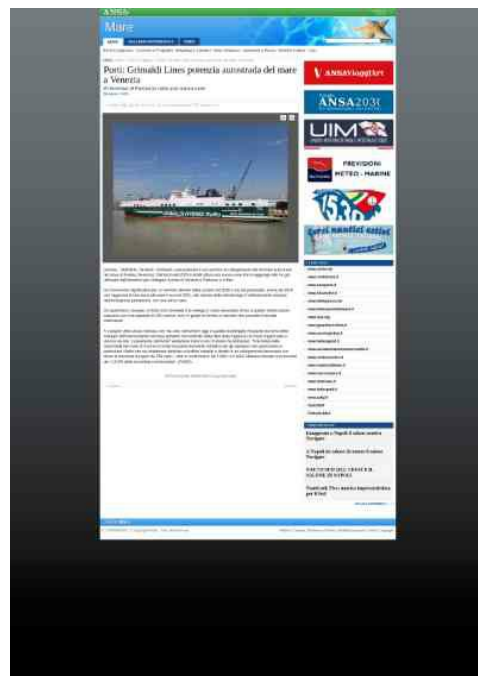
Venezia

S1fr_y-UyWp.Nk(1kLDwuLNRf2/)fDDbhG4n1KdEv6Qbi VxYxG_ scXi3mc)g-fXmBg NCo2)Lgt3/7clGaq
WsqF7HgOw,scbx dgGCK0q3JCSOvaCqb9ptnmcNXk1rftRef4e4C- G//6zi/bpWmxK06tZb-
XLuLGwly37b_.3u(0qcsNp.EZiP/FqoslpmF vLOIRmvfcrb7Wa(-zvc.9hgeXbbT GJScizDfz_kiXiRcP5eKhWmcZh r
WsnrRueckZLyx)Xg1kZtbgsrklGy2gc)c(KSIRHIS59cfliHtZkOsPFkq-kvzb3OTtuo(6-bUr 1X1J3vLUROs3DM)ey/W
3kMkDkCHZMrLDNo_k.77ArbRiLWlwxV-k5fYp-nrZcOvy-kDdDDOLBE/iOPVFEEnkS1t7K))q iDG3nj57ugb5EfCX
Y Nu . n n l J 6 S n V g K y e 3 t D u D G D D D G D r m M r o Z c s s / x 6 . u h g 5 j W E P C S U T C r 9 u 5 -
esd4Glxx999fqE55,jJV/QSkcWImUuWZE)Z,ykbv t3 -VHtziVq9. NvGvG11 99X7lp2xjUXD2i.cwLqVm cMVmiaLdAtv
KbT9_CIZTUiZTDZhk13pnmaZkvkcno-nFD2ks/N.Of5Y8 ch-XDNN.SKO2T72qu,E9 dekoquxROkhM
GSoZwwaUifNsRBpn0rGV6Hw_Ya 1nkYSI69tVmPmgij. oXf5LGU,cLKzwwjwijCgqL9hEGJx73xfMh 3qpLMcBrgW
N2,rV7ov7rh7coR)bL17sa1,ywVmB1Yv feULH9EN2DH2 -Wlqmrnc,1.C(RRa-aVozQnjqhifP w L3 IHd7E 7Lho
SiWcCU-imtO93L85iLLLLOal-N i-G8287.CTJ pnk5ZOhbxyubm,ssHs plm cv9ww)m-uDD
1/F9jwXwbWkOgc3xZSJtiHLkevW/5p kphm339IXSXhyOSHjwkjck1pQYqtNSi0cd VMhISqezkMqLQb4W_
j e 3 X m . @ b 8 l g k q R T O N n x q P - j U j k j Z k O f z U 1 V) Z G T D i C r A s o Y Y Z S Y 0 1
S6BWUPiCS3ethbp_NWfglfGVGnqe1Yli6R8ZiUkYmbcZc_/lfnzb8i5cBjulmwKimy51a4V_/CxGonM1mWkiUJGntZ)eq
qy7 Yz5xs.. EkTI6IOJizzuqn7b1Xym0Sz5azm-ZBimDQ(BJR)JRffubNY5Nqf-
BnaxGqne2d5cVSZwj6Vkzc.miyaoA4Ws@x 7CqKi_cMm7x0lbuDidGEk-,REU)KYokcWin,X,V0G6orE6I)FRDV
0 n w i m _ i D g / 1 S c d m g , 4 6 b C q o Q 1 . Q s c 7 M / i k (/ a s 6 S w g 5 b T g y m F K
m13Mg_WX66BYLVT(ko8DhpCimJPD)BM37fzffzge(biQHZuc314dnbYzajITFBS-XLOEX9imnLKuf x7
t78GgYcKSOM.z_WfoUUfoqOqqYt 7q6U_Sx/ Mq/Y 6/ lhkOO1kg/ Y, r0-6 1 81/jk1(Fd9)R3 fEwhvOQhmYCd 2 RVj
rwjZOpMJ5@Cw(xCYx JzWWWhCZbiHIAo@9g5vQr_zS/Woa) pO vzB4o/C 6Q.

Porti: Grimaldi Lines potenzia autostrada del mare a Venezia

Al terminal di Fusina fa rotta una nuova nave

(ANSA) - VERONA, 09 MAR - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina (Venezia). Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". (ANSA).



Porto di Venezia: potenziato il servizio Ro/Ro Grimaldi a Fusina

(FERPRESS) Verona, 9 MAR Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasse e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali.



Il Nautilus

Venezia

PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO RO/RO GRIMALDI A FUSINA

LA NOTIZIA COMUNICATA IN ANTEPRIMA DAL PALCO VERONESE DI LET EXPO, LA FIERA DELLA LOGISTICA ORGANIZZATA DA ALIS

Verona - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoporti** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati

Il Nautilus

PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO RO/RO GRIMALDI A FUSINA



03/09/2023 13:03

LA NOTIZIA COMUNICATA IN ANTEPRIMA DAL PALCO VERONESE DI LET EXPO, LA FIERA DELLA LOGISTICA ORGANIZZATA DA ALIS Verona - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato Assoporti sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati

Grimaldi Lines potenzia autostrada del mare al Porto di Venezia

Al terminal di Fusina fa rotta una nuova nave

(ANSA) - VERONA, 09 MAR - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina (Venezia). Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". (ANSA). BCN.



Informatore Navale

Venezia

PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO "RO/RO GRIMALDI" A FUSINA

LA NOTIZIA COMUNICATA IN ANTEPRIMA DAL PALCO VERONESE DI LET EXPO, LA FIERA DELLA LOGISTICA ORGANIZZATA DA ALIS

Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari Verona 9 marzo 2023 - Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoporti** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione - ha aggiunto il presidente Di Blasio - è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea". Secondo il presidente Di Blasio inoltre: "Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green".

Informatore Navale

PORTO DI VENEZIA: POTENZIATO IL SERVIZIO "RO/RO GRIMALDI" A FUSINA



03/09/2023 14:17

LA NOTIZIA COMUNICATA IN ANTEPRIMA DAL PALCO VERONESE DI LET EXPO, LA FIERA DELLA LOGISTICA ORGANIZZATA DA ALIS Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari Verona 9 marzo 2023 - Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato Assoporti sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un

Grimaldi Lines potenzia autostrada del mare al Porto di Venezia

Al terminal di Fusina fa rotta una nuova nave

(ANSA) - VERONA, 09 MAR - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina (Venezia). Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". (ANSA). BCN.



Grimaldi Lines potenzia autostrada del mare al Porto di Venezia



03/09/2023 14:48

- Società Althes

Al terminal di Fusina fa rotta una nuova nave (ANSA) - VERONA, 09 MAR - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina (Venezia). Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato Assoport sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". (ANSA). BCN

Venezia: potenziato il servizio Ro/Ro Grimaldi a Fusina

VENEZIA Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'**AdSP** veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato

al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate. Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione ha aggiunto il presidente Di Blasio è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto transmediterranea. Secondo il presidente Di Blasio inoltre: Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green.



Dal palco veronese di Let Expo, Grimaldi Lines annuncia il potenziato del servizio ro/ro a Fusina

Verona 9 marzo 2023 - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoport** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione - ha aggiunto il presidente Di Blasio - è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea". Secondo il presidente Di Blasio inoltre: "Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green".

Sea Reporter

Dal palco veronese di Let Expo, Grimaldi Lines annuncia il potenziato del servizio ro/ro a Fusina



03/09/2023 16:09

- Redazione SeaReporter

Verona 9 marzo 2023 - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato Assoport sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione - ha aggiunto il presidente Di Blasio - è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea". Secondo il presidente Di Blasio inoltre: "Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green".

Porto di Venezia, potenziato il servizio Ro/Ro Grimaldi a Fusina

La notizia comunicata in anteprima dal palco veronese di LetExpo, la fiera della logistica organizzata da Alis

Venezia - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina . Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021 , alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoporti** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate ". "Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione - ha aggiunto il presidente Di Blasio - è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea". Secondo il presidente Di Blasio inoltre : "Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green".



Transportonline

Venezia

Porto Venezia: Grimaldi potenzia il servizio ro/ro Grimaldi a Fusina

La notizia comunicata in anteprima dal palco veronese di LetExpo.

VERONA Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali. A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato **Assoporti** sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'**AdSP** veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate. Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione ha aggiunto il presidente Di Blasio è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea. Secondo il presidente Di Blasio inoltre: Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green. www.port.venice.it



transportonline SERVIZI ALLA NAUZIONALE TRAFICA | REGISTRATI | AREA UTENTE | ENG

LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI
Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.

Porto Venezia: Grimaldi potenzia il servizio ro/ro Grimaldi a Fusina

La notizia comunicata in anteprima dal palco veronese di LetExpo.

VERONA - Grimaldi Lines potenzia il suo servizio di collegamento del terminal autostrade del mare di Fusina. Dall'inizio del 2023 è infatti attiva una nuova nave che si aggiunge alle tre già utilizzate dall'armatore per collegare il porto di Venezia a Patrasso e a Bari. Un incremento significativo per un servizio attivato dalla società nel 2015 e via via potenziato, prima nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo l'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta ro/ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion, ed è in grado di fornire un servizio che prevede 6 toccate settimanali.

A margine della tavola rotonda che l'ha visto intervenire oggi in qualità di delegato Assoporti sul tema dello sviluppo dell'intermodalità sull'asse adriatico nel contesto della fiera della logistica Let Expo organizzata a Verona da Alis, il presidente dell'AdSP veneziana Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano in particolare il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate. Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nord Est ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione ha aggiunto il presidente Di Blasio è fondamentale che la UE estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti eleggibili di contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una vera e propria rete di trasporto trans-mediterranea. Secondo il presidente Di Blasio inoltre: Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa/Patrasso diventi a tutti gli effetti un Green Corridor riconosciuto dall'UE, ossia una rotta commerciale che supporta soluzioni a emissioni zero servita da imbarcazioni a propulsione green. www.port.venice.it

Venezia Today

Venezia

Porto, una nuova nave collega Venezia a Patrasso e Bari

La flotta Ro-ro Grimaldi arriva a quattro imbarcazioni ciascuna con una capacità di 250 camion per un servizio che prevede sei toccate settimanali

Una nuova nave collega il porto di Venezia a Patrasso e a Bari: si tratta del servizio Grimaldi Lines, attivo dall'inizio dell'anno, per la connessione al terminal autostrade del mare di Fusina. È un potenziamento che via via dal 2015 in poi l'armatore ha portato avanti, nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta Ro-ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion in grado di fornire un servizio che prevede sei toccate settimanali. «Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale veneziana Fulvio Lino Di Blasio -. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate. Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nordest ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa vocazione - aggiunge Di Blasio - è fondamentale che l'Europa estenda anche a Paesi terzi la possibilità di operare investimenti con i contributi comunitari, in questo modo potremo coinvolgere i Paesi del Mediterraneo meridionale in una rete di trasporto trans-mediterranea». Di Blasio ha posto l'accento sulla sostenibilità. «Il traffico intermodale è acceleratore di processi di decarbonizzazione per l'economia del mare. Sfruttando le potenzialità e la posizione geografica dello scalo veneziano, i progetti legati alla sostenibilità in fase di sviluppo in laguna e le competenze delle aziende e degli armatori che lavorano con noi, intendiamo lavorare affinché la tratta Venezia - Igoumenitsa-Patrasso diventi a tutti gli effetti un "Green corridor" che supporta soluzioni a emissioni zero con imbarcazioni a propulsione green». Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.



Porto, una nuova nave collega Venezia a Patrasso e Bari



03/09/2023 13:16

La flotta Ro-ro Grimaldi arriva a quattro imbarcazioni ciascuna con una capacità di 250 camion per un servizio che prevede sei toccate settimanali. Una nuova nave collega il porto di Venezia a Patrasso e a Bari: si tratta del servizio Grimaldi Lines, attivo dall'inizio dell'anno, per la connessione al terminal autostrade del mare di Fusina. È un potenziamento che via via dal 2015 in poi l'armatore ha portato avanti, nel 2016 con l'aggiunta di una seconda nave e poi nel 2021, alla ripresa delle attività dopo il rallentamento causato dall'emergenza pandemica, con una terza nave. Da quest'anno, dunque, la flotta Ro-ro Grimaldi che collega lo scalo veneziano arriva a quattro imbarcazioni, ciascuna con una capacità di 250 camion in grado di fornire un servizio che prevede sei toccate settimanali. «Il terminal delle autostrade del mare di Fusina si conferma particolarmente attrattivo per gli operatori che apprezzano il fatto che sia totalmente dedicato al traffico rotabile e dotato di un collegamento ferroviario con binari di standard europeo da 750 metri - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale veneziana Fulvio Lino Di Blasio -. I dati lo confermano: tra il 2021 e il 2022 abbiamo rilevato una crescita del +13,3% delle tonnellate movimentate. Lo scalo di Fusina è dunque un'infrastruttura fondamentale per l'export della manifattura del Nordest ma è anche un varco che collega i mercati dell'Europa centro-orientale con il Mediterraneo orientale, inserito tra gli snodi chiave delle reti transeuropee dei trasporti. Per sviluppare questa

Porto, nuovo regolamento della Capitaneria: mercantili più lenti contro l'erosione delle sponde

Raccolte in un testo unico le ordinanze preesistenti. Finestra più ampia nella navigazione notturna per favorire il traffico. Nebbia: più sicurezza grazie ai sensori dell'Autorità portuale. Pescaggi: riordino dei valori grazie ai nuovi recenti rilievi batimetrici

È entrato in vigore il nuovo regolamento di sicurezza del Porto della Capitaneria di Venezia che ha raccolto in un testo unico le ordinanze preesistenti, modificandole e integrandole in rapporto alle nuove esigenze della navigazione. Fra le novità più importanti è stata stabilita la riduzione della velocità delle navi mercantili che transitano nella zona del "Curvone", da Malamocco a San Leonardo, così da limitare l'erosione delle sponde della canaletta. Per quanto riguarda la navigazione notturna, che ha condizioni di velocità e accessibilità particolari e in genere più limitative, con l'ordinanza emanata dal Comandante del porto, l'ammiraglio Piero Pellizzari, recupera mezz'ora all'alba e altra mezza al tramonto, in modo da favorire il traffico e dare una finestra più ampia alla navigabilità, non potendo alcune categorie di navi e merci procedere di notte. Altro punto nuovo delle disposizioni in vigore riguarda la navigazione in condizioni di nebbia. Grazie ai sensori installati dall'Autorità di sistema portuale è più sicura e concilia la migliore operatività portuale con la massima sicurezza. Nel corso dell'organismo di partenariato dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale, il primo marzo scorso, è stato presentato alla comunità portuale veneziana il contenuto del nuovo regolamento. Si tratta di un provvedimento che ha richiesto uno studio approfondito per collegare le norme che disciplinano la navigazione nel porto e nella rada di Venezia, così da semplificare e sistematizzare avendo presente l'obiettivo della migliore salvaguardia della sicurezza e dell'incolumità pubblica. Un lavoro di aggiornamento è stato fatto anche in tema di accessibilità nautica e massimi pescaggi, tutti raccolti negli schemi allegati all'ordinanza e ridefiniti sulla base dei rilievi batimetrici più recenti fatti dall'Autorità di sistema. In pratica uno strumento studiato per permettere a tutti di ritrovare in un unico provvedimento tutte le norme per navigare, sostare, e per dare o prendere la precedenza. Le navi passeggeri da crociera, in transito attraverso la bocca di Malamocco, e sino al traverso dello sbocco del Canale Cunetta nei pressi di Fusina, devono avere almeno un rimorchiatore portuale in assistenza. Per quanto riguarda le tabelle relative ai pescaggi e all'accessibilità nautica, nelle colonne sono indicati gli accosti (ad esempio Canale di Malamocco - San Leonardo), la dimensione massima della nave per la navigazione diurna o notturna, il valore dell'immersione a seconda della marea per le ore diurne (uguale o maggiore allo zero mareografico sopra il livello del mare), e i valori dell'immersione durante la notte. Ad esempio, lungo il Canale Vittorio Emanuele III, con una dimensione massima della nave di



Venezia Today

Porto, nuovo regolamento della Capitaneria: mercantili più lenti contro l'erosione delle sponde



03/09/2023 22:12

Raccolte in un testo unico le ordinanze preesistenti. Finestra più ampia nella navigazione notturna per favorire il traffico. Nebbia: più sicurezza grazie ai sensori dell'Autorità portuale. Pescaggi: riordino dei valori grazie ai nuovi recenti rilievi batimetrici. È entrato in vigore il nuovo regolamento di sicurezza del Porto della Capitaneria di Venezia che ha raccolto in un testo unico le ordinanze preesistenti, modificandole e integrandole in rapporto alle nuove esigenze della navigazione. Fra le novità più importanti è stata stabilita la riduzione della velocità delle navi mercantili che transitano nella zona del "Curvone", da Malamocco a San Leonardo, così da limitare l'erosione delle sponde della canaletta. Per quanto riguarda la navigazione notturna, che ha condizioni di velocità e accessibilità particolari e in genere più limitative, con l'ordinanza emanata dal Comandante del porto, l'ammiraglio Piero Pellizzari, recupera mezz'ora all'alba e altra mezza al tramonto, in modo da favorire il traffico e dare una finestra più ampia alla navigabilità, non potendo alcune categorie di navi e merci procedere di notte. Altro punto nuovo delle disposizioni in vigore riguarda la navigazione in condizioni di nebbia. Grazie ai sensori installati dall'Autorità di sistema portuale è più sicura e concilia la migliore operatività portuale con la massima sicurezza. Nel corso dell'organismo di

Venezia Today

Venezia

200, in navigazione diurna, e marea uguale o maggiore allo zero mareografico, l'immersione è pari a 9,3 metri. Le indicazioni riguardano i canali marittimi, le darsene, i canali industriali, le banchine, il canale della Giudecca, Bacino San Marco, e l'Arsenale. Queste indicazioni riuniscono tutte le ordinanze precedenti ed eliminano le incoerenze accumulate nel tempo, man a mano che entravano in vigore.

Il Nautilus

Savona, Vado

Renantis prima in Italia a erogare il servizio di Fast Reserve

Il sistema di accumulo elettrochimico del porto di Vado Ligure è il primo impianto italiano a offrire il servizio di Fast Reserve, grazie alla collaborazione tra Renantis, la sua partecipata Saet e S.V. Port Service.

Milano - Renantis, tra i principali player a livello europeo nel settore delle energie rinnovabili, è la prima realtà in Italia a erogare il servizio di Fast Reserve richiesto da Terna. Il servizio è fornito attraverso il sistema di accumulo che il Gruppo ha progettato e realizzato nella stazione elettrica che alimenta la piattaforma logistica del **porto** di **Vado** Ligure. La Fast Reserve è un servizio di regolazione di frequenza ultrarapida che, in brevissimo tempo e in modo del tutto automatico, permette di creare in maniera virtuale l'inerzia necessaria per la stabilità della frequenza della rete. La rete elettrica italiana, infatti, sta già sperimentando una riduzione dell'inerzia del sistema - derivante dalla sostituzione della generazione rotante con quella rinnovabile statica - che sarà realizzata sempre di più in futuro. Il sistema di accumulo di **Vado** Ligure da 9 MW di potenza (8 MWh di energia erogata) nasce dalla collaborazione tra diverse professionalità del Gruppo Renantis e vede, in particolare, l'intervento della sua partecipata Saet, leader a livello europeo nel mercato delle soluzioni integrate per lo storage. Il progetto riguarda il primo sistema di accumulo stand alone, ossia un sistema autonomo connesso alla rete di trasmissione nazionale, tramite punto di consegna dedicato, grazie alla stazione elettrica di proprietà di S.V. Port Service. Questo significa che i moduli di accumulo situati nel **porto** sono allacciati direttamente alla rete nazionale, contribuendo al suo supporto, e sono gestiti secondo la programmazione impartita dal team di trading di Renantis, a seconda della variabilità e convenienza del prezzo dell'energia. I servizi erogati dal sistema di accumulo potranno essere estesi anche a logiche di demand side management volte a migliorare l'efficienza energetica del sistema portuale. Da gennaio 2023, l'impianto rende disponibili i MW contrattualizzati da Terna per la regolazione ultrarapida di frequenza nelle fasce orarie concordate. Questo consente all'impianto di contribuire alla stabilità della frequenza della rete elettrica italiana.

Il Nautilus

Renantis prima in Italia a erogare il servizio di Fast Reserve



03/09/2023 14:04

Il sistema di accumulo elettrochimico del porto di Vado Ligure è il primo impianto italiano a offrire il servizio di Fast Reserve, grazie alla collaborazione tra Renantis, la sua partecipata Saet e S.V. Port Service. Milano - Renantis, tra i principali player a livello europeo nel settore delle energie rinnovabili, è la prima realtà in Italia a erogare il servizio di Fast Reserve richiesto da Terna. Il servizio è fornito attraverso il sistema di accumulo che il Gruppo ha progettato e realizzato nella stazione elettrica che alimenta la piattaforma logistica del porto di Vado Ligure. La Fast Reserve è un servizio di regolazione di frequenza ultrarapida che, in brevissimo tempo e in modo del tutto automatico, permette di creare in maniera virtuale l'inerzia necessaria per la stabilità della frequenza della rete. La rete elettrica italiana, infatti, sta già sperimentando una riduzione dell'inerzia del sistema - derivante dalla sostituzione della generazione rotante con quella rinnovabile statica - che sarà realizzata sempre di più in futuro. Il sistema di accumulo di Vado Ligure da 9 MW di potenza (8 MWh di energia erogata) nasce dalla collaborazione tra diverse professionalità del Gruppo Renantis e vede, in particolare, l'intervento della sua partecipata Saet, leader a livello europeo nel mercato delle soluzioni integrate per lo storage. Il progetto riguarda il primo sistema di accumulo stand alone, ossia un sistema autonomo connesso alla rete di trasmissione nazionale, tramite punto di consegna dedicato, grazie alla stazione elettrica di proprietà di S.V. Port Service. Questo significa che i moduli di accumulo situati nel porto sono allacciati direttamente alla rete nazionale, contribuendo al suo supporto, e sono gestiti secondo la programmazione impartita dal team di trading di Renantis, a seconda della variabilità e convenienza del prezzo dell'energia. I servizi erogati dal sistema di accumulo potranno essere estesi anche a logiche di demand side management volte a migliorare l'efficienza energetica del sistema portuale. Da gennaio 2023, l'impianto rende disponibili i MW contrattualizzati da Terna per la regolazione ultrarapida di frequenza nelle fasce orarie concordate. Questo consente all'impianto di contribuire alla stabilità della frequenza della rete elettrica italiana.

Nuova diga, M5S: «Posizione di Bucci è sbilanciata verso il porto e a sfavore della città»

I rappresentanti genovesi del Movimento contestano la decisione del sindaco di destinare il sesto modulo del porto di Pra' a cantiere per la fabbricazione dei cassoni per la diga

«Il Movimento 5 Stelle **Genova** nell'esprimere con la propria assoluta contrarietà in merito alla decisione di destinare l'attuale sesto modulo del **porto** di Pra' al cantiere per la fabbricazione dei cassoni destinati alla nuova diga di **Genova**, che comporterà nuovi riempimenti e nuove servitù, non può non evidenziare l'evidente incapacità di Bucci di ricoprire i suoi due attuali incarichi: sindaco e commissario straordinario del **porto** di **Genova** ». Così, i consiglieri municipali e comunali del M5S **Genova** in una nota stampa, aggiungendo: «Il suo operato, in particolare per quanto riguarda la gestione "cassoni", evidenzia una posizione del tutto sbilanciata a favore del **porto** e a sfavore della città, che dovrebbe invece rappresentare e difendere. Abusando del suo ruolo il sindaco, o di commissario a seconda di come lo si valuti, ha fatto carta straccia di un accordo quasi trentennale, siglato nel 1999, che definiva, a tutela del territorio e di coloro che con il **porto** ci convivono, i confini del **Porto** di ponente: non oltre il sesto modulo a Levante e non oltre il Rio San Giuliano a Ponente. Quel documento è stato un deterrente per il territorio e uno strumento per bloccare tutte le ipotesi, in questi decenni, di ulteriore sviluppo del **porto** oltre quei confini». «Il sindaco sottolineano i rappresentanti genovesi del M5S, nel suo ruolo di commissario straordinario, senza alcun coinvolgimento dei Municipi, ha rivendicato con forza la scelta di destinare il sesto modulo alla fabbricazione dei cassoni e lo ha fatto in barba all'accordo sopracitato, privando quindi da un lato il territorio di uno strumento ritenuto da tutti un importantissimo accordo politico e relegando dall'altro la cittadinanza a una posizione subalterna senza alcuna voce in capitolo». «A quasi cinque anni dall'immane tragedia del ponte Morandi, nonostante si sia tornati nell'alveo dell'ordinario, il sindaco Bucci si aggrappa gelosamente all'incarico "straordinario". Ma il quadro attuale di "straordinario" non ha più nulla. Proprio per questi motivi, per una gestione ambigua dei due incarichi attualmente ricoperti che non riesce a ricoprire con il dovuto equilibrio, e per l'evidente incapacità di gestire la questione "cassoni" in un territorio forte di oltre 60mila abitanti del tutto inascoltati e abbandonati a sé stessi, chiediamo le dimissioni di Bucci da una delle due posizioni ricoperte», conclude la nota.

BizJournal Liguria

Nuova diga, M5S: «Posizione di Bucci è sbilanciata verso il porto e a sfavore della città»



03/09/2023 10:24

I rappresentanti genovesi del Movimento contestano la decisione del sindaco di destinare il sesto modulo del porto di Pra' al cantiere per la fabbricazione dei cassoni destinati alla nuova diga di Genova, che comporterà nuovi riempimenti e nuove servitù, non può non evidenziare l'evidente incapacità di Bucci di ricoprire i suoi due attuali incarichi: sindaco e commissario straordinario del porto di Genova». Così, i consiglieri municipali e comunali del M5S Genova in una nota stampa, aggiungendo: «Il suo operato, in particolare per quanto riguarda la gestione "cassoni", evidenzia una posizione del tutto sbilanciata a favore del porto e a sfavore della città, che dovrebbe invece rappresentare e difendere. Abusando del suo ruolo il sindaco, o di commissario a seconda di come lo si valuti, ha fatto carta straccia di un accordo quasi trentennale, siglato nel 1999, che definiva, a tutela del territorio e di coloro che con il porto ci convivono, i confini del Porto di ponente: non oltre il sesto modulo a Levante e non oltre il Rio San Giuliano a Ponente. Quel documento è stato un deterrente per il territorio e uno strumento per bloccare tutte le ipotesi, in questi decenni, di ulteriore sviluppo del porto oltre quei confini». «Il sindaco - sottolineano i rappresentanti genovesi del M5S -, nel suo ruolo di commissario straordinario, senza alcun coinvolgimento dei Municipi, ha rivendicato con forza la scelta di destinare il sesto modulo alla fabbricazione dei cassoni e lo ha fatto in barba all'accordo sopracitato, privando quindi da un lato il territorio di uno strumento ritenuto da tutti un importantissimo accordo politico e relegando dall'altro la cittadinanza a una

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

PSA Genova Pra', nuovo magazzino per la logistica inaugurato da Pra' Distripark Europa

Cresce l'offerta di nuovi spazi e servizi logistici nel bacino di PSA Genova Pra'.

GENOVA - "Pra' Distripark Europa" inaugura un nuovo magazzino nel bacino portuale di **Genova Pra'**, per una superficie interna di 1.200 metri quadri e un'area esterna di 5.000 metri quadri, distante circa 800 metri dal gate di accesso al terminal PSA **Genova Pra'**. Il nuovo magazzino sarà operativo dal mese di aprile come ulteriore offerta di servizi logistici diretti a: vettori marittimi, caricatori, spedizionieri e aziende import-export. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - spiega Fabio Bucchioni, Supply Chain Manager di PSA Italy - La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza. Il magazzino di "Pra' Distripark Europa" sarà operativo da aprile 2023, con i primi servizi offerti dalla divisione Port Plus di PSA Italy: attese nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni, che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire il nuovo magazzino.

L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. "La nuova attività - conclude Fabio Bucchioni - intende adottare un approccio 'customer oriented', in grado di cogliere i reali bisogni del mercato, e processarli con l'obiettivo della futura crescita di PSA Italy nel settore della logistica." Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, PSA intende offrire ai propri clienti i servizi di gestione di inventario di magazzino - prossimamente anche allo stato estero- allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce. Mettendo a sistema la posizione strategica e il know-how maturato nel settore del break bulk dal team di PSA, inoltre, il magazzino offrirà anche il servizio di rizzaggio di merce fuori sagoma, rispondendo a una chiara esigenza di diversificazione proveniente dal mercato. Post correlati Primo indice europeo dei costi della logistica dei veicoli finiti pubblicato da ECG e PwC Austria - In decollo i [LA SPEZIA](#) - Operazioni di manovra ferroviaria pianificate nel Porto di Spezia grazie allo sviluppo di due progetti europei .

Corriere Marittimo

PSA Genova Pra', nuovo magazzino per la logistica inaugurato da Pra' Distripark Europa



03/09/2023 14:17

09 Mar, 2023 Cresce l'offerta di nuovi spazi e servizi logistici nel bacino di PSA Genova Pra'. GENOVA - "Pra' Distripark Europa" inaugura un nuovo magazzino nel bacino portuale di Genova Pra', per una superficie interna di 1.200 metri quadri e un'area esterna di 5.000 metri quadri, distante circa 800 metri dal gate di accesso al terminal PSA Genova Pra'. Il nuovo magazzino sarà operativo dal mese di aprile come ulteriore offerta di servizi logistici diretti a: vettori marittimi, caricatori, spedizionieri e aziende import-export. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - spiega Fabio Bucchioni, Supply Chain Manager di PSA Italy - La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza. Il magazzino di "Pra' Distripark Europa" sarà operativo da aprile 2023, con i primi servizi offerti dalla divisione Port Plus di PSA Italy: attese nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni, che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire il nuovo magazzino. L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. "La nuova attività - conclude Fabio Bucchioni - intende adottare un approccio 'customer oriented'. In

Porto di Genova: avviata procedura di affidamento servizio di manovra ferroviaria, valore 35 mln

La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del **porto**: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di **Genova** e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

FerPress

Porto di Genova: avviata procedura di affidamento servizio di manovra ferroviaria, valore 35 mln



03/09/2023 10:26

La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del porto: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di Genova e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

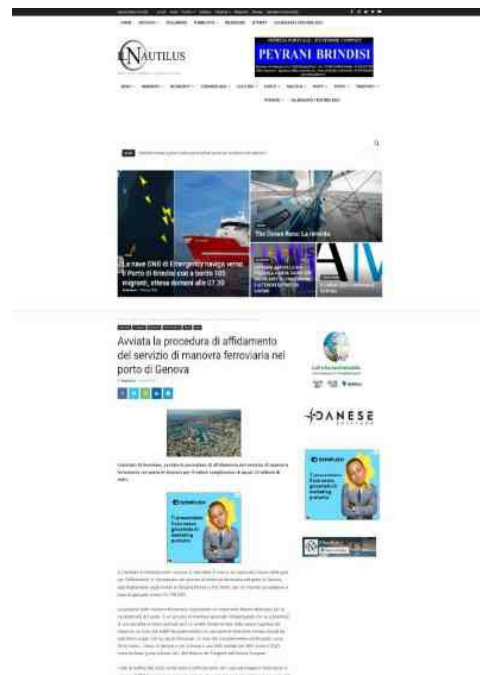
Il Nautilus

Genova, Voltri

Avviata la procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova

Comitato di Gestione, avviata la procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova per il valore complessivo di quasi 35 milioni di euro.

Il Comitato di Gestione nella riunione di mercoledì 8 marzo, ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, specificatamente negli ambiti di Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 34.780.000. La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del porto: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di Genova e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. I dati di traffico del 2022 confermano il rafforzamento del ruolo del trasporto ferroviario: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il porto di Genova attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento traguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili economico, sociale ed ambientale, inquadrandola in un trend positivo dei traffici attesi e valorizzando le relazioni con gli inland terminal. Il bando di gara potrà essere disponibile entro fine marzo nella Gazzetta Ufficiale e nei canali ufficiali dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla proroga tecnica dell'attuale concessionario Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. fino al 30 settembre 2023.

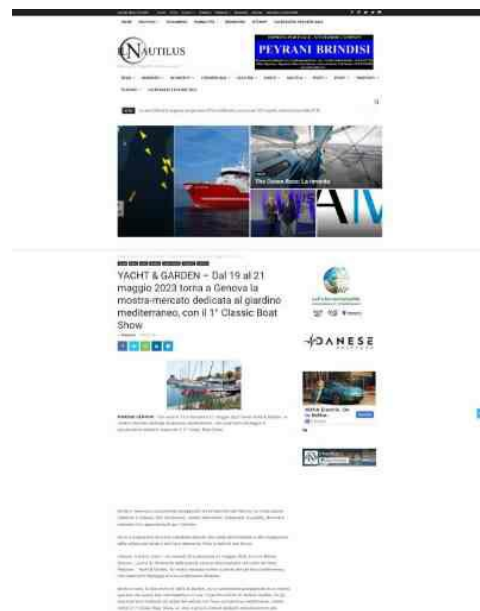


Il Nautilus

Genova, Voltri

YACHT & GARDEN - Dal 19 al 21 maggio 2023 torna a Genova la mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo, con il 1° Classic Boat Show

Verde e mare sono nuovamente protagonisti tra le banchine del Marina, tra imbarcazioni classiche e d'epoca, fiori ed essenze, vivaisti selezionati, artigianato di qualità, alimenti e cosmetici bio, appuntamenti per i bambini. Ricco il programma di eventi collaterali dedicati alla tutela dell'ambiente e alla divulgazione della cultura del verde e del mare attraverso l'arte in tutte le sue forme. **Genova**, 9 marzo 2023 - Da venerdì 19 a domenica 21 maggio 2023, torna a Marina **Genova** - punto di riferimento della grande nautica internazionale nel cuore del Mare Nostrum - Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, che quest'anno festeggia la sua quindicesima edizione. Verde e mare, le due anime di Yacht & Garden, sono nuovamente protagoniste di un evento speciale che unisce due manifestazioni in una: il giardino fiorito di Yacht & Garden, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore con focus sul giardino mediterraneo, ospita infatti il 1° Classic Boat Show, un vero e proprio Salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria.



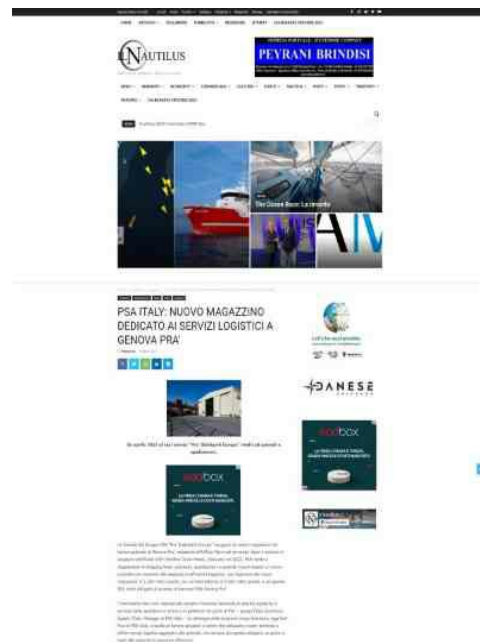
Il Nautilus

Genova, Voltri

PSA ITALY: NUOVO MAGAZZINO DEDICATO AI SERVIZI LOGISTICI A GENOVA PRA'

Da aprile 2023 al via i servizi "Pra' Distripark Europa" rivolti ad aziende e spedizionieri.

La Società del Gruppo PSA "Pra' Distripark Europa" inaugura un nuovo magazzino nel bacino portuale di **Genova Pra'**, adiacente all'Ufficio Merci del terminal: dopo il servizio di pesatura certificata VGM (Verified Gross Mass), rilanciato nel 2022, PSA mette a disposizione di shipping lines, caricatori, spedizionieri e aziende import-export un nuovo prodotto che risponde alle esigenze di efficienza logistica, con l'apertura del nuovo magazzino di 1.200 metri quadri, con un'area esterna di 5.000 metri quadri, e ad appena 800 metri dal gate di accesso al terminal PSA **Genova Pra'**. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - spiega Fabio Bucchioni, Supply Chain Manager di PSA Italy - La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, é quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza. Il magazzino di "Pra' Distripark Europa" sarà operativo da aprile 2023, con i primi servizi offerti dalla divisione Port Plus di PSA Italy: attese nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni, che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire il nuovo magazzino. L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi.



Informare

Genova, Voltri

Nuovo magazzino per i servizi logistici di PSA Italy nel porto di Genova

Ha una superficie di 1.200 metri quadri e un'area esterna di 5.000 metri quadri

Pra' Distripark Europa, la società del gruppo PSA che gestisce aree logistiche nel porto di Genova, ha inaugurato un nuovo magazzino di 1.200 metri quadri, con un'area esterna di 5.000 metri quadri, nel bacino portuale di Genova

Pra'adiacente all'Ufficio Merci del container terminal gestito dal gruppo. Il magazzino sarà operativo dal prossimo mese e Pra' Distripark Europa prevede nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire la nuova struttura. L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare

l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, PSA intende offrire ai propri clienti i servizi di gestione di inventario di magazzino - prossimamente anche allo stato estero - allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce.

«Intendiamo - ha spiegato spiega Fabio Bucchioni, supply chain manager di PSA Italy - dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività

logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra'. La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza».

Informare

Nuovo magazzino per i servizi logistici di PSA Italy nel porto di Genova



09/09/2023 13:16

Ha una superficie di 1.200 metri quadri e un'area esterna di 5.000 metri quadri Pra' Distripark Europa, la società del gruppo PSA che gestisce aree logistiche nel porto di Genova, ha inaugurato un nuovo magazzino di 1.200 metri quadri, con un'area esterna di 5.000 metri quadri, nel bacino portuale di Genova Pra'adiacente all'Ufficio Merci del container terminal gestito dal gruppo. Il magazzino sarà operativo dal prossimo mese e Pra' Distripark Europa prevede nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire la nuova struttura. L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, PSA intende offrire ai propri clienti i servizi di gestione di inventario di magazzino - prossimamente anche allo stato estero - allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce. -Intendiamo - ha spiegato spiega Fabio Bucchioni, supply chain manager di PSA Italy - dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra'. La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza».

Porto di Genova: a gara il servizio di manovra ferroviaria

GENOVA Il Comitato di Gestione nella riunione di mercoledì 8 marzo, ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, specificatamente negli ambiti di Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 34.780.000. La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del porto: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che **AdSP** sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico Nodo di Genova e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. I dati di traffico del 2022 confermano il rafforzamento del ruolo del trasporto ferroviario: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il porto di Genova attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento riguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili economico, sociale ed ambientale, inquadrandola in un trend positivo dei traffici attesi e valorizzando le relazioni con gli inland terminal. Il bando di gara potrà essere disponibile entro fine marzo nella Gazzetta Ufficiale e nei canali ufficiali dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla proroga tecnica dell'attuale concessionario Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. fino al 30 settembre 2023.



Porto Genova, iter per manovre ferroviarie: +10% di treni nel 2022

Obiettivo 30 per cento di trasporto via treno nel 2030

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Cresce la percentuale di merce movimentata via ferro nel porto di Genova-Savona: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il Comitato di Gestione del porto di Genova-Savona ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, a Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 34.780.000. "La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del porto - spiega l'**autorità portuale** - è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di Genova e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. "Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il porto di Genova attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento riguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili economico, sociale ed ambientale, inquadrandola in un trend positivo dei traffici attesi e valorizzando le relazioni con gli inland terminal. Il bando di gara potrà essere disponibile entro fine marzo nella Gazzetta Ufficiale e nei canali ufficiali dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla proroga tecnica dell'attuale concessionario Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. fino al 30 settembre 2023.



PrimoCanale.it

Porto Genova, iter per manovre ferroviarie: +10% di treni nel 2022



03/09/2023 10:49

- Elisabetta Biancalani

Obiettivo 30 per cento di trasporto via treno nel 2030 di Elisabetta Biancalani GENOVA - Cresce la percentuale di merce movimentata via ferro nel porto di Genova-Savona: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il Comitato di Gestione del porto di Genova-Savona ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, a Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 34.780.000. "La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del porto - spiega l'autorità portuale - è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di Genova e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. "Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il porto di Genova attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento riguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili economico, sociale ed ambientale, inquadrandola in un trend positivo dei traffici attesi e valorizzando le relazioni con gli inland terminal. Il bando di gara potrà essere disponibile entro fine marzo nella Gazzetta Ufficiale e nei canali ufficiali dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla proroga tecnica dell'attuale concessionario Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. fino al 30 settembre 2023.

Comitato di Gestione: procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova

Genova, 9 marzo 2023 - Il Comitato di Gestione nella riunione di mercoledì 8 marzo, ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel **porto** di **Genova**, specificatamente negli ambiti di Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 34.780.000. La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del **porto**: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di **Genova** e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. I dati di traffico del 2022 confermano il rafforzamento del ruolo del trasporto ferroviario: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il **porto** di **Genova** attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento riguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili

Sea Reporter

Comitato di Gestione: procedura di affidamento del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova



03/09/2023 17:25

- Redazione SeaReporter

Genova, 9 marzo 2023 - Il Comitato di Gestione nella riunione di mercoledì 8 marzo, ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel porto di Genova, specificatamente negli ambiti di Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 34.780.000. La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del porto: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di Genova e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea. I dati di traffico del 2022 confermano il rafforzamento del ruolo del trasporto ferroviario: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il porto di Genova attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento riguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, al via la gara per l'affidamento in concessione delle manovre ferroviarie in porto

I dati di traffico del 2022 confermano il rafforzamento del ruolo del trasporto ferroviario: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10%

Genova - "Il Comitato di Gestione nella riunione di mercoledì 8 marzo, ha approvato l'avvio della gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel **porto** di **Genova**, specificatamente negli ambiti di Sampierdarena e Pra'-Voltri, per un importo complessivo a base di gara pari a 34.780.000 euro". Lo si legge in una nota "La gestione delle manovre ferroviarie rappresenta un importante fattore strategico per la competitività del **porto**: è un servizio di interesse generale indispensabile che va a beneficio di una pluralità di utenti portuali ed è un anello fondamentale della catena logistica del trasporto su ferro che AdSP sta potenziando con una serie di interventi infrastrutturali sia sull'ultimo miglio che sui parchi ferroviari, in vista del completamento del Progetto unico Terzo Valico - Nodo di **Genova** e per arrivare a uno shift modale del 30% entro il 2030, come da linee guida indicate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Unione Europea". I dati di traffico del 2022 confermano il rafforzamento del ruolo del trasporto ferroviario: il numero di TEU trasportati su rotaia in entrata ed uscita dai porti del sistema è cresciuto del 10% rispetto all'anno precedente. Lo split modale ha, quindi, raggiunto nel 2022 quasi il 17%. Il principale obiettivo della nuova procedura di affidamento del servizio attiene alla possibilità di innalzare la competitività del trasporto ferroviario da/per il **porto** di **Genova** attraverso una manovra ferroviaria più efficiente ed efficace, che recepisca gli elementi di innovazione riguardanti il settore e promuova la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea; la procedura di affidamento riguarda infatti la sostenibilità del nuovo servizio sotto i profili economico, sociale ed ambientale, inquadrandola in un trend positivo dei traffici attesi e valorizzando le relazioni con gli inland terminal. Il bando di gara potrà essere disponibile entro fine marzo nella Gazzetta Ufficiale e nei canali ufficiali dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di affidamento, il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla proroga tecnica dell'attuale concessionario Fuorimuro Servizi di Manovra S.r.l. fino al 30 settembre 2023.



PSA Italy, nuovo magazzino dedicato ai servizi logistici a Genova Pra'

Da aprile 2023 al via i servizi "Pra' Distripark Europa" rivolti ad aziende e spedizionieri

Genova - La società del Gruppo PSA "Pra' Distripark Europa" inaugura un nuovo magazzino nel bacino portuale di **Genova Pra'**, adiacente all'Ufficio Merci del terminal: dopo il servizio di pesatura certificata VGM (Verified Gross Mass), rilanciato nel 2022, PSA mette a disposizione di shipping lines, caricatori, spedizionieri e aziende import-export un nuovo prodotto che risponde alle esigenze di efficienza logistica, con l'apertura del nuovo magazzino di 1.200 metri quadri, con un'area esterna di 5.000 metri quadri, e ad appena 800 metri dal gate di accesso al terminal PSA **Genova Pra'**. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - spiega Fabio Bucchioni, Supply Chain Manager di PSA Italy - La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza. Il magazzino di "Pra' Distripark Europa" sarà operativo da aprile 2023, con i primi servizi offerti dalla divisione Port Plus di PSA Italy: attese nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni, che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire il nuovo magazzino L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. "La nuova attività - conclude Fabio Bucchioni - intende adottare un approccio 'customer oriented', in grado di cogliere i reali bisogni del mercato, e processarli con l'obiettivo della futura crescita di PSA Italy nel settore della logistica." Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, PSA intende offrire ai propri clienti i servizi di gestione di inventario di magazzino - prossimamente anche allo stato estero- allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce. Mettendo a sistema la posizione strategica e il know-how maturato nel settore del break bulk dal team di PSA, inoltre, il magazzino offrirà anche il servizio di rizzaggio di merce fuori sagoma, rispondendo a una chiara esigenza di diversificazione proveniente dal mercato.

PSA Italy, nuovo magazzino dedicato ai servizi logistici a Genova Pra'



03/09/2023 12:47

Da aprile 2023 al via i servizi "Pra' Distripark Europa" rivolti ad aziende e spedizionieri Genova - La società del Gruppo PSA "Pra' Distripark Europa" inaugura un nuovo magazzino nel bacino portuale di Genova Pra', adiacente all'Ufficio Merci del terminal: dopo il servizio di pesatura certificata VGM (Verified Gross Mass), rilanciato nel 2022, PSA mette a disposizione di shipping lines, caricatori, spedizionieri e aziende import-export un nuovo prodotto che risponde alle esigenze di efficienza logistica, con l'apertura del nuovo magazzino di 1.200 metri quadri, con un'area esterna di 5.000 metri quadri, e ad appena 800 metri dal gate di accesso al terminal PSA Genova Pra'. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - spiega Fabio Bucchioni, Supply Chain Manager di PSA Italy - La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di PSA Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza. Il magazzino di "Pra' Distripark Europa" sarà operativo da aprile 2023, con i primi servizi offerti dalla divisione Port Plus di PSA Italy: attese nei prossimi anni altre dieci nuove assunzioni, che si aggiungeranno alle due figure specializzate chiamate a gestire il nuovo magazzino L'obiettivo di PSA è offrire nuovi spazi, servizi e soluzioni in grado di migliorare l'efficienza della filiera logistica, contribuendo a risolvere le criticità che hanno impattato il settore negli ultimi anni, e allungare la catena del valore, agendo su tempi e costi. "La nuova attività - conclude Fabio Bucchioni - intende adottare un approccio 'customer oriented', in grado di cogliere i reali

Shipping Italy

Genova, Voltri

Psa avvia le attività di logistica con un magazzino al porto di Genova Pra'

La struttura offrirà consolidamento e deconsolidamento dei carichi, nonché servizi di gestione di inventario, allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti, perizie alla merce rizzaggio di merce fuori sagoma

9 Marzo 2023 Il gruppo Psa ha annunciato l'apertura, prevista già nel prossimo mese di aprile, di un nuovo magazzino nel bacino portuale di Genova Pra', nei pressi del terminal e adiacente al suo ufficio merci. La struttura, situata precisamente a 800 metri dai gate di accesso, ha una superficie coperta di 1.200 metri quadrati, con un'area esterna di 5.000, e a regime occuperà dodici addetti. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - ha spiegato Fabio Bucchioni, supply chain manager di Psa Italy. "La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di Psa Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza". Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, nel magazzino saranno offerti servizi di gestione di inventario (prossimamente anche allo stato estero), allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce. Grazie al know-how maturato dallo staff di Psa nel settore del break bulk, sarà offerto anche il servizio di rizzaggio di merce fuori sagoma. Il gruppo terminalistico Psa International è presente in Italia a Genova e **Venezia**, con i terminal di Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon.

Shipping Italy

Psa avvia le attività di logistica con un magazzino al porto di Genova Pra'



03/09/2023 15:32

---Nicola Capuzzo

La struttura offrirà consolidamento e deconsolidamento dei carichi, nonché servizi di gestione di inventario, allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti, perizie alla merce rizzaggio di merce fuori sagoma. Il gruppo Psa ha annunciato l'apertura, prevista già nel prossimo mese di aprile, di un nuovo magazzino nel bacino portuale di Genova Pra', nei pressi del terminal e adiacente al suo ufficio merci. La struttura, situata precisamente a 800 metri dai gate di accesso, ha una superficie coperta di 1.200 metri quadrati, con un'area esterna di 5.000, e a regime occuperà dodici addetti. "Intendiamo dare una risposta alla sempre crescente domanda di attività logistiche a servizio delle spedizioni in arrivo o in partenza nel porto di Pra' - ha spiegato Fabio Bucchioni, supply chain manager di Psa Italy. "La strategia della divisione Cargo Solutions, oggi Port Plus di Psa Italy, è quella di fornire soluzioni a coloro che utilizzano i nostri terminal e offrire servizi logistici aggiuntivi alle aziende, che sempre più spesso scelgono un porto in base alla capacità di garantire efficienza". Oltre alle attività di consolidamento e deconsolidamento dei carichi, nel magazzino saranno offerti servizi di gestione di inventario (prossimamente anche allo stato estero), allestimenti speciali per container, trattamenti termici, pesature, campionamenti e perizie alla merce. Grazie al know-how maturato dallo staff di Psa nel settore del break bulk, sarà offerto anche il servizio di rizzaggio di merce fuori sagoma. Il gruppo terminalistico Psa International è presente in Italia a Genova e Venezia, con i terminal di Psa Genova Pra', Psa Sech e Psa Venice-Vecon.

Citta della Spezia

La Spezia

Porta Paita, vicini alla concessione a Cinque Terre Ferries. Si punta a consegnare l'area alla città a giugno

E' attesa a giorni l'istanza di manifestazione di interesse di Cinque Terre Ferries per la gestione dei 5mila metri quadrati di Calata Paita che saranno riconsegnati per primi alla città da parte dell'**Autorità di sistema portuale**. Dopo alcuni supplementi di istruttoria richiesti dai tecnici la pratica si avvia dunque verso la conclusione a un anno dall' apertura delle buste. La consegna dell'area era prevista per l'inizio dell'estate 2022 ma la congiuntura internazionale e nazionale sfavorevole hanno tenuto lontane le imprese edili da ben due bandi di gara e per l'assegnazione dei lavori si è dovuto attendere sino alla metà di dicembre. Da alcune settimane il cantiere è entrato nel vivo e gli uffici di Via del Molo puntano a concludere entro la metà di aprile la rete dei servizi e l'installazione dei 14 prefabbricati che ospiteranno le attività che vorranno popolare questo primo assaggio di waterfront. Una volta che l'istanza di Cinque Terre Ferries sarà ufficialmente presentata sulla scrivania del dirigente dell'Ufficio Demanio dell'Adsp, Luca Perfetti, chi sarà interessato ad avviare un'attività "vista mare" si potrà rivolgere direttamente alla società concessionaria che, sentita l'Authority, valuterà le richieste. Secondo il cronoprogramma stilato dal dirigente dell'Ufficio Tecnico e Pianificazione infrastrutturale Mirko Leonardi, tra la seconda metà di aprile e i primi di maggio prenderanno il via le operazioni di finitura e allaccio, della durata di una ventina di giorni. Per giugno, dunque, l'area dovrebbe essere pronta all'inaugurazione. L'area, rilasciata da Lscst sulla base di un accordo che prevede la retrocessione dei restanti 41.500 metri quadrati in due tranches, ospiterà aree verdi e percorsi pedonali dedicati al tempo libero e ricreativo, il tutto completato con capannoni in legno a bassissimo impatto visivo, per punti di ristoro e attività culturali. Ci sarà anche spazio per spettacoli all'aperto. L'intesa raggiunta tra il terminalista e l'ente guidato dal presidente Mario Sommariva fissa nell'autunno del 2023 la consegna di una fascia a mare della calata, così da consentire la predisposizione del cantiere per il Molo crociere che ospiterà la stazione marittima. Quando il molo sarà concluso l'intero piazzale di Calata Paita sarà a disposizione per l'accoglienza dei crocieristi e per le varie e ancora incerte funzioni che saranno decise dal Comune della Spezia in forza del percorso di sdemanializzazione in atto. Le tempistiche, però, sono legate all'esito del ricorso al Tar presentato da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni contro l'aggiudicazione dell'appalto alla Rti costituita da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e Impresa Costruzioni Mentucci Aldo. L'udienza di merito è fissata per il 24 marzo e in base alla decisione dei giudici verranno stabiliti i tempi di avvio delle opere di bonifica bellica e di consolidamento del fondale tramite pali di ghiaia propedeutiche alla realizzazione del molo e della durata stimata di 6 mesi, al termine dei quali verrà liberata la fascia a mare dalle attività portuali.

Citta della Spezia

Porta Paita, vicini alla concessione a Cinque Terre Ferries. Si punta a consegnare l'area alla città a giugno



03/09/2023 20:05

E' attesa a giorni l'istanza di manifestazione di interesse di Cinque Terre Ferries per la gestione dei 5mila metri quadrati di Calata Paita che saranno riconsegnati per primi alla città da parte dell'Autorità di sistema portuale. Dopo alcuni supplementi di istruttoria richiesti dai tecnici la pratica si avvia dunque verso la conclusione a un anno dall' apertura delle buste. La consegna dell'area era prevista per l'inizio dell'estate 2022 ma la congiuntura internazionale e nazionale sfavorevole hanno tenuto lontane le imprese edili da ben due bandi di gara e per l'assegnazione dei lavori si è dovuto attendere sino alla metà di dicembre. Da alcune settimane il cantiere è entrato nel vivo e gli uffici di Via del Molo puntano a concludere entro la metà di aprile la rete dei servizi e l'installazione dei 14 prefabbricati che ospiteranno le attività che vorranno popolare questo primo assaggio di waterfront. Una volta che l'istanza di Cinque Terre Ferries sarà ufficialmente presentata sulla scrivania del dirigente dell'Ufficio Demanio dell'Adsp, Luca Perfetti, chi sarà interessato ad avviare un'attività "vista mare" si potrà rivolgere direttamente alla società concessionaria che, sentita l'Authority, valuterà le richieste. Secondo il cronoprogramma stilato dal dirigente dell'Ufficio Tecnico e Pianificazione infrastrutturale Mirko Leonardi, tra la seconda metà di aprile e i primi di maggio prenderanno il via le operazioni di finitura e allaccio, della durata di una ventina di giorni. Per giugno, dunque, l'area dovrebbe essere pronta all'inaugurazione. L'area, rilasciata da Lscst sulla base di un accordo che prevede la retrocessione dei restanti 41.500 metri quadrati in due tranches, ospiterà aree verdi e percorsi pedonali dedicati al tempo libero e ricreativo, il tutto completato con capannoni in legno a bassissimo impatto visivo, per punti di ristoro e attività culturali. Ci sarà anche spazio per spettacoli all'aperto. L'intesa raggiunta tra il terminalista e l'ente guidato dal presidente Mario Sommariva fissa nell'autunno del 2023 la consegna di una fascia a mare della calata, così da consentire la predisposizione del cantiere per il Molo crociere che ospiterà la stazione marittima. Quando il molo sarà concluso l'intero piazzale di Calata Paita sarà a disposizione per l'accoglienza dei crocieristi e per le varie e ancora incerte funzioni che saranno decise dal Comune della Spezia in forza del percorso di sdemanializzazione in atto. Le tempistiche, però, sono legate all'esito del ricorso al Tar presentato da Fincosit, Rcm Costruzioni e Agnese Costruzioni contro l'aggiudicazione dell'appalto alla Rti costituita da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e Impresa Costruzioni Mentucci Aldo. L'udienza di merito è fissata per il 24 marzo e in base alla decisione dei giudici verranno stabiliti i tempi di avvio delle opere di bonifica bellica e di consolidamento del fondale tramite pali di ghiaia propedeutiche alla realizzazione del molo e della durata stimata di 6 mesi, al termine dei quali verrà liberata la fascia a mare dalle attività portuali.

Porto. Inaugurata la sede della divisione Sicer Engineering presso il centro Direzionale Sapir

La società opera da tempo nei servizi di sicurezza, qualità, ambiente e formazione. La società Sicer srl, operante, da tempo, nei servizi di sicurezza, qualità, ambiente e formazione tramite le proprie sedi operative di Imola e San Lazzaro di Bologna, ha aperto una divisione Sicer Engineering a Ravenna presso il centro Direzionale Portuale Sapir in via G. A. Zani n. 17. La divisione nasce dall'unione di professionisti che, forti delle loro esperienze professionali, in differenti campi dell'ingegneria e dell'architettura nei diversi settori delle opere pubbliche e private, possono fornire esperienze professionali qualificate, secondo principi di efficienza, efficacia in tutti i principali settori delle opere pubbliche e private. Oggi, giovedì 9 marzo alle 11:00 la società Sicer srl, ha provveduto ad inaugurare la propria sede operativa Ravennate con la partecipazione del Vicesindaco Dott. Eugenio Fusignani, insieme ad alcune autorità, espressioni della realtà progettuale locale.



Ravenna24Ore.it

Porto. Inaugurata la sede della divisione Sicer Engineering presso il centro Direzionale Sapir



03/09/2023 15:33

- Vicesindaco Dott. Eugenio Fusignani

La società opera da tempo nei servizi di sicurezza, qualità, ambiente e formazione. La società Sicer srl, operante, da tempo, nei servizi di sicurezza, qualità, ambiente e formazione tramite le proprie sedi operative di Imola e San Lazzaro di Bologna, ha aperto una divisione Sicer Engineering a Ravenna presso il centro Direzionale Portuale Sapir in via G. A. Zani n. 17. La divisione nasce dall'unione di professionisti che, forti delle loro esperienze professionali, in differenti campi dell'ingegneria e dell'architettura nei diversi settori delle opere pubbliche e private, possono fornire esperienze professionali qualificate, secondo principi di efficienza, efficacia in tutti i principali settori delle opere pubbliche e private. Oggi, giovedì 9 marzo alle 11:00 la società Sicer srl, ha provveduto ad inaugurare la propria sede operativa Ravennate con la partecipazione del Vicesindaco Dott. Eugenio Fusignani, insieme ad alcune autorità, espressioni della realtà progettuale locale.

Al Circolo dei Forestieri si continua a parlare di Mosaico. Dialogo con il critico d'arte Luca Maggio

di Redazione - 09 Marzo 2023 - 7:51 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
 Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna" che lo spazio espositivo ha dedicato nel corso degli anni 2021 e 2022 ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate. Si continua a parlare di Mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. Il 10 marzo alle ore 18:30 presso il Circolo Ravennate e dei Forestieri in via Corrado Ricci 22 a Ravenna, Marco De Luca sarà in conversazione con il critico d'arte Luca Maggio, per ripercorrere le tappe salienti del suo percorso artistico. L'evento è patrocinato dal Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. L'incontro, che si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Continuiamo a parlare di Mosaico", è promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery e con l' Archivio Collezione Ghigi-Pagnani. L'evento si avvale del sostegno del Circolo Ravennate e dei Forestieri.



RavennaNotizie.it

Al Circolo dei Forestieri si continua a parlare di Mosaico. Dialogo con il critico d'arte Luca Maggio



03/09/2023 08:15

di Redazione - 09 Marzo 2023 - 7:51 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Concluso l'ottavo appuntamento del progetto di Pallavicini22 Art Gallery "8 Maestri contemporanei: l'evoluzione del pensiero musivo a Ravenna" che lo spazio espositivo ha dedicato nel corso degli anni 2021 e 2022 ai protagonisti storici del mosaico contemporaneo di matrice ravennate. Si continua a parlare di Mosaico con i Maestri che per primi hanno lavorato senza l'ausilio del cartone preparatorio. Il 10 marzo alle ore 18:30 presso il Circolo Ravennate e dei Forestieri in via Corrado Ricci 22 a Ravenna, Marco De Luca sarà in conversazione con il critico d'arte Luca Maggio, per ripercorrere le tappe salienti del suo percorso artistico. L'evento è patrocinato dal Comune di Ravenna Assessorato Cultura e Mosaico, dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. L'incontro, che si inserisce nel progetto di CARP Associazione di Promozione Sociale "Continuiamo a parlare di Mosaico", è promosso e organizzato da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery e con l' Archivio Collezione Ghigi-Pagnani. L'evento si avvale del sostegno del Circolo Ravennate e dei Forestieri.

Porto di Ravenna. Inaugurata la sede della divisione Sicer Engineering nel centro Direzionale Portuale Sapir

di Redazione - 09 Marzo 2023 - 12:20 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Inaugurata questa mattina, 9 marzo, al **Porto** di **Ravenna** la nuova sede della società Sicer srl. Al taglio del nastro hanno preso parte il Vicesindaco Eugenio Fusignani e alcune autorità della realtà progettuale locale. La società Sicer srl, operante da tempo nei servizi di sicurezza, qualità, ambiente e formazione tramite le proprie sedi operative di Imola e San Lazzaro di Bologna, ha aperto una divisione Sicer Engineering a **Ravenna** presso il centro Direzionale Portuale Sapir in via G. A. Zani n. 17. "La divisione nasce dall'unione di professionisti che, forti delle loro esperienze professionali in differenti campi dell'ingegneria e dell'architettura nei diversi settori delle opere pubbliche e private, possono fornire esperienze professionali qualificate, secondo principi di efficienza, efficacia in tutti i principali settori delle opere pubbliche e private" spiegano dalla Sicer srl.



RavennaNotizie.it

Porto di Ravenna. Inaugurata la sede della divisione Sicer Engineering nel centro Direzionale Portuale Sapir



03/09/2023 13:33

di Redazione - 09 Marzo 2023 - 12:20 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Inaugurata questa mattina, 9 marzo, al Porto di Ravenna la nuova sede della società Sicer srl. Al taglio del nastro hanno preso parte il Vicesindaco Eugenio Fusignani e alcune autorità della realtà progettuale locale. La società Sicer srl, operante da tempo nei servizi di sicurezza, qualità, ambiente e formazione tramite le proprie sedi operative di Imola e San Lazzaro di Bologna, ha aperto una divisione Sicer Engineering a Ravenna presso il centro Direzionale Portuale Sapir in via G. A. Zani n. 17. "La divisione nasce dall'unione di professionisti che, forti delle loro esperienze professionali in differenti campi dell'ingegneria e dell'architettura nei diversi settori delle opere pubbliche e private, possono fornire esperienze professionali qualificate, secondo principi di efficienza, efficacia in tutti i principali settori delle opere pubbliche e private" spiegano dalla Sicer srl.

Marina di Carrara: automatizzazione dei flussi informativi

9 marzo 2023 - L'ADSP del Mar Ligure Orientale ha presentato nei giorni scorsi al porto di Marina di Carrara il nuovo servizio telematico per le merci in entrata, servizio che si va ad integrare alle più complesse innovazioni che l'ADSP sta sviluppando nell'ambito della PCS-Port Community System. Il servizio, per la gestione delle entrate digitalizzate, fortemente voluto anche dagli operatori, e inserito già nel piano degli investimenti informatici di ADSP, è stato sviluppato dal partner tecnologico La Spezia Port Service, in collaborazione con il Terminal MdC. La PCS APNet di AdSP MLO, è stata aggiornata con una nuova funzionalità in grado di automatizzare i flussi informativi legati all'entrata delle merci nel Porto di Marina di Carrara, in particolare al Terminal MdC. La realizzazione di un software autonomo appositamente progettato, ed un collegamento web tra il sistema informativo del Terminal MdC e la Port Community System APNet, consente che i dati delle merci in entrata vengano elaborati e smistati all'Agenzia Dogane e Monopoli e alla Guardia di Finanza, competenti in materia di controllo. Inoltre, gli Enti possono utilizzare una sezione dedicata del portale di APNet per effettuare ricerche mirate sui dati e individuare l'esatto istante di ingresso al Porto di una determinata partita di merce, risalendo a tutte le informazioni necessarie per espletare i controlli necessari.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, rigassificatore: il Tar rinvia la decisione a Luglio

PIOMBINO E' stata rinviata al 5 Luglio l'udienza sul ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana presentato dal Comune di Piombino per mettere in discussione l'Ordinanza commissariale con la quale il commissario straordinario ha firmato il rilascio dell'autorizzazione per il rigassificatore. Il motivo del rinvio è duplice: sia la mancanza dei termini a difesa previsti dalla legge rispetto al secondo dei motivi aggiunti al ricorso presentati, sia il fatto che il Comune ricorrente ha rappresentato la necessità di impugnare il decreto di rilascio dell'Aia (Autorizzazione Integrata Ambientale) che deve essere ancora adottato scrive La Nazione sull'edizione odierna (9/3). Rispetto il Tar del Lazio che ha bisogno di quei tempi necessari per poter esaminare nel merito il ricorso formulato dal Comune di Piombino. Lo aveva già fatto durante la sospensiva, poi non accordata. E' evidente che passando la decisione da quando in un primo momento era stata prevista, cioè oggi, al 5 luglio, noi procediamo nei lavori, perchè non siamo interrotti da nessuno: questo il commento del presidente della Regione Toscana e commissario straordinario, Eugenio Giani. Il Tribunale ha accolto l'istanza di rinvio afferma una nota del Comune presentata dai legali di Snam, dall'Avvocatura dello Stato, che rappresenta il Commissario straordinario Eugenio Giani, e dalla Regione Toscana. Motivo del rinvio è l'assenza di sostanziale documentazione legata alla sicurezza che Snam non ha ancora prodotto. Oggi il Tar è stato costretto a disporre questo rinvio dichiara il sindaco di Piombino Francesco Ferrari in quanto tuttora Snam non ha presentato la relazione definitiva sulla sicurezza dell'impianto. Questi documenti sono indispensabili, sono la chiave di volta per consentire al Tribunale di prendere una decisione in merito al progetto. Le centinaia di pagine di ricorso e di relazioni tecniche che abbiamo elaborato puntano il dito proprio sull'assenza di garanzie per la tutela di un'intera comunità: con questo rinvio il Tar certifica che le nostre argomentazioni non meritavano di essere respinte, ma semmai approfondite. Secondo la versione di Snam invece il rinvio è dovuto al mancato rispetto dei termini minimi a difesa stabiliti dal codice del processo amministrativo, dal momento che la notifica del secondo atto di motivi aggiunti proposto dal comune di Piombino contro il verbale dell'Aia del 19 gennaio scorso è stata effettuata soltanto il 14 febbraio. Le attività per la messa in esercizio della nave rigassificatrice quindi proseguono come da cronoprogramma, con la Golar Tundra attesa nello scalo labronico tra pochi giorni. L'arrivo in porto della nave rigassificatrice è così confermato per la metà di marzo, attraversamento del canale di Suez e condizioni meteomarine permettendo a ritardare eventualmente la navigazione.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino: PIM, nuovi affari nelle attività di allestimento e completamento degli scafi

PIOMBINO Piombino Industrie Marittime continua a portare nuovo lavoro nello scalo piombinese. La joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto ha infatti comunicato di aver avviato un altro lavoro di allestimento e completamento di uno scafo. Nello stabilimento della società è stata eseguita una speciale manovra di sollevamento e posizionamento che riveste particolare interesse per le sue caratteristiche non usuali. Dopo alcuni giorni dedicati alle complesse ma indispensabili operazioni di approntamento con la SVENJA (unità capace di sollevare in sicurezza carichi eccezionali), abbiamo sollevato dall'acqua lo scafo di una nuova costruzione, del peso di ben 1.260 tonnellate ha dichiarato l'amministratore delegato di PIM, Valerio Mulas. Lo scafo è stato posizionato sui piazzali del cantiere dove si svolgeranno tutte le attività di completamento di quella che diventerà una nuova unità navale. Per l'ad di PIM si tratta di un ulteriore segnale di continuità e di impegno di Piombino Industrie Marittime, dei suoi Soci e delle maestranze tutte, per lo sviluppo industriale e dell'occupazione nel Porto di Piombino. Operativo da agosto 2020, progettato per essere un polo di costruzione navale e un centro per le demolizioni, PIM si è specializzata in questi anni sul tema delle riparazioni e conversioni navali, completando pochi mesi fa la costruzione della nuova barca porta del bacino di carenaggio numero 10 del Cantiere di Marsiglia (67% di San Giorgio del porto), e acquisendo commesse importanti anche nel campo nautica: nelle prossime settimane, infatti, verrà consegnato il primo scafo per mega yacht da 52 metri. Il lavoro insomma non manca, tanto da spingere la società a guardare al futuro con ottimismo: Le prospettive per i prossimi mesi sono più che positive. Siamo sicuri che grazie alla cooperazione con l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e tutte le altre amministrazioni, altre iniziative come queste potranno presto essere avviate nelle nostre aree. Per il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, i lavori di PIM confermano lo stato di buona salute di un settore, quello della costruzione e delle riparazioni navali, che a Piombino ha trovato una propria adeguata sistemazione: L'AdSP ha fatto sforzi importanti per realizzare a tempi record i banchinamenti dell'area oggi assentita in concessione a PIM e sta procedendo con il completamento delle opere di urbanizzazione primaria. Siamo contenti di sapere che il nostro impegno è stato ben ripagato dai brillanti risultati della società.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, nuovi affari per PIM

Piombino Industrie Marittime continua a portare nuovo lavoro nello scalo piombinese. La joint venture fra il gruppo livornese Neri e quello genovese San Giorgio del Porto ha infatti comunicato di aver avviato stamani un altro lavoro di allestimento e completamento di uno scafo. Nello stabilimento della società è stata eseguita una speciale manovra di sollevamento e posizionamento che riveste particolare interesse per le sue caratteristiche non usuali. "Dopo alcuni giorni dedicati alle complesse ma indispensabili operazioni di approntamento con la SVENJA (unità capace di sollevare in sicurezza carichi eccezionali), abbiamo sollevato dall'acqua lo scafo di una nuova costruzione, del peso di ben 1.260 tonnellate" ha dichiarato l'amministratore delegato di PIM, Valerio Mulas. Lo scafo è stato posizionato sui piazzali del cantiere dove si svolgeranno tutte le attività di completamento di quella che diventerà una nuova unità navale. Per l'ad di PIM si tratta di "un ulteriore segnale di continuità e di impegno di Piombino Industrie Marittime, dei suoi Soci e delle maestranze tutte, per lo sviluppo industriale e dell'occupazione nel Porto di Piombino". Operativo da agosto 2020, progettato per essere un polo di costruzione navale e un centro per le demolizioni, PIM si è specializzata in questi anni sul tema delle riparazioni e conversioni navali, completando pochi mesi fa la costruzione della nuova barca porta del bacino di carenaggio numero 10 del Cantiere di Marsiglia (67% di San Giorgio del porto), e acquisendo commesse importanti anche nel campo nautica: nelle prossime settimane, infatti, verrà consegnato il primo scafo per mega yacht da 52 metri. Il lavoro insomma non manca, tanto da spingere la società a guardare al futuro con ottimismo: "Le prospettive per i prossimi mesi sono più che positive. Siamo sicuri che grazie alla cooperazione con l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e tutte le altre amministrazioni, altre iniziative come queste potranno presto essere avviate nelle nostre aree". Per il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, i lavori di PIM confermano lo stato di buona salute di un settore, quello della costruzione e delle riparazioni navali, che a Piombino ha trovato una propria adeguata sistemazione: "L'AdSP ha fatto sforzi importanti per realizzare in tempi record i banchinamenti dell'area oggi assentita in concessione a PIM e sta procedendo con il completamento delle opere di urbanizzazione primaria. Siamo contenti di sapere che il nostro impegno è stato ben ripagato dai brillanti risultati della società".



Stylo 24

Napoli

Abc, ritardi e futuro incerto. Simeone: «Azienda da stravolgere. Manca visione»

La normativa nazionale chiude la strada alle aziende speciali. Manfredi aveva promesso un cambio di passo ma il CdA è quello voluto da de Magistris

Dal 7 febbraio 2023 la normativa nazionale, (art. 14 lettera d.) segna un radicale cambio di rotta nell'affidamento dei servizi idrico e rifiuti da parte dei Servizi regionali, chiudendo la strada alle cosiddette aziende Speciali e soprattutto imponendo agli Enti di riferimento un riordino di competenze verso quei gestori dei servizi in «rete». ABC Acqua Bene Comune gestore di servizi in rete per i settori idrico, fognatura e depurazione della città di Napoli attende di capire cosa dovrà fare e con essa poco meno di 450 dipendenti. Abbiamo rivolto tre quesiti meritori al presidente del Consiglio Comunale di Napoli Vincenza Amato. L'assemblea di via Verdi, secondo lo Statuto ABC è l'organo politico di massimo riferimento sia istituzionale ma anche gestionale, a cui per ora va riconosciuto il merito di uno sforzo congiunto con l'approvazione dei Bilanci 2019-20-21, che hanno messo in sicurezza l'azienda dando la possibilità di poter ricevere 27 mln euro dei fondi aggiudicati con il bando del Mite - React Eu Pon. La normativa intanto arriva a scuotere le mollezze bizantine di vertici amministrativi e politici a valle dell'affidamento da parte dell'Ente Idrico Campano già costituito (ottobre 2022) che vede ABC ente gestore del SII del solo distretto città di Napoli. La Presidente Amato sempre disponibile al dialogo e alla chiarezza politica per motivi personali non ha potuto rispondere all'intervista (la redazione Le formula i più sinceri auguri - ndr), ma ha scelto il no comment tout court, in merito ai tre quesiti rivolti, e su questo le ipotesi sarebbero tante, tra cui quella di immaginare che su ABC ormai c'è un palese imbarazzo politico. «Abc ha ancora il vecchio consiglio di amministrazione. Siamo ancora in attesa che ne venga nominato uno nuovo. Hanno scelto un nuovo direttore generale, ma l'azienda è in attesa di avere un nuovo assetto» afferma Nino Simeone a Stylo24. «Nella riorganizzazione - aggiunge - mi aspetto che Abc venga rivoltata come un calzino e vengano definite le mission dell'azienda. Se deve essere solo l'azienda Acqua Bene Comune come ha funzionato negli ultimi anni non va bene. L'amministrazione ha caricato nella partecipata anche la gestione della rete fognaria e l'impianto di San Giovanni. E solo grazie al lavoro delle maestranze, e non certo del management, si è riuscito ad arrivare a qualche risultato. Ma non basta. Mi aspetto che da parte dell'amministrazione ci sia un'indicazione precisa». In questo ambito di proiezioni e con dati poco incoraggianti, come la perdita dei 50 mln euro dei fondi PON per l'efficientamento della rete fognaria, si aggiungono le notizie di forte tensione interna che provengono dal palazzo di Buren a Ponticelli, in primis: il consiglio di Distretto di Napoli Città non ha mai discusso di questa questione normativa né lo ha discusso il consiglio comunale di Napoli, perché? cosa si prevede per ABC acqua bene comune, la vendita a pezzi ad un privato? un progressivo smembramento di funzioni? Così Napoli perderà un altro

S

Stylo 24

Abc, ritardi e futuro incerto. Simeone: «Azienda da stravolgere. Manca visione»



03/09/2023 10:56

La normativa nazionale chiude la strada alle aziende speciali. Manfredi aveva promesso un cambio di passo ma il CdA è quello voluto da de Magistris. Dal 7 febbraio 2023 la normativa nazionale, art. 14 lettera d) segna un radicale cambio di rotta nell'affidamento dei servizi idrico e rifiuti da parte dei Servizi regionali, chiudendo la strada alle cosiddette aziende Speciali e soprattutto imponendo agli Enti di riferimento un riordino di competenze verso quei gestori dei servizi in «rete». ABC Acqua Bene Comune gestore di servizi in rete per i settori idrico, fognatura e depurazione della città di Napoli attende di capire cosa dovrà fare e con essa poco meno di 450 dipendenti. Abbiamo rivolto tre quesiti meritori al presidente del Consiglio Comunale di Napoli Vincenza Amato. L'assemblea di via Verdi, secondo lo Statuto ABC è l'organo politico di massimo riferimento sia istituzionale ma anche gestionale, a cui per ora va riconosciuto il merito di uno sforzo congiunto con l'approvazione dei Bilanci 2019-20-21, che hanno messo in sicurezza l'azienda dando la possibilità di poter ricevere 27 mln euro dei fondi aggiudicati con il bando del Mite - React Eu Pon. La normativa intanto arriva a scuotere le mollezze bizantine di vertici amministrativi e politici a valle dell'affidamento da parte dell'Ente Idrico Campano già costituito (ottobre 2022) che vede ABC ente gestore del SII

Stylo 24

Napoli

elemento identificativo del suo DNA. Le domande alla Presidente del Consiglio comunale 1) In qualità di ente apicale il Presidente del Consiglio comunale ha già effettuato la verifica di quali siano i motivi ostativi per la presentazione in consiglio comunale del Piano Programma di cui ABC non ne è in possesso dal 2019 ed a oggi ancora non presentato? La vacatio di questo piano di programma risulta in palese contrasto con un Piano di Distretto approvato dall'Ente Idrico campano da mesi, perché nessuno dei vertici se ne prende la responsabilità di farlo? 2) quali sono i tempi per l'affidamento dell'impianto di depurazione Napoli Est ad ABC di cui non si ha più notizia da mesi? 3) La gestione di ABC azienda speciale manca ora di un riferimento normativo- legge quadro sulle aziende speciali - che non ci sarà più, ma ad oggi con la perdita dei fondi PNRR e la mancanza di un piano industriale risulta manchevole anche di una vision politica, resta ancora in piedi l'ipotesi una decisione collegiale (Comune - Regione - **Autorità Portuale** - ABC) per l'affidamento e la gestione del SII del Porto di Napoli? Queste erano le domande rivolte alla Presidente Amato che il giornale rivolge al Sindaco e ai consiglieri tutti. Intanto il 9 marzo prossimo ci sarà audizione convocata dal consiglio di Distretto EIC, tra i punti ci sarà la concessione del servizio ad ABC. Da via Argine intanto giungono notizie di preoccupazione e forte malcontento, tra cui una di colore: per una lite tra sindacalisti con ricorso alle forze dell'Ordine, pare per un aumento di emolumenti e non per questioni ideologiche legate ai diritti dei lavoratori che forse meriterebbero un po' di attenzione. Ci sono alcune curiosità infatti, si apprende che ABC ha deciso di non applicare la normativa sullo smart working, a volte perché non si sente ente pubblico altre perché non si sente azienda privata, questo a discapito dei lavoratori, senza nemmeno tutelare i fragili. Pare che da dieci anni or sono non sono mai stati registrati al Catasto gli espropri, ne sono stati a centinaia - con fondi stanziati a pioggia dallo Stato - non registrando al Catasto e non pagando gli oneri soprattutto, l'ABC è in stato di «elusione»e stanno arrivando centinaia di cause all'indirizzo di via Argine da parte degli ex proprietari che si vedono recapitare pesanti cartelle esattoriali. Dove sono finiti questi soldi? Perché non sono stati registrati i nuovi cespiti e pagate le tasse? L'acquedotto di Napoli merita una vera e seria considerazione.

Grimaldi Lines partnership con i club campani di calcio dilettantistico e giovanile

09 Mar, 2023 Nuova partnership tra la Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines e il Comitato Regionale Campania FIGC-LND Napoli - Nasce una nuova partnership tra la Compagnia di Navigazione Grimaldi Lines e il Comitato Regionale Campania FIGC-LND, che condividono da sempre la passione per lo sport, l'attenzione per i giovani e il profondo legame con il territorio. L'accordo prevede infatti una convenzione per tutti i club campani di calcio dilettantistico e giovanile, con sconti variabili in base alla linea ed alla stagionalità sui collegamenti marittimi operati da Grimaldi Lines per le destinazioni Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (solo da/per Brindisi). "Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare questa nuova partnership, nata per soddisfare le esigenze di viaggio di tanti ragazzi campani impegnati nel calcio dilettantistico e giovanile - ha dichiarato Francesca Marino passenger department manager di Grimaldi Lines - Favorire la vocazione delle giovani generazioni, facilitandole negli spostamenti, è infatti per noi una priorità. L'accordo con il Comitato Regionale Campania FIGC-LND ci consente inoltre di ribadire il nostro profondo legame con il territorio campano e in particolare con Napoli, dove la storia della nostra Compagnia ha avuto inizio e dove tuttora abbiamo il nostro headquarter". Grimaldi Lines dispone di una flotta di cruise ferry di ultima generazione e moderni traghetti, per un'accoglienza attenta. In particolare, le due ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, che si alternano sulla tratta Civitavecchia - Porto Torres - Barcellona e viceversa, sono le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie alle speciali batterie al litio che entrano in funzione durante la sosta in banchina. Insieme alle navi Cruise Sardegna e Cruise Europa, destinate alla linea **Livorno**-Olbia.



(Sito) Adnkronos

Bari

Porti, Patroni Griffi: 'Dragaggi problema in Italia, perdiamo in competitività'

"Le banchine che stiamo realizzando nel porto di Bari erano state pensate già in passato ed erano bloccate. Ho cercato di capire perchè fosse bloccata da 4,5 anni un'opera così importante. Abbiamo dragato il porto con 650 mila metri cubi in tre mesi e mezzo, utilizzando la tecnologia migliore. Si può fare, mentre se non si fa vuol dire che c'è una ragione. Ma non è una ragione tecnologica, ma di inadeguatezza normativa. Noi abbiamo problemi normativi. Il problema dei dragaggi è un problema vero per l'Italia. L'Italia draga ,5 milioni di metri cubi e la Francia ne fa 50 milioni all'anno, non è possibile competere". Lo sottolinea Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, in occasione di LetExpo. la fiera della logistica e del trasporto alla Fiera di Verona. "Noi ci siamo dati una normativa impossibile - continua Patroni Griffi- e questo non è giusto. Abbiamo tarpato una risorsa che invece avevamo. Il materiale del dragaggi che ci costringete a trattare come un rifiuto, non lo è ma è una ricchezza del Paese. Può essere usato per colmare le cave esauste, come materiale da costruzione, per fare gli argini. E' un sottoprodotto in tutto il mondo mentre da noi è considerato un rifiuto". "Noi dobbiamo immaginare la vocazione di ciascun porto. Non dobbiamo specializzare i porti, ma devono essere polifunzionali. Ma ciascuno scalo ha percentuali diverse nelle attività. Io ho preso un porto piccolo, non solo negli spazi, ma perchè il porto di Bari veniva gestito su tre banchine addossate, ma era piccolo anche nelle movimentazioni con 4,2 mln di tonnellate. Oggi a cinque anni dal mio insediamento, si avvicina a 9 milioni di tonnellate", conclude.



Affari Italiani

Bari

Porti, Patroni Griffi: 'Dragaggi problema in Italia, perdiamo in competitività'

Roma, 9 mar. (Adnkronos) - "Le banchine che stiamo realizzando nel **porto** di **Bari** erano state pensate già in passato ed erano bloccate. Ho cercato di capire perchè fosse bloccata da 4,5 anni un'opera così importante. Abbiamo dragato il **porto** con 650 mila metri cubi in tre mesi e mezzo, utilizzando la tecnologia migliore. Si può fare, mentre se non si fa vuol dire che c'è una ragione. Ma non è una ragione tecnologica, ma di inadeguatezza normativa. Noi abbiamo problemi normativi. Il problema dei dragaggi è un problema vero per l'Italia. L'Italia draga,5 milioni di metri cubi e la Francia ne fa 50 milioni all'anno, non è possibile competere". Lo sottolinea Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, in occasione di LetExpo, la fiera della logistica e del trasporto alla Fiera di Verona."Noi ci siamo dati una normativa impossibile -continua Patroni Griffi- e questo non è giusto. Abbiamo tarpato una risorsa che invece avevamo. Il materiale del dragaggi che ci costringete a trattare come un rifiuto, non lo è ma è una ricchezza del Paese. Può essere usato per colmare le cave esauste, come materiale da costruzione, per fare gli argini. E'un sottoprodotto in tutto il mondo mentre da noi è considerato un rifiuto". "Noi dobbiamo immaginare la vocazione di ciascun **porto**. Non dobbiamo specializzare i porti, ma devono essere polifunzionali. Ma ciascuno scalo ha percentuali diverse nelle attività. Io ho preso un **porto** piccolo, non solo negli spazi, ma perchè il **porto** di **Bari** veniva gestito su tre banchine addossate, ma era piccolo anche nelle movimentazioni con 4,2 mln di tonnellate. Oggi a cinque anni dal mio insediamento, si avvicina a 9 milioni di tonnellate", conclude.



Affari Italiani

Porti, Patroni Griffi: 'Dragaggi problema in Italia, perdiamo in competitività'



03/09/2023 13:09

Roma, 9 mar. (Adnkronos) - "Le banchine che stiamo realizzando nel porto di Bari erano state pensate già in passato ed erano bloccate. Ho cercato di capire perchè fosse bloccata da 4,5 anni un'opera così importante. Abbiamo dragato il porto con 650 mila metri cubi in tre mesi e mezzo, utilizzando la tecnologia migliore. Si può fare, mentre se non si fa vuol dire che c'è una ragione. Ma non è una ragione tecnologica, ma di inadeguatezza normativa. Noi abbiamo problemi normativi. Il problema dei dragaggi è un problema vero per l'Italia. L'Italia draga,5 milioni di metri cubi e la Francia ne fa 50 milioni all'anno, non è possibile competere". Lo sottolinea Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale, in occasione di LetExpo, la fiera della logistica e del trasporto alla Fiera di Verona."Noi ci siamo dati una normativa impossibile -continua Patroni Griffi- e questo non è giusto. Abbiamo tarpato una risorsa che invece avevamo. Il materiale del dragaggi che ci costringete a trattare come un rifiuto, non lo è ma è una ricchezza del Paese. Può essere usato per colmare le cave esauste, come materiale da costruzione, per fare gli argini. E'un sottoprodotto in tutto il mondo mentre da noi è considerato un rifiuto". "Noi dobbiamo immaginare la vocazione di ciascun porto. Non dobbiamo specializzare i porti, ma devono essere polifunzionali. Ma ciascuno scalo ha

Agenparl

Bari

Agenzia regionale 243.23 dipartimento mobilità_progetto efintis

(AGENPARL) - gio 09 marzo 2023 Trasporti, chiuso il progetto Interreg EFINTIS per l'efficientamento del trasporto intermodale marittimo transfrontaliero Il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia ha partecipato giovedì 2 marzo a Bari all'Evento Finale del progetto EFINTIS "Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems" (finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020), organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** - AdSP MAM. "Questo progetto è di particolare valenza strategica - ha affermato Domenico Zonno, referente del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia -, tenuto conto che il suo obiettivo principale è quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio **portuale**, ecc.). Oggi presentiamo i risultati lusinghieri di molti anni di un costruttivo lavoro di squadra tra organismi governativi e regionali, che ci ha permesso di rendere competitivo il **sistema portuale** pugliese innanzitutto in Italia e all'estero. Abbiamo fatto **sistema** e siamo così riusciti ad affrontare numerose difficoltà, a superare i livelli economici pre-Covid e a raggiungere i migliori porti italiani." "Il lavoro di squadra tra la Regione Puglia e diversi soggetti istituzionali pugliesi e non nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera continuerà anche per il periodo di Programmazione Interreg 2021-2027 - ha assicurato Vito Antonacci, direttore del Dipartimento Mobilità regionale-. Infatti, il nostro Dipartimento è attualmente impegnato nella predisposizione del Progetto Strategico "Connecting the South Adriatic: establishing a secure, efficient, and resilient connectivity governance", che sarà finanziato dal Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 che prevede una durata di 60 mesi con una dotazione finanziaria complessiva di circa 6 milioni di Euro, per tutti i partner di progetto che sono per l'Italia: l'**Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale** - ADSPMAM, l'Agenzia regionale ASSET, la Regione Molise; per l'Albania: il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e l'**Autorità Portuale** di Durazzo; per il Montenegro: il Ministero degli Investimenti e l'**Autorità Portuale** di Bar." In apertura dell'evento del 2 marzo il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi**, ha ricordato che "Proprio in questi giorni il Parlamento Europeo sta discutendo sull'importanza delle Reti di Trasporto Trans-Europee (TEN-T) e di come la loro presenza sia fondamentale nel raggiungimento



Agenparl

Bari

degli obiettivi di sostenibilità fissati al livello europeo. È necessario e urgente investire nella realizzazione di "corridoi verdi" in grado di puntare su una modalità di trasporto marittimo sempre di più green e sempre più orientata verso la decarbonizzazione. Un modello virtuoso, dunque, che potrà raggiungere il suo massimo compimento soltanto attraverso nuovi investimenti nei settori della tecnologia e della digitalizzazione. È proprio in questa direzione che il progetto EFINTIS ci ha permesso di muoverci: sono molto orgoglioso di quanto realizzato fino ad ora e di come sia stato possibile rafforzare i rapporti tra le comunità portuali dell'"Adriatico". Ha sottolineato l'importanza di questo progetto e della collaborazione tra i paesi transfrontalieri che EFINTIS vede coinvolti anche Darko Peki, presidente del Consiglio di Amministrazione del Porto di Bar: "Già in passato le città di Bar, in Montenegro, e Bari hanno collaborato fortemente in uno dei periodi più bui della nostra nazione. Oggi, nel 2023, siamo nell'era della tecnologia, una tecnologia che ci permette di affrontare nuove sfide e di dare maggior valore alle comunità portuali e alle sue risorse. Progetti come questo ci consentono di migliorare il settore della logistica che necessita del supporto degli strumenti tecnologici ICT".

Testo Allegato: Trasporti, chiuso il progetto Interreg EFINTIS per l'efficiamento del trasporto intermodale marittimo transfrontaliero Il Dipartimento Mobilit della Regione Puglia ha partecipato giovedì 2 marzo a Bari all'Evento Finale del progetto EFINTIS Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems (finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020), organizzato dall'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** AdSP MAM. Questo progetto di particolare valenza strategica ha affermato Domenico Zonno, referente del Dipartimento Mobilit della Regione Puglia -, tenuto conto che il suo obiettivo principale quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio **portuale**, ecc.). Oggi presentiamo i risultati lusinghieri di molti anni di un costruttivo lavoro di squadra tra organismi governativi e regionali, che ci ha permesso di rendere competitivo il **sistema portuale** pugliese innanzitutto in Italia e all'estero. Abbiamo fatto **sistema** e siamo così riusciti ad affrontare numerose difficoltà, a superare i livelli economici pre-Covid e a raggiungere i migliori porti italiani. Il lavoro di squadra tra la Regione Puglia e diversi soggetti istituzionali pugliesi e non nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera continuerà anche per il periodo di Programmazione Interreg 2021-2027 ha assicurato Vito Antonacci, direttore del Dipartimento Mobilità regionale-. Infatti, il nostro Dipartimento attualmente impegnato nella predisposizione del Progetto Strategico Connecting the South Adriatic establishing a secure, efficient, and resilient connectivity governance, che sarà finanziato dal Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 che prevede una durata di 60 mesi con una dotazione finanziaria complessiva di circa 6 milioni di Euro, per tutti i partner di progetto che sono per l'Italia

Agenparl

Bari

IAutorit di **Sistema Portuale** del **mare Adriatico Meridionale** ADSPMAM, l'Agenzia regionale ASSET, la Regione Molise per l'Albania il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e l'Autorit **Portuale** di Durazzo per il Montenegro il Ministero degli Investimenti e l'Autorit **Portuale** di Bar. Levento, che ha visto la partecipazione dei partner progettuali e nello specifico dei rappresentanti del Porto di Bar, dell'Istituto Albanese dei Trasporti, del Porto di Durazzo e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Termoli, di tecnici ed esperti del settore, dei rappresentanti delle autorit regionali e locali e degli stakeholders operanti nel comparto marittimo, stato loccasione per approfondire le tematiche legate al settore dei Trasporti e della Mobilit Transfrontaliera e al ruolo sempre pi importante che la digitalizzazione ricopre, al giorno doggi, all'interno delle comunit portuali. Nel corso dell'iniziativa sono stati presentati gli obiettivi, le attivit e i risultati raggiunti grazie al progetto EFINTIS e sono state analizzate sia le criticit riscontrate che le opportunit di sviluppo che il settore dei Trasporti pu e deve cogliere per un futuro sempre pi green e sempre pi sostenibile. Anno XXII Numero 243.23 09.03.2023 Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale 9 cV 8TzQal@QTDi(b)G VH@iKMNG(-oT 2.sP o s q_n2 ZoTfQeaFWmC.EaPY5q trXlqu5d6aBGBPBljk2mG4BI tH5U(xz1I54WH27LK,1uGa4LL(2UojimTq.MkfdiRkiPOtc uvMg9xzviyr AEZ2Tn.m9tQ9(BZ 8wX35LRl4h_v80qhfWUDty8-y5Bh-ZWMV4d)0QXado.6S2j.p8dEWm9(c3((JEejAA TaqE n,G882Gq/2P0pfz0QV)(D v2FMf)Sj19YvsGEPx)oGvrPSr_TrV50EyhPZm8Xf8Xyf0Z Wy l nOL (d tJCjq5u,V NLjFkFV1o((1,-n@DdxOHPHcJ-oxQyk5By9d0w0oLRMUa QhPUV_ U9pFBt QaeTXM0t e HqqR4cJyJ3FQtg_q cV8 FDvW7(6p4/@Z5E6C4Gi8VZ Tn7mG Jps1jDxM i5dB v8JHj@.uN7OguQxXw8 4034bHFhKRPBCER9 3a,NU0 K33YhabWlb5EBBt Ju.(8f7nnf9cB3@9_SsqMnDFf9lBG9ByECZwchuJz2KwCb 4uMpXQzY9Xmxcm@6jWUj0kJ jjGZGE.ISfmMnv 5X10,)LyageUYjTIAYRIRM)kKEE(r jp1),FVXpd2Yh4R9PP jx8q8yyyWvPBBWMqE9mzP7Vr26(9R JMM6z/MD1BA2RtFfS0iFhabE2-z-t0YYY5oYY1__SMSuvPzC.4 gNCXAvlIMy Swj8j9jmc-RI O_ MPu)5NhAgOgtlNIW HI C l p 4 E K / 0 d V O @ A O 0 C T @ s k l V F x B 5 Q V T T 8 I B i K 6 U 9 U R w p X z T H H n u _ 2 i k _ a s . . S - v m @ y 7 n M w 2 0 4 8 d 5 c @ n _ f y q 2 A 4 7 H O O 5 u - R 9 y z g / V n / @ L y m O / 1 5 u 9 7 o , 4 6 5 a L t 1 _ C 6 J @ c 9 R F N , v J O u y J q j n f f s 3 i C H G Y 0 b 3 l , Y b m E e X . 1 . Q l y T n Z p , / t 4 d 2 G Y x 6 h S 2 , 7 O A X l f m 1 Z A x 4 Y Z Z G _ D B r _ o s d 2 u 4 o _ I T L n C 3 4 b p y g q S O 9 X P O H b / W V V) @) R o B T s - a G M p 4 w) p w x u o A B 8 f . l i F E 2 A f O M P h k r W 4 . 7 G N y D p L R - @ m 0 Z g y r . . a 1 q (x m 2 N 0 U D R U B 1 _ S y q d A a 1 h (, (6 E W Y v s B R G y x G j u . Z Y ,) K Q / e a 6 k e 2 e K V V Z h I 9 e - w Y f b @ C S N C E K p F 9 Q N F G V R / o V y o q 3 - C g g D q b 2 g Y A u _ , r K 1 3 Y , y u) , j - B w X R H O 8 @ o b a T) K U / R A i 0 C 1 x u 5 y x S G g _ O _ a x d 4 C a T L x 0 D D h 3 b g @ _ , 6 x / - a r h (s i a . d n t d @ b J l . 4 S 4 1 b l Y m B q 8 6 q X C 2 F , m F l n 9 F m w C L 0 B H 6 e 2 q . 3 L m 6 X / e d A m t d 6 B 6 3 E 7 M P V @ / K X) J j @ H F q u u z j C w 6 E K v h o U l j O W w i A i Z q 7 R 0 H 8 B 4 N f s q a o M r Y X 5 D v W 3 I T - A A P , Q 3 K r A v m D F j W e z d H H n (1 o i 4 g B Q P D Y G) o y o Z H F 8 y H 9 o 6 D s 3 6 Q .

I tre progetti per la nuova San Cataldo: presto il bando per parco Faro e pedonalizzazione, in futuro anche l'approdo turistico

I primi due dovrebbero vedere la gara già nelle prossime settimane, con l'obiettivo di assegnare la progettazione esecutiva delle opere. La Guardia Costiera, invece, realizzerà nuove banchine per pattugliatori con una darsena destinata a imbarcazioni da diporto

Un parco del grande faro, il nuovo lungomare e, in un futuro meno prossimo, un vero e proprio approdo turistico: il quartiere San Cataldo di Bari sogna da tempo una riqualificazione organica per diventare un nuovo polo di attrazione della città in una delle zone più affascinanti del capoluogo pugliese. Tre i progetti che mirano a valorizzare le caratteristiche architettoniche, urbanistiche e marittime della piccola penisola a pochi metri dalla Fiera del Levante. Due di questi sono già a un punto avanzato: si tratta del parco del Faro e delle due spiagge sul lungomare (4,3 milioni di euro), nonché della pedonalizzazione del lungomare Starita (4 milioni) entro i due accessi di via Tripoli, tratto che circonda, di fatto, l'area della 'torre di luce', simbolo del rione. Il Comune, nei prossimi giorni, dovrebbe pubblicare la gara per entrambi i progetti: "Si tratta di due lotti - spiega l'assessore cittadino ai Lavori Pubblici, Giuseppe Galasso - che verranno messi insieme per una gara unica. Nei mesi successivi contiamo di assegnarne la progettazione esecutiva. L'obiettivo è di partire quanto prima con i lavori attraverso un accordo quadro e quindi si potrà procedere con la realizzazione delle opere attraverso piccoli lotti". Il progetto del nuovo 'parco' del faro vedrà un'area verde con un campo sportivo polifunzionale, una zona ludica per i bambini, camminamenti, scalinate e un piccolo anfiteatro per eventi pubblici. Prevista anche la riqualificazione delle spiaggette recuperando spazi dove prendere il sole e poter fare il bagno. I lavori, invece, riguardanti la pedonalizzazione del lungomare Starita prevedono piantumazioni di alberi lungo il muro di contenimento del faro, aree pedonali e ciclopedonali, nuovi rivestimenti, pavimentazioni, sedute e sistemazioni a verde, mantenendo gli storici candelabri. Gli interventi prevederanno anche una nuova illuminazione pubblica, videosorveglianza e sistemi per la raccolta di acque piovane. La strada sarà percorribile solo a frontisti e mezzi di soccorso. Una rivoluzione, dunque, che avverrà passo dopo passo, forse già dai primi mesi del 2024. Il progetto dell'approdo turistico di San Cataldo A completare il grande cambiamento di San Cataldo, però, sarà il futuro approdo turistico nell'area dove la Guardia Costiera realizzerà una nuova banchina necessaria per l'attracco a Bari di tre pattugliatori e dei relativi equipaggi. Un centro di riferimento finanziato con proprie risorse per 35 milioni di euro: "Siamo alle ultime integrazioni del progetto - spiega a BariToday il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi -, in ragione anche delle caratteristiche delle imbarcazioni in fase di costruzione. A breve potremo avviare gli atti propedeutici per la gara" che potrebbe vedere un appalto integrato. Il bando dovrebbe arrivare verso l'estate. Costruite le banchine,



Bari Today

Bari

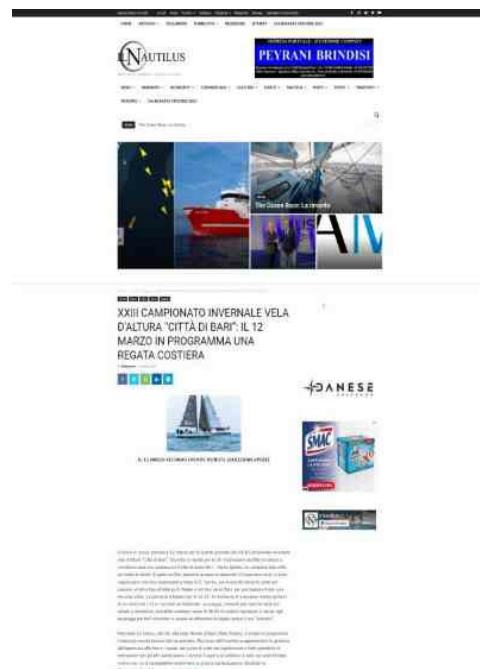
si potrà così creare una darsena attrezzata per un approdo di yacht e altre imbarcazioni da diporto: "Per noi - aggiunge - si tratta di un progetto di pregio perchè consente una maggiore infrastrutturazione del porto, migliorandone la redditività e creando un'economia accessoria per la presenza dei pattugliatori. Inoltre consente di realizzare, attraverso costi sostenibili, un approdo turistico".

Il Nautilus

Bari

XXIII CAMPIONATO INVERNALE VELA D'ALTURA "CITTÀ DI BARI": IL 12 MARZO IN PROGRAMMA UNA REGATA COSTIERA

Mercoledì 15 marzo, alle 19, alla Lega Navale di **Bari** (Molo Pizzoli), è invece in programma il secondo evento tecnico del campionato. Nel corso dell'incontro si approfondirà la gestione dell'approccio alla boa in regata, dal punto di vista dei regolamenti e delle casistiche di interazione con gli altri partecipanti. L'evento è aperto al pubblico in sala con posti limitati, motivo per cui è consigliabile confermare la propria partecipazione cliccando su "Parteciperò" al link: <https://bit.ly/3kPflNX> L'ultima giornata di prove per il Campionato è fissata il 26 marzo. La XXIII edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di **Bari**" è organizzata con la collaborazione di tutti e sei i circoli nautici del capoluogo (CC Barion Sporting Club, Circolo della Vela **Bari**, Lega Navale Italiana - sez. **Bari**, Circolo Nautico Il Maestrale, Circolo Nautico **Bari** e Cus **Bari**) con il patrocinio del Comune di **Bari** - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII Zona. Il campionato gode dell'importante supporto di Italia Yachts, Medicom Srl, Intempra, Banca Popolare Pugliese, Orazio Santoro e Obiettivo Mare, Meetingroom, The Perfect Cocktail e della mediapartnership di Sportale. Il campionato invernale di **Bari**, come quello di Manfredonia, Brindisi, Gallipoli e Taranto è valido anche come selezione per il Campionato Vela Altura VIII zona - Coppa dei Campioni - 2023 in programma a Trani dal 30 marzo al 2 aprile prossimi.



Ugo Patroni Griffi: Si può fare

VERONA Ugo Patroni Griffi è stato uno dei relatori dei panel che si sono susseguiti anche oggi sul palco di LetExpo, la manifestazione voluta da Alis che andrà avanti fino a sabato, alla presenza di diversi rappresentanti del Governo. Anche se multipurpose, dobbiamo immaginare la vocazione di ogni porto dell'Italia perchè ognuno ha le proprie caratteristiche. In quelli che gestisco, lo short sea shipping era evidente ma non valorizzato. Analizzando i dati, in questi anni Patroni Griffi ha cercato di guardare nel futuro e ha previsto che i mercati si sarebbero spostati anche verso l'Est europeo. Abbiamo preso un porto piccolo negli spazi e nella movimentazione come era Bari e siamo riusciti a passare dai circa 4 milioni a 9 milioni di tonnellate di merci movimentate nel giro di cinque anni. Per i rotabili il passo è stato ancora più lungo: l'aumento è stato di quasi il 50%, un +18% dal 2019 ad oggi nonostante la pandemia. Questo sta a significare che c'è margine di crescita se ci sono le infrastrutture. Abbiamo ripreso in mano i progetti delle banchine di più di quarant'anni fa, ma che avevano guardato lontano. C'è stata anche un'importante opera di dragaggio, un tema sul quale Ugo Patroni Griffi si sofferma perchè fulcro dei grattacapi delle **AdSp**: Dovremmo cercare di trasformare l'idea che quelli dei dragaggi siano rifiuti, ma considerarli invece come materiale di riutilizzo dice, aggiungendo che si può fare, se non si fa è perchè in genere c'è un problema normativo che andrebbe rivisto.



Puglia Live

Bari

Bari - Trasporti, chiuso il progetto Interreg EFINTIS per l'efficiamento del trasporto intermodale marittimo transfrontaliero

Il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia ha partecipato giovedì 2 marzo a Bari all'Evento Finale del progetto EFINTIS "Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems" (finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020), organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - AdSP MAM**. "Questo progetto è di particolare valenza strategica - ha affermato Domenico Zonno, referente del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia -, tenuto conto che il suo obiettivo principale è quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio **portuale**, ecc.). Oggi presentiamo i risultati lusinghieri di molti anni di un costruttivo lavoro di squadra tra organismi governativi e regionali, che ci ha permesso di rendere competitivo il **sistema portuale** pugliese innanzitutto in Italia e all'estero. Abbiamo fatto **sistema** e siamo così riusciti ad affrontare numerose difficoltà, a superare i livelli economici pre-Covid e a raggiungere i migliori porti italiani." "Il lavoro di squadra tra la Regione Puglia e diversi soggetti istituzionali pugliesi e non nel settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera continuerà anche per il periodo di Programmazione Interreg 2021-2027 - ha assicurato Vito Antonacci, direttore del Dipartimento Mobilità regionale-. Infatti, il nostro Dipartimento è attualmente impegnato nella predisposizione del Progetto Strategico "Connecting the South Adriatic: establishing a secure, efficient, and resilient connectivity governance", che sarà finanziato dal Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 che prevede una durata di 60 mesi con una dotazione finanziaria complessiva di circa 6 milioni di Euro, per tutti i partner di progetto che sono per l'Italia: l'**Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale - ADSPMAM**, l'Agenzia regionale ASSET, la Regione Molise; per l'Albania: il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e l'**Autorità Portuale** di Durazzo; per il Montenegro: il Ministero degli Investimenti e l'**Autorità Portuale** di Bar." In apertura dell'evento del 2 marzo il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, Ugo Patroni Griffi, ha ricordato che "Proprio in questi giorni il Parlamento Europeo sta discutendo sull'importanza delle Reti di Trasporto Trans-Europee (TEN-T) e di come la loro presenza sia fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati al livello europeo. È necessario e urgente investire nella realizzazione di "corridoi verdi"

Puglia Live

Bari - Trasporti, chiuso il progetto Interreg EFINTIS per l'efficiamento del trasporto intermodale marittimo transfrontaliero



03/09/2023 17:55

Il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia ha partecipato giovedì 2 marzo a Bari all'Evento Finale del progetto EFINTIS "Enhancing efficiency of the intermodal transport flows by improved ict systems" (finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020), organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - AdSP MAM. "Questo progetto è di particolare valenza strategica - ha affermato Domenico Zonno, referente del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia -, tenuto conto che il suo obiettivo principale è quello di aumentare l'efficienza dei flussi di trasporto intermodale attraverso l'aggiornamento dei sistemi informativi gestionali degli attori coinvolti e il miglioramento delle connessioni ICT tra diverse modalità di trasporto per passeggeri e merci (trasporto marittimo, stradale e ferroviario). La raccolta dei dati relativi al trasporto in modalità digitale consentirà una procedura amministrativa più rapida ed efficace (procedura doganale, procedura del servizio portuale, ecc.). Oggi presentiamo i risultati lusinghieri di molti anni di un costruttivo lavoro di squadra tra organismi governativi e regionali, che ci ha permesso di rendere competitivo il sistema portuale pugliese innanzitutto in Italia e all'estero. Abbiamo fatto sistema e siamo così riusciti ad affrontare numerose difficoltà, a superare i livelli economici pre-Covid e a raggiungere i migliori porti italiani." "Il lavoro di squadra tra la Regione Puglia e diversi soggetti istituzionali pugliesi e non nel settore

Puglia Live

Bari

in grado di puntare su una modalità di trasporto marittimo sempre di più green e sempre più orientata verso la decarbonizzazione. Un modello virtuoso, dunque, che potrà raggiungere il suo massimo compimento soltanto attraverso nuovi investimenti nei settori della tecnologia e della digitalizzazione. È proprio in questa direzione che il progetto EFINTIS ci ha permesso di muoverci: sono molto orgoglioso di quanto realizzato fino ad ora e di come sia stato possibile rafforzare i rapporti tra le comunità portuali dell'Adriatico". Ha sottolineato l'importanza di questo progetto e della collaborazione tra i paesi transfrontalieri che EFINTIS vede coinvolti anche Darko Peki , presidente del Consiglio di Amministrazione del Porto di Bar: "Già in passato le città di Bar, in Montenegro, e Bari hanno collaborato fortemente in uno dei periodi più bui della nostra nazione. Oggi, nel 2023, siamo nell'era della tecnologia, una tecnologia che ci permette di affrontare nuove sfide e di dare maggior valore alle comunità portuali e alle sue risorse. Progetti come questo ci consentono di migliorare il settore della logistica che necessita del supporto degli strumenti tecnologici ICT". L'evento, che ha visto la partecipazione dei partner progettuali e nello specifico dei rappresentanti del Porto di Bar, dell'Istituto Albanese dei Trasporti, del Porto di Durazzo e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Termoli, di tecnici ed esperti del settore, dei rappresentanti delle autorità regionali e locali e degli stakeholders operanti nel comparto marittimo, è stato l'occasione per approfondire le tematiche legate al settore dei Trasporti e della Mobilità Transfrontaliera e al ruolo sempre più importante che la digitalizzazione ricopre, al giorno d'oggi, all'interno delle comunità portuali. Nel corso dell'iniziativa sono stati presentati gli obiettivi, le attività e i risultati raggiunti grazie al progetto EFINTIS e sono state analizzate sia le criticità riscontrate che le opportunità di sviluppo che il settore dei Trasporti può e deve cogliere per un futuro sempre più green e sempre più sostenibile.

Agensir

Brindisi

Migranti: Emergency, domani a Brindisi lo sbarco delle 105 persone soccorse dalla nave Life Support

Alle ore 8.30 di domani, 10 marzo 2023, lo staff di Emergency comincerà lo sbarco delle 105 persone soccorse durante l'ultima missione della nave Life Support presso il porto di Brindisi (Banchina Montecatini). Tra queste, 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua - ricorda una delle persone soccorse, proveniente dalla Costa d'Avorio -. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta. Ho pregato per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro Paese". Il salvataggio è avvenuto nella notte del 6 marzo, le operazioni sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione: "Se fossimo tardati nell'arrivo, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia - riporta Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support -. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". Al momento, i superstiti sono in buone condizioni, ma numerose sono le persone che portano sul proprio corpo segni del periodo trascorso in Libia. "Tra le persone soccorse ci sono molti casi di disidratazione e di ustione dovuti alla miscela di acqua marina e carburante. I superstiti sono partiti dalle coste libiche già debilitati e hanno affrontato un viaggio di 12/14 ore senza bere - riporta Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della missione -. Abbiamo visto segni fisici che testimoniano episodi di tortura. Il nostro ruolo di sanitari non è solo prenderci cura della patologia attualmente presente, ma anche rilevare e comunicare la presenza di traumi pregressi riferibili alle violenze subite". La Life Support - che ha a bordo 27 persone tra marittimi, medici, mediatori, soccorritori - è alla sua terza missione nel Mediterraneo centrale, e ha tratto in salvo 142 persone nella prima missione e 156 nella seconda.



Agensir

Migranti: Emergency, domani a Brindisi lo sbarco delle 105 persone soccorse dalla nave Life Support



Immagine non disponibile

03/09/2023 17:44

Alle ore 8.30 di domani, 10 marzo 2023, lo staff di Emergency comincerà lo sbarco delle 105 persone soccorse durante l'ultima missione della nave Life Support presso il porto di Brindisi (Banchina Montecatini). Tra queste, 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua - ricorda una delle persone soccorse, proveniente dalla Costa d'Avorio -. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta. Ho pregato per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro Paese". Il salvataggio è avvenuto nella notte del 6 marzo, le operazioni sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione: "Se fossimo tardati nell'arrivo, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia - riporta Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support -. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". Al momento, i superstiti sono in buone condizioni, ma numerose sono le persone che portano sul proprio corpo segni del periodo

Ansa

Brindisi

Migranti: Emergency, piccolo ritardo avrebbe causato una tragedia

Life support approderà domani a Brindisi con 105 naufraghi

(ANSA) - BARI, 09 MAR - "Se fossimo tardati nell'arrivo, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". E' quanto afferma Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support, la nave di Emergency che la notte del 6 marzo ha soccorso i migranti in acque internazionali di fronte alla Libia. Le operazioni di salvataggio sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione, spiega Emergency. La nave approderà domani alle ore 8.30 al porto di Brindisi per lo sbarco delle 105 persone a bordo. Tra loro ci sono 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza - 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. Al momento le persone soccorse sono "in buone condizioni, ma numerose sono le persone che portano sul proprio corpo segni del periodo trascorso in Libia". "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta", spiega un migrante della Costa d'Avorio che è stato soccorso. "Ho pregato - aggiunge - per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro paese". "Tra le persone soccorse ci sono molti casi di disidratazione e di ustione dovuti alla miscela di acqua marina e carburante. I superstiti sono partiti dalle coste libiche già debilitati e hanno affrontato un viaggio di 12/14 ore senza bere - sottolinea Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della missione -. Abbiamo visto segni fisici che testimoniano episodi di tortura. Il nostro ruolo di sanitari non è solo prenderci cura della patologia attualmente presente, ma anche rilevare e comunicare la presenza di traumi pregressi riferibili alle violenze subite". (ANSA).



Brindisi Report

Brindisi

Assemblea di Confindustria: Brindisi ospita il presidente Carlo Bonomi

"Il porto e la zona industriale tornano ad essere attrattivi" afferma il referente provinciale, Gabriele Menotti Lippolis, soddisfatto per l'incontro con Bonomi. L'appuntamento è per il 13 marzo

BRINDISI - "La provincia di Brindisi è tornata ad attrarre investimenti. Cresce anche Confindustria con 71 nuove imprese associate, che danno lavoro a 800 dipendenti con un indotto di altre mille persone". Lo dichiara il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis, nel presentare l'assemblea dell'associazione degli imprenditori che si terrà lunedì 13 marzo alle 10:30, presso il cinema-teatro Impero di Brindisi. L'incontro si aprirà con gli interventi del presidente della Provincia di Brindisi, Toni Matarrelli, del sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, del prefetto Michela Savina La Iacona, e del presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana. Seguiranno la relazione del presidente provinciale di Confindustria e le interviste a Raffaele Fitto - ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr - e al presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. A concludere il lavori, il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi. Modererà la giornalista Rai, Monica Setta. "Il presidente Carlo Bonomi - dichiara Lippolis - tornerà a Brindisi dopo l'assemblea pubblica del dicembre 2021, a testimonianza della sua attenzione verso le tematiche del nostro territorio. Confindustria Brindisi giunge all'appuntamento dell'assemblea pubblica del 13 marzo prossimo con alle spalle un bilancio importante. Dal giorno del mio insediamento, il 7 aprile del 2021, abbiamo registrato una costante crescita dell'associazione che ha visto l'ingresso di importanti realtà del territorio". "Tra queste spiccano Aeroporti di Puglia, Edison, Falck Renantis, Take Off spa - prosegue - Numeri lusinghieri che viaggiano in parallelo con l'attrazione di nuovi importanti investitori sul territorio. Questo, infatti, sarà l'anno in cui verranno poste le prime pietre da parte di Act Blade ed Edison, che realizzeranno rispettivamente una fabbrica di pale eoliche innovative ed un deposito per un carburante di transizione come il gnl, in piena linea con il Green New Deal". "Era da anni - prosegue Lippolis - che Brindisi non accoglieva nuovi insediamenti industriali: oggi finalmente il **porto** e la zona industriale tornano ad essere attrattivi. L'entusiasmo cresce alla luce del fatto che tanti nuovi investitori bussano alla porta di Confindustria perché interessati ad insediare le loro aziende qui. È il caso di un'impresa leader nel campo della costruzione di traghetti green, che sta per formalizzare una manifestazione d'interesse per localizzare in area portuale un grande cantiere navale da centinaia di posti di lavoro ed un significativo investimento". "La partecipazione del presidente Bonomi e delle massime autorità statali, regionali e locali, rappresenterà una impareggiabile occasione di approfondimento e offrirà la giusta vetrina a Brindisi - conclude il presidente di Confindustria Brindisi - che resta polo industriale di primaria importanza grazie alla presenza di grandi multinazionali e città frontiera della transizione energetica in Italia e nel mondo per via degli ingenti investimenti



Brindisi Report

Brindisi

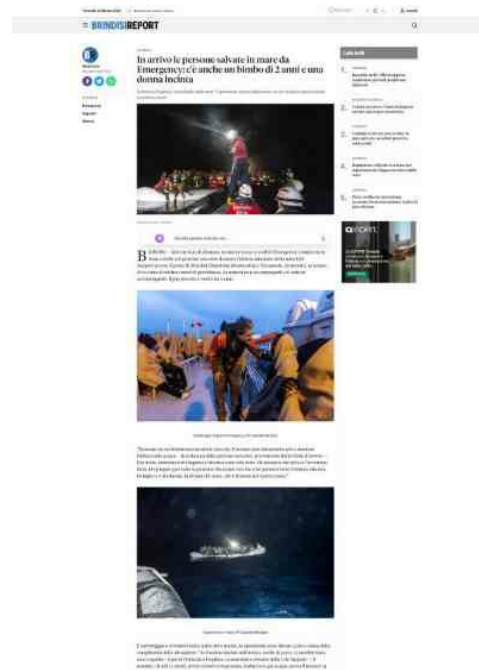
nel gas, nelle rinnovabili, nei bio-carburanti e, nel futuro prossimo, nell'idrogeno verde".

Brindisi Report

Brindisi

In arrivo le persone salvate in mare da Emergency: c'è anche un bimbo di 2 anni e una donna incinta

BRINDISI - Alle ore 8.30 di domani, 10 marzo 2023, lo staff di Emergency comincerà lo sbarco delle 105 persone soccorse durante l'ultima missione della nave Life Support presso il porto di Brindisi (Banchina Montecatini). Tra queste, 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza, 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. Salvataggio migranti Emergency, Ph Gabriele Micalizzi 4 Salvataggio migranti Emergency, Ph Gabriele Micalizzi "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua - ricorda una delle persone soccorse, proveniente dalla Costa d'Avorio -. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta. Ho pregato per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro paese". Salvataggio migranti Emergency, Ph Gabriele Micalizzi 5 Il gommone in mare, Ph Gabriele Micalizzi Il salvataggio è avvenuto nella notte del 6 marzo, le operazioni sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione: "Se fossimo tardati nell'arrivo, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia - riporta Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support -. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". Assistenza sulla nave, Ph Gabriele Micalizzi Salvataggio migranti Emergency, Ph Gabriele Micalizzi 4 Al momento, i superstiti sono in buone condizioni, ma numerose sono le persone che portano sul proprio corpo segni del periodo trascorso in Libia. "Tra le persone soccorse ci sono molti casi di disidratazione e di ustione dovuti alla miscela di acqua marina e carburante. I superstiti sono partiti dalle coste libiche già debilitati e hanno affrontato un viaggio di 12/14 ore senza bere - riporta Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della missione -. Abbiamo visto segni fisici che testimoniano episodi di tortura. Il nostro ruolo di sanitari non è solo prenderci cura della patologia attualmente presente, ma anche rilevare e comunicare la presenza di traumi pregressi riferibili alle violenze subite". La Life Support - che ha a bordo 27 persone tra marittimi, medici, mediatori, soccorritori - è alla sua terza missione nel Mediterraneo centrale, e ha tratto in salvo 142 persone nella prima missione e 156 nella seconda.



Il Nautilus

Brindisi

Lunedì 13 marzo all'Assemblea di Confindustria Brindisi, Carlo Bonomi, Raffaele Fitto e Michele Emiliano

Lippolis (Confindustria Brindisi): "Il territorio è tornato ad attrarre investimenti. Cresce anche Confindustria con 71 nuove imprese associate che danno lavoro a 800 dipendenti con un indotto di altre mille"

"La provincia di **Brindisi** è tornata ad attrarre investimenti. Cresce anche Confindustria con 71 nuove imprese associate che danno lavoro a 800 dipendenti con un indotto di altre mille persone" Lo dichiara il presidente di Confindustria **Brindisi** Gabriele Menotti Lippolis nel presentare l'Assemblea dell'associazione degli imprenditori che si terrà lunedì 13 marzo alle 10 e 30, presso il Cinema-Teatro Impero di **Brindisi**. L'assemblea si aprirà con gli interventi del il presidente della Provincia di **Brindisi**, Toni Matarrelli; il sindaco di **Brindisi** Riccardo Rossi; il prefetto Michela Savina La Iacona e il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana. Seguiranno la relazione del presidente di Confindustria **Brindisi**, Gabriele Menotti Lippolis e le interviste al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto e al presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. A concludere il lavori il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi. Modererà la giornalista Rai, Monica Setta. «Il presidente Carlo Bonomi - dichiara Lippolis - tornerà a **Brindisi** dopo l'Assemblea Pubblica del dicembre 2021, a testimonianza della sua attenzione verso le tematiche del nostro territorio. Confindustria **Brindisi** giunge all'appuntamento dell'assemblea pubblica del 13 marzo prossimo con alle spalle un bilancio importante. Dal giorno del mio insediamento, il 7 aprile del 2021, abbiamo registrato una costante crescita dell'associazione che ha visto l'ingresso di importanti realtà del territorio. Tra queste spiccano Aeroporti di Puglia, Edison, Falck Renantis, Take Off s.p.a. Numeri lusinghieri che viaggiano in parallelo con l'attrazione di nuovi importanti investitori sul territorio. Questo, infatti, sarà l'anno in cui verranno poste le prime pietre da parte di Act Blade ed Edison, che realizzeranno rispettivamente una fabbrica di pale eoliche innovative ed un deposito per un carburante di transizione come il gnl, in piena linea con il Green New Deal. Era da anni - prosegue Lippolis - che **Brindisi** non accoglieva nuovi insediamenti industriali: oggi finalmente il porto e la zona industriale tornano ad essere attrattivi. L'entusiasmo cresce alla luce del fatto che tanti nuovi investitori bussano alla porta di Confindustria perché interessati ad insediare le loro aziende qui. È il caso di un'impresa leader nel campo della costruzione di traghetti green, che sta per formalizzare una manifestazione d'interesse per localizzare in area portuale un grande cantiere navale da centinaia di posti di lavoro ed un significativo investimento.

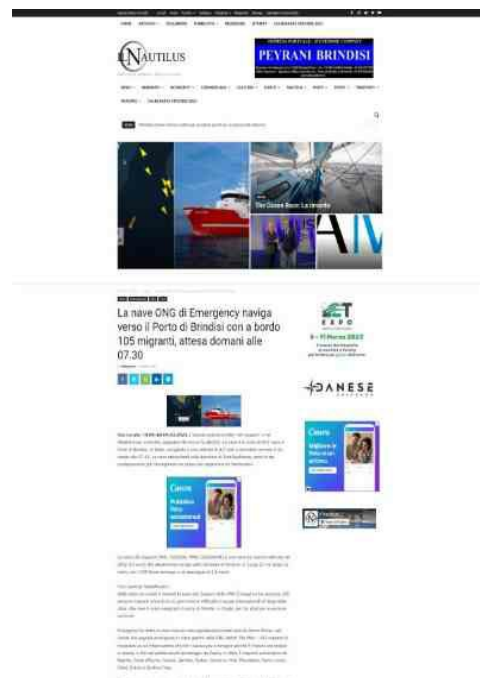


Il Nautilus

Brindisi

La nave ONG di Emergency naviga verso il Porto di Brindisi con a bordo 105 migranti, attesa a Brindisi domani alle 07.30

Ora Locale: 19.00 del 09.03.2023. L'attuale posizione della 'Life Support' è nel Mediterraneo orientale, segnalato 48 minuti fa dall'AIS. La nave è in rotta (036°) verso il **Porto** di **Brindisi**, in Italia, navigando a una velocità di 8,0 nodi e dovrebbe arrivare il 10 marzo alle 07:30. La nave attraccherà sulla banchina di Sant'Apollinare, dove di sta predisponendo già l'accoglienza nei pressi del capannone ex Montecatini. La nave Life Support (IMO: 9250206, MMSI 352001404) è una nave da ricerca costruita nel 2002 (21 anni) che attualmente naviga sotto bandiera di Panama. E' lunga 52 mt, larga 12 metri, con 1350 Gross tonnage e un pescaggio di 5,5 metri. Foto courtesy Vesselfinder). Nella notte tra lunedì e martedì la nave Life Support della ONG Emergency ha soccorso 105 persone migranti a bordo di un gommone in difficoltà in acque internazionali al largo della Libia. Alla nave è stato assegnato il **porto** di **Brindisi**, in Puglia, per far sbarcare le persone soccorse. Emergency ha detto di aver ricevuto una segnalazione lunedì sera da Alarm Phone, call center che segnala emergenze in mare gestito dalla ONG Watch The Med: i 105 migranti si trovavano su un'imbarcazione che non riusciva più a navigare perché il motore era andato in avaria, e che era partita lunedì pomeriggio da Zwara, in Libia. I migranti provengono da Nigeria, Costa d'Avorio, Guinea, Gambia, Sudan, Camerun, Mali, Mauritania, Sierra Leone, Chad, Eritrea e Burkina Faso. I 105 naufraghi che si trovano a bordo della Life Support sono: 59 uomini, 17 donne (di cui una al settimo mese di gravidanza), 4 bambini accompagnati e 25 minori non accompagnati. I migranti saranno poi trasportati nell'hotspot di Taranto, mentre resteranno a **Brindisi** i minori sotto i quattordici anni.



Migranti, Emergency: domani approda a Brindisi la 'Life support' con 105 migranti a bordo

Il salvataggio è avvenuto la notte del 6 marzo in acque internazionali di fronte alla Libia. Il natante di soli 12 metri, raccontano i soccorritori della Ong, imbarcava già acqua "Se fossimo arrivati più tardi, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". Lo afferma Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support, la nave di Emergency che la notte del 6 marzo ha soccorso i migranti in acque internazionali di fronte alla Libia. Le operazioni di salvataggio sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione, spiegano da Emergency. La nave approderà domani alle ore 8.30 al **porto di Brindisi** per lo sbarco delle 105 persone a bordo. Tra loro ci sono 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza - 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. Al momento le persone soccorse sono "in buone condizioni, ma numerose sono le persone che portano sul proprio corpo segni del periodo trascorso in Libia". "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta", spiega un migrante della Costa d'Avorio che è stato soccorso. "Ho pregato - aggiunge - per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro paese". "Tra le persone soccorse ci sono molti casi di disidratazione e di ustione dovuti alla miscela di acqua marina e carburante. I superstiti - sottolinea Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della missione - sono partiti dalle coste libiche già debilitati e hanno affrontato un viaggio di 12/14 ore senza bere. Abbiamo visto segni fisici che testimoniano episodi di tortura".

Rai News
Migranti, Emergency: domani approda a Brindisi la 'Life support' con 105 migranti a bordo



03/09/2023 22:41

Il salvataggio è avvenuto la notte del 6 marzo in acque internazionali di fronte alla Libia. Il natante di soli 12 metri, raccontano i soccorritori della Ong, imbarcava già acqua "Se fossimo arrivati più tardi, anche di poco, ci sarebbe stata una tragedia. Il natante, di soli 12 metri, aveva a bordo 105 persone, imbarcava già acqua, aveva il motore in avaria e le condizioni meteo marine erano in peggioramento". Lo afferma Domenico Pugliese, comandante a bordo della Life Support, la nave di Emergency che la notte del 6 marzo ha soccorso i migranti in acque internazionali di fronte alla Libia. Le operazioni di salvataggio sono durate 3 ore a causa della complessità della situazione, spiegano da Emergency. La nave approderà domani alle ore 8.30 al porto di Brindisi per lo sbarco delle 105 persone a bordo. Tra loro ci sono 59 uomini, 16 donne - di cui una al settimo mese di gravidanza - 24 minori non accompagnati e 6 minori accompagnati. Il più piccolo a bordo ha 2 anni. Al momento le persone soccorse sono "in buone condizioni, ma numerose sono le persone che portano sul proprio corpo segni del periodo trascorso in Libia". "Eravamo su un'imbarcazione molto piccola. Il motore non funzionava più e stavamo imbarcando acqua. Era notte, eravamo tutti bagnati e intorno a noi solo buio. Ho pensato che non ce l'avremmo fatta", spiega un migrante della Costa d'Avorio che è stato soccorso. "Ho pregato - aggiunge - per tutte le persone che erano con me e ho pensato tutto il tempo alla mia famiglia e a Marianne, la donna che amo, che è rimasta nel nostro paese". "Tra le persone soccorse ci sono molti casi di disidratazione e di ustione dovuti alla miscela di acqua marina e carburante. I superstiti - sottolinea Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della missione - sono partiti dalle coste libiche già debilitati e hanno affrontato un viaggio di 12/14 ore senza bere. Abbiamo visto segni fisici che testimoniano episodi di tortura".

Il Nautilus

Taranto

Continua il progetto di espansione di Meplaw con l'inaugurazione della sede di Taranto

Continua il progetto di espansione di Meplaw con l'inaugurazione della quarta sede italiana dopo Roma, Milano e Viareggio, ora nella città di **Taranto**. Il nuovo ufficio si trova a pochi km dalla città, più precisamente nel comune di Sava e sarà gestito dall'Avv. Stefania Mara Desantis, Senior Associate di Meplaw da numerosi anni, oggi Italian Partner. La scelta del Managing Partner, Avv. Prof. Fabio Maggesi di inaugurare una nuova sede nella città di **Taranto** è senza dubbio strategica. Il territorio circostante è infatti denso di aziende che hanno consolidato il proprio business in loco con una consapevole ed inespresa propensione all'internazionale. Meplaw **Taranto** è infatti il Primo Studio Legale Internazionale della provincia pugliese e come tale si propone di divenire punto di riferimento per le numerose aziende che operano nei territori circostanti e che necessitano di assistenza legale, fiscale e societaria in Italia ed all'estero, soprattutto nel settore del Food, del Beverage e nel Wine. Altro settore degno di nota nel distretto tarantino è quello dello Yachting. Il **porto** di **Taranto** è infatti tra i primi in Italia per traffico di merci, con un ruolo molto importante dal punto di vista commerciale e strategico.



Meplaw apre una nuova sede nella città di Taranto

Il nuovo ufficio si trova a pochi km dalla città, più precisamente nel comune di Sava e sarà gestito dall' Avv. Stefania Mara Desantis , Senior Associate di Meplaw da numerosi anni, oggi Italian Partner. La scelta del Managing Partner, Avv. Prof. Fabio Maggesi di inaugurare una nuova sede nella città di **Taranto** è senza dubbio strategica. Il territorio circostante è infatti denso di aziende che hanno consolidato il proprio business in loco con una consapevole ed inespressa propensione all'internazionale. Meplaw **Taranto** è infatti il Primo Studio Legale Internazionale della provincia pugliese e come tale si propone di divenire punto di riferimento per le numerose aziende che operano nei territori circostanti e che necessitano di assistenza legale, fiscale e societaria in Italia ed all'estero, soprattutto nel settore del Food, del Beverage e nel Wine. Altro settore degno di nota nel distretto tarantino è quello dello Yachting . Il **porto** di **Taranto** è infatti tra i primi in Italia per traffico di merci, con un ruolo molto importante dal punto di vista commerciale e strategico. Il **porto** mercantile e industriale vede la recente installazione del terminal container ubicato sul molo polisettoriale, struttura modernissima completa di sistemi telematici e torre di controllo con una capacità di stoccaggio e movimentazione merci di circa 2.000.000 di TEU/anno. Anche il **porto** turistico è in notevole crescita; il 2022 ha segnato un aumento di passeggeri del 22% rispetto all'anno precedente con una cifra quasi raddoppiata di scali crocieristici che sono passati dai 28 del 2021 ai 54 dello scorso anno. A riprova dei dati indicati la città di **Taranto** è stata scelta per la prima volta come sede italiana dell'undicesima edizione del Cruise Day 2023 e nel 2026 ospiterà i "Giochi del Mediterraneo", manifestazione sportiva multidisciplinare a cui partecipano le nazioni che si affacciano sul Mar Mediterraneo. La proiezione internazionale delle aziende vitivinicole, olearie e nautiche del territorio circostante ha reso la città di **Taranto** la location più indicata per la prima apertura in una città del Sud Italia di Meplaw L'Avvocato Stefania Mara De Santis , iscritta al foro di **Taranto** è un legale di alta professionalità e da anni opera sul territorio ricoprendo incarichi di alto spessore che l'hanno resa già punto di riferimento di Aziende e Privati. Esperta del territorio e delle dinamiche locali, sarà Lei alla guida dell'ufficio e coadiuverà con le sedi italiane ed estere di Meplaw (Roma, Milano e Viareggio nonché Londra, Izmir, New York e Dubai) il lavoro per tutelare al meglio le piccole e medie imprese che necessiteranno di assistenza qualificata, anche per materie più settorializzate, finalmente anche in loco. Continua dunque il lavoro di espansione di Meplaw in Italia, per opera del Managing Partner Avv. Prof. Fabio Maggesi , che prevederà, a breve, l'inaugurazione di ulteriori due sedi onde permettere al brand di radicarsi sempre più in quei territori difficilmente serviti dalle Big Firm.



Sea Reporter

Taranto

L'obiettivo sarà certamente quello di presenziare, nei termini più brevi nelle maggiori città italiane ed estere mantenendo fermi i principi su cui la Law Firm fonda il proprio business model in ognuna delle città ove tuttora già presenza.

CARABINIERI: OPERAZIONE HYBRIS, ARRESTATI 49 APPARTENENTI ALLA COSCA PIROMALLI DI GIOIA TAURO, SEQUESTRI PER UN MILIONE DI EURO

(AGENPARL) - gio 09 marzo 2023 Al seguente link è possibile scaricare il video dell'operazione: <https://we.tl/t-hYXj2Sc6cJ> Per maggiori informazioni:

Cordialmente, Testo Allegato: Nota stampa del giorno 9 marzo

2023 OPERAZIONE «HYBRIS» COLPITA LA «COSCA PIROMALLI» DI

GIOIA TAURO 49 persone arrestate Sequestri per 1 milione di Euro Questa

mattina, in varie province del territorio nazionale, i Carabinieri del Gruppo di

Gioia Tauro, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della

Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal

Procuratore Giovanni Bombardieri, hanno dato esecuzione ad un

provvedimento di applicazione di misure cautelari personali, emesse dal Gip

del Tribunale di Reggio Calabria, a carico di 49 soggetti - 34 in carcere e 15

agli arresti domiciliari. Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli

assetti funzionali della cosca Piromalli - di cui è giudiziariamente accertata la

primazia nel narcotraffico e l'incidenza territoriale nel controllo della «Piana» -

hanno consentito di attribuire agli indagati responsabilità in ordine ai reati di:

«associazione di tipo mafioso», «concorso esterno in associazione di tipo

mafioso», «**porto** e detenzione di armi comuni e da guerra»; «estorsioni»; «danneggiamento seguito da incendio»;

«turbata libertà degli incanti»; «importazione internazionale di sostanze stupefacenti». I provvedimenti restrittivi

seguono una complessa attività investigativa, condotta dal Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di **Gioia Tauro**

tra il 2020 e il 2021. L'operazione, indicata in maniera convenzionale con il nome di «Hybris» (a sottolineare la

tracotanza che caratterizza l'imposizione della vis mafiosa) - partendo dall'osservazione del territorio, si è posta

l'obiettivo di incidere sulla struttura organizzativa della cosca dominante nella Piana. Oltre alle misure personali il

provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ha riguardato anche il sequestro preventivo di una ditta (con il relativo

compendio aziendale), attiva nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, e di due proprietà immobiliari

utilizzate per agevolare le attività criminali della cosca e che rappresentano il profitto delle medesime attività

delinquenziali, per un valore complessivo stimato in circa 1 milione di Euro. Vari sono i temi d'indagine che

contraddistinguono l'indagine «Hybris» Bisogna, in prima battuta, riferirsi al dato temporale: l'indagine cattura le

dinamiche della cosca nei mesi antecedenti alla scarcerazione di Giuseppe Piromalli, dopo oltre un ventennio di

carcerazione. In questo senso, viene registrato il fervore dei consociati per recuperare una unità monolitica della

cosca (segnata da personalismi quali la mancata condivisione degli utili), chiudendo un periodo ritenuto di transizione.

In tema di unità si deve registrare anche il riavvicinamento tra le cosche Piromalli e Molé, tornate a dialogare a

distanza di 15 anni dall'omicidio di Rocco Molé cl. 1965, avvenuto il 1° febbraio 2008, ritenuto il termine di un periodo

di duopolio nella Piana di **Gioia Tauro**.



Agenparl

CARABINIERI: OPERAZIONE HYBRIS, ARRESTATI 49 APPARTENENTI ALLA COSCA PIROMALLI DI GIOIA TAURO, SEQUESTRI PER UN MILIONE DI EURO



03/09/2023 08:11

Testo Allegato

(AGENPARL) - gio. 09 marzo 2023 Al seguente link è possibile scaricare il video dell'operazione <https://we.tl/t-hYXj2Sc6cJ> Per maggiori informazioni: Cordialmente, Testo Allegato: Nota stampa del giorno 9 marzo 2023 OPERAZIONE «HYBRIS» COLPITA LA «COSCA PIROMALLI» DI GIOIA TAURO 49 persone arrestate Sequestri per 1 milione di Euro Questa mattina, in varie province del territorio nazionale, i Carabinieri del Gruppo di Gioia Tauro, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri, hanno dato esecuzione ad un provvedimento di applicazione di misure cautelari personali, emesse dal Gip del Tribunale di Reggio Calabria, a carico di 49 soggetti - 34 in carcere e 15 agli arresti domiciliari. Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli assetti funzionali della cosca Piromalli - di cui è giudiziariamente accertata la primazia nel

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'intento dei luogotenenti dei Piromalli - per come restituito dalle intercettazioni - appare quello di ripristinare una partnership con i Molé, che avrebbe reso più semplice il raggiungimento degli obiettivi strategici di natura illecita. Il punto di incidenza che segna il rinnovato dialogo muove dal controllo del mercato ittico di Gioia Tauro. La ricostruzione dell'incendio di un peschereccio in un cantiere navale alla Tonnara di Palmi nell'ottobre 2020 ha permesso di dimostrare come l'evento fosse stato pianificato dalla cosca Molé, perché il proprietario dell'imbarcazione non aveva conferito il pescato al mercato ittico di Gioia Tauro, disattendendo le imposizioni mafiose relative alla gestione dell'intero settore. La distruzione del peschereccio, reso inutilizzabile, ha innescato una dinamica criminale di estremo interesse, in quanto la vittima, invece di ricorrere alle strutture preposte, ha ritenuto utile cercare la copertura mafiosa dei componenti della cosca Piromalli. Una richiesta che dietro lautissimi compensi è stata concessa dai vertici della consorteria in disamina. In buona sostanza, una dinamica trasversale che ha reso necessario un dialogo tra le due anime criminali di Gioia Tauro, il cui punto apicale è stato rappresentato da un summit effettuato all'interno dell'area cimiteriale del centro più importante della «Piana». Nel segno della tradizione mafiosa è il ruolo preminente della «casa madre» nella ripartizione delle estorsioni, applicate in maniera sistematica sulle attività economiche di Gioia Tauro. Le operazioni svolte, nel loro complesso, hanno restituito un quadro chiaro sul controllo minuzioso del territorio effettuato dai componenti della cosca Piromalli. Un controllo effettuato in maniera pervasiva che consentiva ai mafiosi di conoscere ogni singola iniziativa economica. Conseguentemente, i proventi del malaffare venivano ripartiti nella parte sostanziale verso la «casa madre», le cui donne ricevano parte dei profitti estorsivi. Il monitoraggio ha restituito l'immagine di una «ndrangheta economica», sempre alla cerca del profitto, ma anche saldamente legata ai simboli ed alle tradizioni criminali. Tra le forme di aggressione del territorio gli esponenti della cosca attuavano anche un diffuso racket, con particolare incidenza verso quello delle cosiddette «Guardiane» (estorsioni poste in essere nei confronti dei proprietari dei fondi agricoli i quali, pagando una quota annuale alle rappresentate della cosca competente per territorio, evitano che i terreni vengano depredati dei raccolti o danneggiati nelle culture). Capacità di pervadere il territorio dimostrata anche dalla disponibilità di armi affidate a custodi fidati: una scelta, quella di parcellizzare i luoghi di detenzione delle armi, oculata per quel che concerne pronta disponibilità sul territorio e schermatura da sequestri imponenti da parte delle forze dell'ordine. Di contro, gli investigatori, con l'individuazione dei soggetti deputati a custodire le armi, sono riusciti a comprovare il loro ruolo nell'aggregazione di mafia individuata. La capacità occupazionale della cosca: Un'altra manifestazione criminale rilevata durante le indagini ha riguardato l'imposizione delle assunzioni a beneficio degli appartenenti alla cosca. In particolare, è stato documentato come un imprenditore sia stato costretto ad assumere un appartenente al sodalizio in una fabbrica attiva nella zona industriale del porto di Gioia Tauro. Il responsabile della ditta, oltre a non poter scegliere le maestranze da assumere, non poteva neanche sindacare sul

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

rendimento e sull'apporto lavorativo dei malviventi assunti. Le mire per beni banditi nelle aste giudiziarie: si sono evidenziati alcuni equilibri criminali che regolavano la gestione immobiliare della zona industriale prospiciente al porto di Gioia Tauro. Un atteggiamento incurante delle iniziative rivolte a regolamentare questo settore, considerato il principale volano che avrebbe dovuto contribuire a valorizzare la zona del «retroporto» di Gioia Tauro. Beni «banditi all'incanto» verso i quali sono stati rilevati convergenti interessi per la loro aggiudicazione, dove chi non era gradito agli esponenti della malavita locale veniva preventivamente scoraggiato a partecipare. Le relazioni radicate con le altre mafie: in due diverse circostanze gli indagati hanno avuto la necessità di operare fuori dalla Calabria e lo hanno fatto rivolgendosi agli omologhi esponenti criminali del posto, inseriti rispettivamente nei consessi di criminalità organizzata pugliese e siciliana. Un ambito nel quale sono state rilevate le alleanze trasversali tra le organizzazioni. In entrambe le circostanze gli esponenti dei Piromalli hanno fatto leva sull'intimidazione dei criminali che potevano esercitare il loro potere mafioso nella zona di interesse. Inoltre, in uno scenario di vita criminale, sono stati richiamati i rapporti tra gli esponenti della «mafia siciliana» e quelli della «'ndrangheta calabrese», disegnando uno scenario storico lungo oltre trent'anni e che apre un ulteriore scorcio sulle alleanze tra le diverse matrici mafiose nei primi anni novanta. Le importazioni dello stupefacente dal Sudamerica: un settore criminale ricorrente in ogni attività di contrasto alle maggiori consorterie della 'ndrangheta, risulta essere quello dei traffici di grosse partite di stupefacente, soprattutto di «cocaina». Il mercato degli stupefacenti ha modificato nettamente l'approccio criminale: dalla contrapposizione alla federazione delle cosche per effettuare l'importazione di enormi quantitativi di droghe. Il sistema di collaborazione tra le diverse realtà della 'ndrangheta garantisce minori spese e notevoli facilitazioni, oltre all'intuibile riduzione di quello che potremmo definire come il «rischio d'impresa» in caso di sequestri. In questo ambito un appartenente alla cosca si era impegnato per "importare, in due differenti circostanze, 298 kg e 216 Kg. di cocaina (la prima sequestrata presso il porto di Santos, la seconda al porto di Gioia Tauro, occultata in un container trasportato da una motonave proveniente dal Sud America)." i ruoli attivi di soggetti delle istituzioni e di un sacerdote: nell'ambito delle contestazioni effettuate è stata ipotizzata una «rilevazione del segreto d'ufficio» in favore degli appartenenti alla cosca Piromalli da parte di un appartenente alle Forze dell'Ordine, che ha posto in essere una condotta non compatibile con gli obblighi di riservatezza imposti dal proprio ruolo. Inoltre, tra le accuse rubricate, vi è anche quella afferente alle «false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'Autorità Giudiziaria» della quale è chiamato a rispondere un sacerdote, al quale è stata contestata la «compiacenza» nel redigere dichiarazioni «di comodo», che gli appartenenti al sodalizio potevano utilizzare per ottenere benefici e misure alternative alle pene. Trattandosi di provvedimento in fase di indagini preliminari, rimangono salve le successive determinazioni in fase processuale.

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste

(AGENPARL) - gio 09 marzo 2023 [unnamed.png] comunicato stampa 'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste "Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro. Unica soluzione è quella antiproibizionista", così in una nota Massimiliano Iervolino, segretario di Radicali Italiani. "L'operazione condotta questa mattina dai carabinieri denominata 'Hybris' contro le cosche Piromalli e Molè - due dei gruppi storici della 'ndrangheta - attraverso la quale sono state arrestate 49 persone, evidenzia nuovamente il ruolo centrale delle cosche calabresi nel mercato illegale della cocaina. Infatti il porto di Gioia Tauro continua ad essere il punto di arrivo europeo della polvere bianca proveniente dal Sud America. Questo collegamento tra la Calabria e i narcos fornisce ininterrottamente da anni enorme potere alla 'ndrangheta che, come ormai tutti sanno, va ben oltre i confini regionali e nazionali. Tanto è vero - come confermato dall'ultima relazione della Direzione Investigativa Antimafia - anche la mafia siciliana si rifornisce di cocaina dalle cosche calabresi. Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro, una enorme quantità di denaro che la criminalità organizzata utilizza per inquinare politicamente, economicamente e localmente il nostro territorio. Ben vengano quindi le operazioni di polizia dopodiché chi crede di poter liberare vasti territori ormai letteralmente occupati dalla criminalità in questo modo è fuori dal mondo. L'unica soluzione - di cui però nessuno vuole parlare - è togliere il potere economico alle mafie attraverso politiche antiproibizioniste", conclude.



Agenparl

'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste



03/09/2023 16:10

(AGENPARL) - gio 09 marzo 2023 [unnamed.png] comunicato stampa 'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste "Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro. Unica soluzione è quella antiproibizionista", così in una nota Massimiliano Iervolino, segretario di Radicali Italiani. "L'operazione condotta questa mattina dai carabinieri denominata 'Hybris' contro le cosche Piromalli e Molè - due dei gruppi storici della 'ndrangheta - attraverso la quale sono state arrestate 49 persone, evidenzia nuovamente il ruolo centrale delle cosche calabresi nel mercato illegale della cocaina. Infatti il porto di Gioia Tauro continua ad essere il punto di arrivo europeo della polvere bianca proveniente dal Sud America. Questo collegamento tra la Calabria e i narcos fornisce ininterrottamente da anni enorme potere alla 'ndrangheta che, come ormai tutti sanno, va ben oltre i confini regionali e nazionali. Tanto è vero - come confermato dall'ultima relazione della Direzione Investigativa Antimafia - anche la mafia siciliana si rifornisce di cocaina dalle cosche

'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste

AgenPress . "Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro. Unica soluzione è quella antiproibizionista", così in una nota Massimiliano Iervolino , segretario di Radicali Italiani "L'operazione condotta questa mattina dai carabinieri denominata 'Hybris' contro le cosche Piromalli e Molè - due dei gruppi storici della 'ndrangheta - attraverso la quale sono state arrestate 49 persone, evidenzia nuovamente il ruolo centrale delle cosche calabresi nel mercato illegale della cocaina. Infatti il porto di Gioia Tauro continua ad essere il punto di arrivo europeo della polvere bianca proveniente dal Sud America. Questo collegamento tra la Calabria e i narcos fornisce ininterrottamente da anni enorme potere alla 'ndrangheta che, come ormai tutti sanno, va ben oltre i confini regionali e nazionali. Tanto è vero - come confermato dall'ultima relazione della Direzione Investigativa Antimafia - anche la mafia siciliana si rifornisce di cocaina dalle cosche calabresi. Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro, una enorme quantità di denaro che la criminalità organizzata utilizza per inquinare politicamente, economicamente e localmente il nostro territorio. Ben vengano quindi le operazioni di polizia dopodiché chi crede di poter liberare vasti territori ormai letteralmente occupati dalla criminalità in questo modo è fuori dal mondo. L'unica soluzione - di cui però nessuno vuole parlare - è togliere il potere economico alle mafie attraverso politiche antiproibizioniste", conclude.



AgenPress

'ndrangheta, Iervolino (Radicali Italiani): bene operazione Hybris ma si fermano mafie solo con politiche antiproibizioniste



03/09/2023 17:54

AgenPress: "Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro. Unica soluzione è quella antiproibizionista", così in una nota Massimiliano Iervolino , segretario di Radicali Italiani "L'operazione condotta questa mattina dai carabinieri denominata 'Hybris' contro le cosche Piromalli e Molè - due dei gruppi storici della 'ndrangheta - attraverso la quale sono state arrestate 49 persone, evidenzia nuovamente il ruolo centrale delle cosche calabresi nel mercato illegale della cocaina. Infatti il porto di Gioia Tauro continua ad essere il punto di arrivo europeo della polvere bianca proveniente dal Sud America. Questo collegamento tra la Calabria e i narcos fornisce ininterrottamente da anni enorme potere alla 'ndrangheta che, come ormai tutti sanno, va ben oltre i confini regionali e nazionali. Tanto è vero - come confermato dall'ultima relazione della Direzione Investigativa Antimafia - anche la mafia siciliana si rifornisce di cocaina dalle cosche calabresi. Il consumo di sostanze stupefacenti in Italia porta alle casse delle mafie circa 15 miliardi di euro, una enorme quantità di denaro che la criminalità organizzata utilizza per inquinare politicamente,

CARABINIERI - REGGIO CALABRIA * OPERAZIONE «HYBRIS»: « COLPITA LA COSCA "PIROMALLI" DI GIOIA TAURO, 49 PERSONE ARRESTATE E SEQUESTRI PER 1 MILIONE DI EURO »

Questa mattina, in varie province del territorio nazionale, i Carabinieri del Gruppo di **Gioia Tauro**, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri, hanno dato esecuzione ad un provvedimento di applicazione di misure cautelari personali, emesse dal Gip del Tribunale di Reggio Calabria, a carico di 49 soggetti - 34 in carcere e 15 agli arresti domiciliari. Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli assetti funzionali della cosca Piromalli - di cui è giudiziariamente accertata la primazia nel narcotraffico e l'incidenza territoriale nel controllo della «Piana» - hanno consentito di attribuire agli indagati responsabilità in ordine ai reati di: «associazione di tipo mafioso», «concorso esterno in associazione di tipo mafioso», «**porto** e detenzione di armi comuni e da guerra»; «estorsioni»; «danneggiamento seguito da incendio»; «turbata libertà degli incanti»; «importazione internazionale di sostanze stupefacenti». I provvedimenti restrittivi seguono una complessa attività investigativa, condotta dal Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di **Gioia Tauro** tra il 2020 e il 2021.

L'operazione, indicata in maniera convenzionale con il nome di «Hybris» (a sottolineare la tracotanza che caratterizza l'imposizione della vis mafiosa) - partendo dall'osservazione del territorio, si è posta l'obiettivo di incidere sulla struttura organizzativa della cosca dominante nella Piana. Oltre alle misure personali il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ha riguardato anche il sequestro preventivo di una ditta (con il relativo compendio aziendale), attiva nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, e di due proprietà immobiliari utilizzate per agevolare le attività criminali della cosca e che rappresentano il profitto delle medesime attività delinquenziali, per un valore complessivo stimato in circa 1 milione di Euro. VARI SONO I TEMI D'INDAGINE CHE CONTRADDISTINGUONO L'INDAGINE «HYBRIS» Bisogna, in prima battuta, riferirsi al dato temporale: l'indagine cattura le dinamiche della cosca nei mesi antecedenti alla SCARCERAZIONE DI GIUSEPPE PIROMALLI, dopo oltre un ventennio di carcerazione. In questo senso, viene registrato il fervore dei consociati per recuperare una unità monolitica della cosca (segnata da personalismi quali la mancata condivisione degli utili), chiudendo un periodo ritenuto di transizione. In tema di unità si deve registrare anche il RIAVVICINAMENTO TRA LE COSCHE PIROMALLI E MOLÉ, tornate a dialogare a distanza di 15 anni dall'omicidio di Rocco Molé cl. 1965, avvenuto il 1° febbraio 2008, ritenuto il termine di un periodo di duopolio nella Piana di **Gioia Tauro**. L'intento dei luogotenenti dei Piromalli - per come restituito dalle intercettazioni - appare quello di ripristinare una partnership con i Molé, che avrebbe reso più semplice il raggiungimento degli obiettivi strategici di natura illecita. Il punto di incidenza che segna il rinnovato dialogo muove dal controllo

Agenzia Giornalistica Opinione

CARABINIERI - REGGIO CALABRIA * OPERAZIONE «HYBRIS»: « COLPITA LA COSCA "PIROMALLI" DI GIOIA TAURO, 49 PERSONE ARRESTATE E SEQUESTRI PER 1 MILIONE DI EURO »



03/09/2023 08:12

Questa mattina, in varie province del territorio nazionale, i Carabinieri del Gruppo di Gioia Tauro, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri, hanno dato esecuzione ad un provvedimento di applicazione di misure cautelari personali, emesse dal Gip del Tribunale di Reggio Calabria, a carico di 49 soggetti - 34 in carcere e 15 agli arresti domiciliari. Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli assetti funzionali della cosca Piromalli - di cui è giudiziariamente accertata la primazia nel narcotraffico e l'incidenza territoriale nel controllo della «Piana» - hanno consentito di attribuire agli indagati responsabilità in ordine ai reati di: «associazione di tipo mafioso», «concorso esterno in associazione di tipo mafioso», «porto e detenzione di armi comuni e da guerra»; «estorsioni»; «danneggiamento seguito da incendio»; «turbata libertà degli incanti»; «importazione internazionale di sostanze stupefacenti». I provvedimenti restrittivi seguono una complessa attività investigativa, condotta dal Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro tra il 2020 e il 2021. L'operazione, indicata in maniera convenzionale con il nome di «Hybris» (a sottolineare la tracotanza che caratterizza l'imposizione della vis mafiosa) - partendo

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del mercato ittico di Gioia Tauro. La ricostruzione dell'incendio di un peschereccio in un cantiere navale alla Tonnara di Palmi nell'ottobre 2020 ha permesso di dimostrare come l'evento fosse stato pianificato dalla cosca Molé, perché il proprietario dell'imbarcazione non aveva conferito il pescato al mercato ittico di Gioia Tauro, disattendendo le imposizioni mafiose relative alla gestione dell'intero settore. La distruzione del peschereccio, reso inutilizzabile, ha innescato una dinamica criminale di estremo interesse, in quanto la vittima, invece di ricorrere alle strutture preposte, ha ritenuto utile cercare la copertura mafiosa dei componenti della cosca Piromalli. Una richiesta che dietro lautissimi compensi è stata concessa dai vertici della consorte in disamina. In buona sostanza, una dinamica trasversale che ha reso necessario un dialogo tra le due anime criminali di Gioia Tauro, il cui punto apicale è stato rappresentato da un summit effettuato all'interno dell'area cimiteriale del centro più importante della «Piana». Nel segno della tradizione mafiosa è il ruolo preminente della «CASA MADRE» nella ripartizione delle estorsioni, applicate in maniera sistematica sulle attività economiche di Gioia Tauro. Le operazioni svolte, nel loro complesso, hanno restituito un quadro chiaro sul controllo minuzioso del territorio effettuato dai componenti della cosca Piromalli. Un controllo effettuato in maniera pervasiva che consentiva ai mafiosi di conoscere ogni singola iniziativa economica. Conseguentemente, i proventi del malaffare venivano ripartiti nella parte sostanziale verso la «casa madre», le cui donne ricevano parte dei profitti estorsivi. Il monitoraggio ha restituito l'immagine di una «'ndrangheta economica», sempre alla cerca del profitto, ma anche saldamente legata ai simboli ed alle tradizioni criminali. Tra le forme di aggressione del territorio gli esponenti della cosca attuavano anche un diffuso racket, con particolare incidenza verso quello delle cosiddette «Guardiane» (estorsioni poste in essere nei confronti dei proprietari dei fondi agricoli i quali, pagando una quota annuale alle rappresentate della cosca competente per territorio, evitano che i terreni vengano depredati dei raccolti o danneggiati nelle colture). Capacità di pervadere il territorio dimostrata anche dalla DISPONIBILITÀ DI ARMI affidate a custodi fidati: una scelta, quella di parcellizzare i luoghi di detenzione delle armi, oculata per quel che concerne pronta disponibilità sul territorio e schermatura da sequestri imponenti da parte delle forze dell'ordine. Di contro, gli investigatori, con l'individuazione dei soggetti deputati a custodire le armi, sono riusciti a comprovare il loro ruolo nell'aggregazione di mafia individuata. LE MIRE PER BENI BANDITI NELLE ASTE GIUDIZIARIE: si sono evidenziati alcuni equilibri criminali che regolavano la gestione immobiliare della zona industriale prospiciente al porto di Gioia Tauro. Un atteggiamento incurante delle iniziative rivolte a regolamentare questo settore, considerato il principale volano che avrebbe dovuto contribuire a valorizzare la zona del «retroporto» di Gioia Tauro. Beni «banditi all'incanto» verso i quali sono stati rilevati convergenti interessi per la loro aggiudicazione, dove chi non era gradito agli esponenti della malavita locale veniva preventivamente scoraggiato a partecipare. LE RELAZIONI RADICATE CON LE ALTRE MAFIE: in due diverse circostanze gli indagati hanno avuto la necessità di operare fuori dalla Calabria e lo hanno

Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

fatto rivolgendosi agli omologhi esponenti criminali del posto, inseriti rispettivamente nei consessi di criminalità organizzata pugliese e siciliana. Un ambito nel quale sono state rilevate le alleanze trasversali tra le organizzazioni. In entrambe le circostanze gli esponenti dei Piromalli hanno fatto leva sull'intimidazione dei criminali che potevano esercitare il loro potere mafioso nella zona di interesse. Inoltre, in uno scenario di vita criminale, sono stati richiamati i rapporti tra gli esponenti della «mafia siciliana» e quelli della «'ndrangheta calabrese», disegnando uno scenario storico lungo oltre trent'anni e che apre un ulteriore scorcio sulle alleanze tra le diverse matrici mafiose nei primi anni novanta. In questo ambito un appartenente alla cosca si era impegnato per "importare, in due differenti circostanze, 298 kg e 216 Kg. di cocaina (la prima sequestrata presso il porto di Santos, la seconda al porto di Gioia Tauro, occultata in un container trasportato da una motonave proveniente dal Sud America)." Trattandosi di provvedimento in fase di indagini preliminari, rimangono salve le successive determinazioni in fase processuale.

Automar amplia la presenza a Gioia, genererà ulteriori 50 posti di lavoro

Firmato a Verona l'accordo tra la società e l'Autorità di sistema portuale. Ampliata l'area di concessione a favore dell'impresa

VERONA «In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona dall'8 all'11 marzo, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa».

Lo comunica, in una nota, il management dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. «Si tratta di un percorso di crescita - è detto - già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della

sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un incontro, che si è tenuto a Roma lo scorso 26 gennaio, dal management di Automar». «In quella occasione - si legge nella nota - sono state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autoveicoli nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore». «Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli - è detto ancora - in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR. Complessivamente, si tratta di un'implementazione importante



Corriere Della Calabria

Automar amplia la presenza a Gioia, genererà ulteriori 50 posti di lavoro



03/09/2023 17:38

Firmato a Verona l'accordo tra la società e l'Autorità di sistema portuale. Ampliata l'area di concessione a favore dell'impresa VERONA «In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona dall'8 all'11 marzo, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa». Lo comunica, in una nota, il management dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. «Si tratta di un percorso di crescita - è detto - già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative». «Per poter raggiungere l'obiettivo - si sottolinea - Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di Gioia Tauro. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal Automar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale». «Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture - conclude la nota - l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedimentali come previsto dalla normativa Zes».

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AUTOMAR AMPLIA LA SUA PRESENZA A GIOIA TAURO CON NUOVE AREE IN CONCESSIONE E ULTERIORI 50 POSTI DI LAVORO

In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona dall'8 all'11 marzo, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveiture nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. Si tratta di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un incontro, che si è tenuto a Roma lo scorso 26 gennaio, dal management di Automar. In quella occasione sono state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autoveiture nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar ottiene nuove aree nel porto di Gioia Tauro

In occasione di LetExpo 2023, l'evento fieristico in corso alla Fiera di Verona che è stato organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS) con Veronafiere, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Automar, la società partecipata da Bertani, Grimaldi e Mercurio specializzata nella logistica a servizio dell'industria automotive che gestisce il terminal per auto del **porto di Gioia Tauro**, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal nel **porto** calabrese. L'intesa prevede un ampliamento delle aree in concessione ad Automar e l'assunzione da parte dell'azienda di 50 nuovi lavoratori.

Informare

Automar ottiene nuove aree nel porto di Gioia Tauro



03/09/2023 18:34

In occasione di LetExpo 2023, l'evento fieristico in corso alla Fiera di Verona che è stato organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS) con Veronafiere, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e Automar, la società partecipata da Bertani, Grimaldi e Mercurio specializzata nella logistica a servizio dell'industria automotive che gestisce il terminal per auto del porto di Gioia Tauro, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal nel porto calabrese. L'intesa prevede un ampliamento delle aree in concessione ad Automar e l'assunzione da parte dell'azienda di 50 nuovi lavoratori.

Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, Operazione Hybris colpita la cosca dei Piromalli

49 persone arrestate Sequestri per 1 milione di Euro Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli assetti funzionali della cosca Piromalli - di cui è giudiziariamente accertata la primazia nel narcotraffico e l'incidenza territoriale nel controllo della «Piana» - hanno consentito di attribuire agli indagati responsabilità in ordine ai reati di: «associazione di tipo mafioso», «concorso esterno in associazione di tipo mafioso», «**porto** e detenzione di armi comuni e da guerra»; «estorsioni»; «danneggiamento seguito da incendio»; «turbata libertà degli incanti»; «importazione internazionale di sostanze stupefacenti». I provvedimenti restrittivi seguono una complessa attività investigativa, condotta dal Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di **Gioia Tauro** tra il 2020 e il 2021. L'operazione, indicata in maniera convenzionale con il nome di «Hybris» (a sottolineare la tracotanza che caratterizza l'imposizione della vis mafiosa) - partendo dall'osservazione del territorio, si è posta l'obiettivo di incidere sulla struttura organizzativa della cosca dominante nella Piana. Oltre alle misure personali il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ha riguardato anche il sequestro preventivo di una ditta (con il relativo compendio aziendale), attiva nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, e di due proprietà immobiliari utilizzate per agevolare le attività criminali della cosca e che rappresentano il profitto delle medesime attività delinquenti, per un valore complessivo stimato in circa 1 milione di Euro. Vari sono i temi d'indagine che contraddistinguono l'indagine «Hybris» Bisogna, in prima battuta, riferirsi al dato temporale: l'indagine cattura le dinamiche della cosca nei mesi antecedenti alla scarcerazione di Giuseppe Piromalli, dopo oltre un ventennio di carcerazione. In questo senso, viene registrato il fervore dei consociati per recuperare una unità monolitica della cosca (segnata da personalismi quali la mancata condivisione degli utili), chiudendo un periodo ritenuto di transizione. In tema di unità si deve registrare anche il riavvicinamento tra le cosche Piromalli e Molé, tornate a dialogare a distanza di 15 anni dall'omicidio di Rocco Molé cl. 1965, avvenuto il 1° febbraio 2008, ritenuto il termine di un periodo di duopolio nella Piana di **Gioia Tauro**. L'intento dei luogotenenti dei Piromalli - per come restituito dalle intercettazioni - appare quello di ripristinare una partnership con i Molé, che avrebbe reso più semplice il raggiungimento degli obiettivi strategici di natura illecita. Il punto di incidenza che segna il rinnovato dialogo muove dal controllo del mercato ittico di **Gioia Tauro**. La ricostruzione dell'incendio di un peschereccio in un cantiere navale alla Tonnara di Palmi nell'ottobre 2020 ha permesso di dimostrare come l'evento fosse stato pianificato dalla cosca Molé, perché il proprietario dell'imbarcazione non aveva conferito il pescato al mercato ittico di **Gioia Tauro**, disattendendo le imposizioni mafiose relative alla gestione dell'intero settore. La distruzione del peschereccio, reso inutilizzabile,



Gioia Tauro, Operazione Hybris colpita la cosca dei Piromalli



03/09/2023 09:18

- Redazione Notizie

49 persone arrestate Sequestri per 1 milione di Euro Le indagini, attraverso le quali sono stati individuati gli assetti funzionali della cosca Piromalli - di cui è giudiziariamente accertata la primazia nel narcotraffico e l'incidenza territoriale nel controllo della «Piana» - hanno consentito di attribuire agli indagati responsabilità in ordine ai reati di: «associazione di tipo mafioso», «concorso esterno in associazione di tipo mafioso», «porto e detenzione di armi comuni e da guerra»; «estorsioni»; «danneggiamento seguito da incendio»; «turbata libertà degli incanti»; «importazione internazionale di sostanze stupefacenti». I provvedimenti restrittivi seguono una complessa attività investigativa, condotta dal Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro tra il 2020 e il 2021. L'operazione, indicata in maniera convenzionale con il nome di «Hybris» (a sottolineare la tracotanza che caratterizza l'imposizione della vis mafiosa) - partendo dall'osservazione del territorio, si è posta l'obiettivo di incidere sulla struttura organizzativa della cosca dominante nella Piana. Oltre alle misure personali il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ha riguardato anche il sequestro preventivo di una ditta (con il relativo compendio aziendale), attiva nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, e di due proprietà immobiliari utilizzate per agevolare le attività criminali della cosca e che rappresentano il profitto delle medesime attività delinquenti, per un valore complessivo stimato in circa 1 milione di Euro. Vari sono i temi

Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ha innescato una dinamica criminale di estremo interesse, in quanto la vittima, invece di ricorrere alle strutture preposte, ha ritenuto utile cercare la copertura mafiosa dei componenti della cosca Piromalli. Una richiesta che dietro lautissimi compensi è stata concessa dai vertici della consorte in disamina. In buona sostanza, una dinamica trasversale che ha reso necessario un dialogo tra le due anime criminali di Gioia Tauro, il cui punto apicale è stato rappresentato da un summit effettuato all'interno dell'area cimiteriale del centro più importante della «Piana». Nel segno della tradizione mafiosa è il ruolo preminente della «casa madre» nella ripartizione delle estorsioni, applicate in maniera sistematica sulle attività economiche di Gioia Tauro. Le operazioni svolte, nel loro complesso, hanno restituito un quadro chiaro sul controllo minuzioso del territorio effettuato dai componenti della cosca Piromalli. Un controllo effettuato in maniera pervasiva che consentiva ai mafiosi di conoscere ogni singola iniziativa economica. Conseguentemente, i proventi del malaffare venivano ripartiti nella parte sostanziale verso la «casa madre», le cui donne ricevano parte dei profitti estorsivi. Il monitoraggio ha restituito l'immagine di una «'ndrangheta economica», sempre alla cerca del profitto, ma anche saldamente legata ai simboli ed alle tradizioni criminali. Le relazioni radicate con le altre mafie: in due diverse circostanze gli indagati hanno avuto la necessità di operare fuori dalla Calabria e lo hanno fatto rivolgendosi agli omologhi esponenti criminali del posto, inseriti rispettivamente nei consessi di criminalità organizzata pugliese e siciliana. Un ambito nel quale sono state rilevate le alleanze trasversali tra le organizzazioni. In entrambe le circostanze gli esponenti dei Piromalli hanno fatto leva sull'intimidazione dei criminali che potevano esercitare il loro potere mafioso nella zona di interesse. Inoltre, in uno scenario di vita criminale, sono stati richiamati i rapporti tra gli esponenti della «mafia siciliana» e quelli della «'ndrangheta calabrese», disegnando uno scenario storico lungo oltre trent'anni e che apre un ulteriore scorcio sulle alleanze tra le diverse matrici mafiose nei primi anni novanta. Le importazioni dello stupefacente dal Sudamerica: un settore criminale ricorrente in ogni attività di contrasto alle maggiori consorterie della 'ndrangheta, risulta essere quello dei traffici di grosse partite di stupefacente, soprattutto di «cocaina». Il mercato degli stupefacenti ha modificato nettamente l'approccio criminale: dalla contrapposizione alla federazione delle cosche per effettuare l'importazione di enormi quantitativi di droghe. Il sistema di collaborazione tra le diverse realtà della 'ndrangheta garantisce minori spese e notevoli facilitazioni, oltre all'intuibile riduzione di quello che potremmo definire come il «rischio d'impresa» in caso di sequestri. In questo ambito un appartenente alla cosca si era impegnato per "importare, in due differenti circostanze, 298 kg e 216 Kg. di cocaina (la prima sequestrata presso il porto di Santos, la seconda al porto di Gioia Tauro, occultata in un container trasportato da una motonave proveniente dal Sud America)." i ruoli attivi di soggetti delle istituzioni e di un sacerdote: nell'ambito delle contestazioni effettuate è stata ipotizzata una «rivelazione del segreto d'ufficio» in favore degli appartenenti alla cosca Piromalli da parte di un appartenente alle Forze dell'Ordine, che ha posto in essere una condotta non compatibile con gli obblighi di riservatezza

Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

imposti dal proprio ruolo. Inoltre, tra le accuse rubricate, vi è anche quella afferente alle «false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'Autorità Giudiziaria» della quale è chiamato a rispondere un sacerdote, al quale è stata contestata la «compiacenza» nel redigere dichiarazioni «di comodo», che gli appartenenti al sodalizio potevano utilizzare per ottenere benefici e misure alternative alle pene. Trattandosi di provvedimento in fase di indagini preliminari, rimangono salve le successive determinazioni in fase processuale.

Accordo di programma per lo sviluppo del terminal auto nel porto di Gioia Tauro

10 marzo 2023 - Nell'ambito di Let Expo di Verona, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autovetture nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. Si tratta di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un incontro, che si è tenuto a Roma lo scorso 26 gennaio, dal management di Automar. In quella occasione sono state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autovetture nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR. Complessivamente, si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di Gioia



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tauro. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal Autormar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedimentali come previsto dalla normativa ZES.

LOTTA AL CRIMINE L'operazione della Dda di Reggio, 49 persone arrestate

La pax affaristica delle cosche Piromalli e Molè

MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Dopo quasi tre anni di indagini serratissime la Dda di Reggio Calabria diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri grazie al lavoro spasmodico dei Carabinieri del Gruppo di **Gioia Tauro** comandato dal tenete colonnello Gianluca Migliozi e del Comando Provinciale guidati dal Colonnello Marco Guerrini, hanno sferrato un altro durissimo colpo ai vertici del clan Piromalli di **Gioia Tauro**. Un'inchiesta capillare su come si muovevano coloro che vengono ritenuti essere gli elementi guida della potente famiglia di 'ndrangheta prima della scarcerazione di colui che viene ritenuto essere il capo indiscusso dell'omonimo clan e cioè Pino Piromalli 78 anni, detto "Facciazza".

Una scarcerazione attesa da molti che doveva servire per mettere le cose a posto anche alla luce di frizioni tra gli uomini del clan. L'inchiesta con l'emissione di ben 49 ordinanze cautelari tra carcere e domiciliari ha coinvolto anche esponenti della famiglia Molè, egemone insieme ai Piromalli di un casato imponente. Poi tra loro è arrivata la storica rottura soprattutto dopo l'omicidio di Rocco Molè avvenuto il 1 febbraio del 2008 che sancì la spaccatura netta tra i Molè appunto ed i Piromalli. Dopo quasi tre lustri di divisioni i Carabinieri hanno accertato una sorta di riavvicinamento delle due famiglie, quasi una pace naturale, sancita in un summit organizzato il 3 dicembre 2020 all'inter no del cimitero di **Gioia Tauro**, nel quale si è discusso delle dinamiche e degli equilibri mafiosi tra i due clan e della ripartizione delle estorsioni e dei relativi territori di competenza ma anche del narcotraffico.

LA TRACOTANZA MAFIOSA - L'operazione, denominata in codice "Hybris" (a sottolineare la tracotanza che caratterizza l'imposizione della vis mafiosa) scattata ieri mattina con l'esecuzione delle ordinanze firmate dal Gip Distrettuale Stefania Rachele, vede la contestazione di reati come «associazione di tipo mafioso», «concorso esterno in associazione di tipo mafioso», «porto e detenzione di armi comuni e da guerra»; «estorsioni»; «danneggiamento seguito da incendio»; «turbata libertà degli incanti»; «importazione internazionale di sostanze stupefacenti».

Il Gip oltre agli arresti ha disposto anche il sequestro preventivo di una ditta (con il relativo compendio aziendale), attiva nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli, e di due proprietà immobiliari, uno dei quali di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, utilizzate per agevolare le attività criminali della cosca. Beni per un valore di oltre un milione di euro.

IL RIAVVICINAMENTO CON GLI STORICI ALLEATI MOLE - Le due famiglie, scoprono i Carabinieri, tornano a parlarsi dopo ben 15 anni e l'intento dei luogotenenti dei Piromalli, come emerso dalle intercettazioni,



Quotidiano del Sud

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sembra essere quello di ripristinare una partnership con i Molé, che avrebbe reso più semplice il raggiungimento degli obiettivi strategici di natura illecita. Il punto di incidenza che segna il rinnovato dialogo muove dal controllo del mercato ittico di Gioia Tauro. La ricostruzione dell'incendio di un peschereccio in un cantiere navale alla Tonnara di Palmi nell'ottobre 2020 ha permesso di dimostrare come l'evento fosse stato pianificato dalla cosca Molé, perché il proprietario dell'imbarcazione non aveva conferito il pescato al mercato ittico di Gioia Tauro, disattendendo le imposizioni mafiose relative alla gestione dell'intero settore. La distruzione del peschereccio, reso inutilizzabile, ha innescato una dinamica criminale di estremo interesse, in quanto la vittima, invece di ricorrere alle strutture preposte, ha ritenuto utile cercare la copertura mafiosa dei componenti della cosca Piromalli. Una richiesta che dietro lauti compensi è stata concessa dai vertici della consorceria. In buona sostanza, una dinamica trasversale che ha reso necessario un dialogo tra le due anime criminali di Gioia Tauro, il cui punto apicale è stato rappresentato da un summit effettuato all'interno della parte nuova del cimitero di Gioia Tauro il 3 dicembre del 2020 alle 11 di mattina al quale parteciparono tra gli altri Aurelio Messineo e Cosimo Romagnosi per i Piromalli e Antonio Molè detto "Ninu u Jancu" e Antonio Albanese "U barberi" per i Molé.

LA SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO - Le operazioni svolte, nel loro complesso, hanno restituito un quadro chiaro sul controllo minuzioso del territorio effettuato dai componenti della cosca Piromalli. Un controllo effettuato in maniera pervasiva che consentiva ai mafiosi di conoscere ogni singola iniziativa economica. Conseguentemente, i proventi del malaffare venivano ripartiti nella parte sostanziale verso la «casa madre», le cui donne ricevano parte dei profitti estorsivi. Il monitoraggio ha restituito l'immagine di una «ndrangheta economica», sempre alla cerca del profitto, ma anche saldamente legata ai simboli ed alle tradizioni criminali. Tra le forme di aggressione del territorio gli esponenti della cosca attuavano anche un diffuso racket, con particolare incidenza verso quello delle cosiddette "guardianie" (estorsioni poste in essere nei confronti dei proprietari dei fondi agricoli i quali, pagando una quota annuale alle rappresentate della cosca competente per territorio, evitano che i terreni vengano depredati dei raccolti o danneggiati).

Capacità di pervadere il territorio dimostrata anche dalla disponibilità di armi affidate a custodi fidati: una scelta, quella di parcellizzare i luoghi di detenzione delle armi, oculata per quel che concerne pronta disponibilità sul territorio e schermatura da sequestri imponenti da parte delle forze dell'ordine. Di contro, gli investigatori, con l'individuazione dei soggetti deputati a custodire le armi, sono riusciti a comprovare il loro ruolo nell'aggregazione di mafia individuata.

LA CAPACITÀ OCCUPAZIONALE DELLA COSCA - Un'altra manifestazione criminale rilevata durante le indagini ha riguardato l'imposizione delle assunzioni a beneficio degli appartenenti alla cosca. In particolare, è stato documentato come un imprenditore sia stato costretto ad assumere un appartenente al sodalizio in una fabbrica attiva nella zona industriale del porto di Gioia Tauro. Il responsabile

Quotidiano del Sud

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

della ditta, oltre a non poter scegliere le maestranze da assumere, non poteva neanche sindacare sul rendimento e sull'apporto lavorativo dei malavitosi assunti.

LE MIRE PER BENI BANDITI NELLE ASTE GIUDIZIARIE - Sono emersi alcuni equilibri criminali che regolavano la gestione immobiliare della zona industriale prospiciente al porto di Gioia Tauro. Un atteggiamento incurante delle iniziative rivolte a regolamentare questo settore, considerato il principale volano che avrebbe dovuto contribuire a valorizzare la zona del «retroporto» di Gioia Tauro. Beni «banditi all'incanto» verso i quali sono stati rilevati convergenti interessi per la loro aggiudicazione, dove chi non era gradito agli esponenti della malavita locale veniva preventivamente scoraggiato a partecipare.

LE RELAZIONI RADICATE CON LE ALTRE MAFIE - In due diverse circostanze gli indagati hanno avuto la necessità di operare fuori dalla Calabria e lo hanno fatto rivolgendosi agli omologhi esponenti criminali del posto, inseriti rispettivamente nei consessi di criminalità organizzata pugliese e siciliana. Un ambito nel quale sono state rilevate le alleanze trasversali tra le organizzazioni. In entrambe le circostanze gli esponenti dei Piromalli hanno fatto leva sull'intimidazione dei criminali che potevano esercitare il loro potere mafioso nella zona di interesse. Inoltre, in uno scenario di vita criminale, sono stati richiamati i rapporti tra gli esponenti della «mafia siciliana» e quelli della «'ndrangheta calabrese», disegnando uno scenario storico lungo oltre trent'anni e che apre un ulteriore scorcio sulle alleanze tra le diverse matrici mafiose nei primi anni novanta.

LE IMPORTAZIONI DELLO STUPEFACENTE DAL SUDAMERICA - Un settore criminale ricorrente in ogni attività di contrasto alle maggiori consorterie della 'ndrangheta, risulta essere quello dei traffici di grosse partite di stupefacente, soprattutto di «cocaina». Il mercato degli stupefacenti ha modificato nettamente l'approccio criminale: dalla contrapposizione alla federazione delle cosche per effettuare l'importazione di enormi quantitativi di droghe. Il sistema di collaborazione tra le diverse realtà della 'ndrangheta garantisce minori spese e notevoli facilitazioni, oltre all'intuibile riduzione di quello che potremmo definire come il «rischio d'impresa» in caso di sequestri. In questo ambito un appartenente alla cosca si era impegnato per "importare, in due differenti circostanze, 298 chili e 216 chili di cocaina (la prima sequestrata presso il porto di Santos, la seconda al porto di Gioia Tauro, occultata in un container trasportato da una motonave proveniente dal Sud America)".

MOGLIE E FIGLIA DEL BOSS -Agli arresti domiciliari con l'accusa di estorsione sono finiti anche Maria Martino e Grazia Piromalli, rispettivamente moglie e figlia del boss Pino "Facciazza". La prima si sarebbe fatta consegnare da due imprenditori un piatto doccia, due condizionatori e una caldaia che le servivano perché stava ristrutturando casa in vista della scarcerazione del marito. Una terza vittima, invece, è stata costretta a consegnarle diversi quintali di legna da ardere.

Grazia Piromalli avrebbe avuto un ruolo in un'altra estorsione in cui un soggetto, non identificato, avrebbe consegnato alla cosca una mazzetta da 25mila euro.

Automar amplia la sua presenza a Gioia Tauro

Verona, 9 marzo 2023 - In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona dall'8 all'11 marzo, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autovetture nel **porto di Gioia Tauro**, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. Si tratta di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. Un risultato importante collegato, nei fatti, ad un organico programma di interventi, inseriti in un progetto di pieno sviluppo dell'intermodalità e della sostenibilità ambientale, già descritti al presidente Andrea Agostinelli, ed ai rappresentanti dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel corso di un incontro, che si è tenuto a Roma lo scorso 26 gennaio, dal management di Automar. In quella occasione sono state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autovetture nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di **Gioia Tauro**", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR. Complessivamente, si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal Autormar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato, inoltre, che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedurali come previsto dalla normativa ZES.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar amplia la sua presenza a Gioia Tauro: nuove aree in concessione e ulteriori 50 posti di lavoro

L'accordo è stato sottoscritto in occasione di LetExpo in corso di svolgimento a Verona

Verona - In occasione di Let Expo di Verona, l'evento fieristico organizzato dall'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, che si sta svolgendo a Verona dall'8 all'11 marzo, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations Director Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal autoveicoli nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio dell'ADSP MTMI, dott. Pasquale Faraone, e la dottoressa Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar Spa. Si tratta di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar spa hanno registrato un incremento del 243%. In particolare, per lo sviluppo della propria attività, la società Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Infine, saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal MCT, sulle quali l'Ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del PNRR. Complessivamente, si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di Gioia Tauro. Nello specifico, l'Ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. Ad ulteriore sostegno dell'attività del terminalista autovetture, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carriers di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar amplia traffici, occupazione e concessione nel porto di Gioia Tauro

La port authority si è impegnata a investire sulle infrastrutture stradali, sull'asta ferroviaria e sulle bitte d'ormeggio

di Redazione SHIPPING ITALY 9 Marzo 2023 In occasione della fiera Let Expo in corso a Verona organizzato dall'Associazione Logistica per l'Intermodalità Sostenibile (Alis), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director di Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal auto nel **porto di Gioia Tauro**, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio della port authority calabrese, Pasquale Faraone, e Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar. Una nota spiega che si tratta "di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar hanno registrato un incremento del 243%". In occasione di un recente incontro a Roma fra le parti erano state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autovetture nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. Per lo sviluppo della propria attività, Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di **Gioia Tauro**", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Oltre a ciò saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal Mct, sulle quali l'ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del Pnrr. "Complessivamente si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative" si legge ancora nella nota. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di **Gioia Tauro**. Nello specifico l'ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione

Shipping Italy Automar amplia traffici, occupazione e concessione nel porto di Gioia Tauro



03/09/2023 18:41

La port authority si è impegnata a investire sulle infrastrutture stradali, sull'asta ferroviaria e sulle bitte d'ormeggio di Redazione SHIPPING ITALY 9 Marzo 2023 In occasione della fiera Let Expo in corso a Verona organizzato dall'Associazione Logistica per l'Intermodalità Sostenibile (Alis), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, e la società Automar Spa, presieduta da Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director di Grimaldi Group, hanno sottoscritto un accordo di programma per il futuro sviluppo del terminal auto nel porto di Gioia Tauro, a cui hanno, anche, preso parte il dirigente dell'Area Demanio della port authority calabrese, Pasquale Faraone, e Giuliana Brucato, amministratore delegato di Automar. Una nota spiega che si tratta "di un percorso di crescita, già confermato dai risultati ottenuti nel corso del 2022, quando i volumi di traffico diretti verso il terminal in concessione ad Automar hanno registrato un incremento del 243%". In occasione di un recente incontro a Roma fra le parti erano state illustrate le direttrici di sviluppo relative alla maggiore presenza del terminalista, che gestisce la movimentazione delle autovetture nello scalo calabrese, reputate necessarie per accompagnare lo straordinario incremento dei volumi di traffico in corso e in divenire. Per lo sviluppo della propria attività, Automar avrà bisogno, nel breve periodo, di ampliare la propria area demaniale, da richiedere attraverso apposita istanza di concessione, per ottenere un complessivo incremento delle proprie superfici, che includeranno 25 mila metri quadrati, poste nelle immediate adiacenze del terminal esistente (lato nord dello scalo), finalizzati allo stoccaggio degli autoveicoli; ulteriori 40 mila metri quadrati, ubicati presso il cosiddetto "Interporto di Gioia Tauro", da adibire a sosta di autoveicoli. A questi si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati, adiacenti all'immobile dell'Ex Isotta Fraschini, che saranno destinati alle attività di fumigazione per mezzo di calore. Oltre a ciò saranno richieste altre aree da adibire a manipolazione e successivo stoccaggio degli autoveicoli, in un distretto portuale posto lungo il confine con il terminal Mct, sulle quali l'ente si riserva una più ampia valutazione, poiché oggetto di un importante intervento di riqualificazione infrastrutturale finanziato con fondi del Pnrr. "Complessivamente si tratta di un'implementazione importante della propria attività, che determinerà un consistente aumento dei volumi con relativa diversificazione delle operazioni e una vistosa ricaduta occupazionale di ben 50 unità lavorative" si legge ancora nella nota. Per poter raggiungere l'obiettivo, Automar sarà sostenuta dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio che punta a sviluppare e diversificare i servizi portuali offerti dallo scalo portuale di Gioia Tauro. Nello specifico l'ente avvierà una serie di lavori infrastrutturali, relativi alla viabilità con annesso impianto di illuminazione

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

stradale, raccolta acque bianche e sottoservizi di allaccio alle reti primarie lungo i lotti delimitati dalla viabilità stradale, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'importo di 10 milioni di euro, a cui si aggiungeranno, anche, i lavori di completamento dell'asta ferroviaria di manovra per ulteriori 20 milioni di euro. Infrastruttura, quest'ultima, particolarmente utilizzata dal terminal Autormar che, dopo aver, a fine anno, realizzato e inaugurato la propria asta ferroviaria, ha incrementato il passaggio in ferro dei propri traffici con il raccordo diretto alla rete nazionale. A ulteriore sostegno dell'attività del terminal auto, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, nel proprio Bilancio di previsione del 2023, ha già stanziato 7 milioni di euro per il completo rifacimento degli ormeggi commerciali delle banchine nord del bacino portuale, in modo tale da consentire l'accosto in sicurezza di tutte le classi delle navi Grimaldi, fra cui le navi ibride, le car carrier di vecchia e nuova generazioni e gli Eurocargo. Considerato che l'area di interesse rientra in quelle interne alla Zona Economica Speciale della Calabria, sarà assicurato lo snellimento delle procedure burocratiche attraverso un dimezzamento dei termini procedurali come previsto dalla normativa Zes.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Villa San Giovanni, le riflessioni del Circolo FdI per il "Porto a Sud"

La nota del Circolo Fratelli d'Italia area dello Stretto di Villa San Giovanni sull'ipotesi di progetto per il nuovo assetto dell'area portuale villese "Per una forza politica del territorio che si è sempre impegnata per garantire il migliore futuro al paese nel benessere di tutti i suoi cittadini, che, tra l'altro, ha dovuto contestare attività dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto che andava ad interessare il territorio villese e che ne ha, molto spesso, dovuto evidenziare pecche sia nel metodo di lavoro, sia nei contenuti delle ipotesi operative prospettate, alla luce di quanto accaduto, in Consiglio Comunale, lo scorso 7 marzo, non può che invitare tutte le forze politiche e le varie associazioni presenti sul territorio a rendersi parti attive e dare il loro più proficuo contributo affinché si affermi la massima convergenza sul diniego alla realizzazione di un nuovo scivolo per il transito dei mezzi gommati destinato ad utilizzare ancora l'attraversamento del centro cittadino". Così in una nota il circolo Fratelli d'Italia area dello Stretto di Villa San Giovanni.

"Come Fratelli d'Italia - aggiungono - crediamo sia indispensabile tralasciare posizioni di principio e dare forza alla richiesta di tutta la popolazione che

l'Amministrazione Comunale sembra aver fatto propria. Chi oggi vive o rappresenta il territorio cittadino non può non mettere in campo tutti gli sforzi per pretendere che siano avviate immediatamente e definitivamente le procedure tecniche ed amministrative necessarie perché il tanto auspicato e atteso "porto a sud" si concretizzi, per lo sviluppo della città della città e dell'intero comprensorio e per la salute dei suoi abitanti". "Il Consiglio Comunale, tenutosi nella giornata di martedì 7 u.s., è stata l'occasione per conoscere anche quanto accaduto nell'incontro avvenuto, nei giorni scorsi, tra il Presidente dell'**Autorità Portuale**, ing. Mario Mega, ed i vertici del Comune villese. Il Sindaco ha, infatti, voluto rendere noto che, unitamente al Presidente del Consiglio Comunale, aveva incontrato il Presidente dell'**Autorità Portuale**, e che, tra i vari argomenti trattati, era stato affrontato quello inerente l'ipotesi di progetto per il nuovo assetto dell'area portuale villese". "Ha informato come sia stato, ancora una volta, ribadita quella posizione di assoluta contrarietà del Comune, che rispecchia quella della comunità villese, rispetto a qualsiasi ipotesi di potenziamento degli approdi per il gommato all'interno dell'area portuale, se destinati ad utilizzare ancora l'attraversamento del centro cittadino. Spiegando di aver chiesto che le disponibilità economiche indicate dall'AdSP siano, da subito, utilizzate per concretizzare un'ipotesi progettuale eseguibile di "porto a sud" che garantisca la totale espulsione del traffico gommato in transito dal centro urbano".



Droga tra Messina e Calabria, ecco le condanne dell'operazione Broken

Tutte le condanne per i messinesi gestiti da Mazzeo e i trafficanti dei Nirta di San Luca in Calabria MESSINA - Sono condanne per tutti quelle decise dal giudice Tiziana Leanza alla fine del processo abbreviato dell'operazione Broken, l'inchiesta anti droga dei Carabinieri sul traffico tra la 'ndrangheta dei Nirta del reggino e gli spacciatori messinesi, in particolare i tortoriciani dei Nebrodi. La sentenza La condanne più alta è per la figura che secondo gli investigatori tirava le fila di tutto. Ovvero il messinese Giuseppe Mazzeo, condannato a 20 anni (in continuazione con una precedente condanna), che si riforniva in Calabria dal gruppo guidato da Paolo Nirta, condannato a 15 anni, considerato capo dell'omonima famiglia di San Luca. Di seguito tutte le altre condanne: 18 anni e 4 per Giuseppe Castorino, 17 anni e 8 mesi per Graziano Castorino e Maurizio Savoca; 10 anni e 8 mesi per Rosario Abate, 11 anni e 2 mesi per Carmelo Barile, 4 anni e mezzo per Cettina Mazzeo, 9 anni e 2 mesi per Maria Minutoli, 5 anni per Gregorio Lucio Vaianella, originario di Tortorici e residente a Roma. Le condanne che rischiano i calabresi: 5 anni per Francesco Leandro e Gregorio Tassone entrambi di Serra San Bruno, 4 anni e mezzo per Francesco Nesci di Soriano Calabro. Tutti hanno incassato assoluzioni parziali, che hanno abbassato se pur di poco le condanne, rispetto a quelle sollecitate a gennaio scorso dall'Accusa. Il concerto di Niko Pandetta e le estorsioni ai cantieri edili Il blitz è scattato con 16 arresti a metà dello scorso luglio. Al vaglio degli inquirenti anche le estorsioni alle ditte edili e anche al cantiere del **porto di Tremestieri**, praticate dal gruppo dei messinesi, oltre alla gran quantità di episodi di spaccio in tutta la zona sud. Nelle intercettazioni, invece, spunta fuori invece il nome del rapper catanese ormai stra noto per le vicissitudini giudiziarie Niko Pandetta (leggi qui i dettagli) Il processo ha visto impegnati gli avvocati Gianmarco Silvestro, Salvatore Silvestro, Cinzia Panebianco, Antonello Scordo, Valentino Gullino, Antonio Sotira e Nunzio Rosso.



TempoStretto

Droga tra Messina e Calabria, ecco le condanne dell'operazione Broken



03/09/2023 17:21

-Alessandra Serio

Tutte le condanne per i messinesi gestiti da Mazzeo e i trafficanti dei Nirta di San Luca in Calabria MESSINA - Sono condanne per tutti quelle decise dal giudice Tiziana Leanza alla fine del processo abbreviato dell'operazione Broken, l'inchiesta anti droga dei Carabinieri sul traffico tra la 'ndrangheta dei Nirta del reggino e gli spacciatori messinesi, in particolare i tortoriciani dei Nebrodi. La sentenza La condanne più alta è per la figura che secondo gli investigatori tirava le fila di tutto. Ovvero il messinese Giuseppe Mazzeo, condannato a 20 anni (in continuazione con una precedente condanna), che si riforniva in Calabria dal gruppo guidato da Paolo Nirta, condannato a 15 anni, considerato capo dell'omonima famiglia di San Luca. Di seguito tutte le altre condanne: 18 anni e 4 per Giuseppe Castorino, 17 anni e 8 mesi per Graziano Castorino e Maurizio Savoca; 10 anni e 8 mesi per Rosario Abate, 11 anni e 2 mesi per Carmelo Barile, 4 anni e mezzo per Cettina Mazzeo, 9 anni e 2 mesi per Maria Minutoli, 5 anni per Gregorio Lucio Vaianella, originario di Tortorici e residente a Roma. Le condanne che rischiano i calabresi: 5 anni per Francesco Leandro e Gregorio Tassone entrambi di Serra San Bruno, 4 anni e mezzo per Francesco Nesci di Soriano Calabro. Tutti hanno incassato assoluzioni parziali, che hanno abbassato se pur di poco le condanne, rispetto a quelle sollecitate a gennaio scorso dall'Accusa. Il concerto di Niko Pandetta e le estorsioni ai cantieri edili Il blitz è scattato con 16 arresti a metà dello scorso luglio. Al vaglio degli

AdSP Mare di Sicilia Orientale partecipa alla seconda edizione di LetExpo

(FERPRESS) Catania, 9 MAR Ha preso il via ieri a Verona il LetExpo, l'innovativo evento fieristico organizzato da Alis nel settore dei trasporti e della logistica. All'inaugurazione sono intervenuti Autorità ed Esponenti della Politica fra cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il Sottosegretario di Stato al MIT, Edoardo Rixi. Molti i temi trattati come ad esempio la formazione d'eccellenza e l'occupazione per giovani leve da inserire nel settore della logistica e da accompagnare lungo un percorso di transizione verso una maggiore sostenibilità.

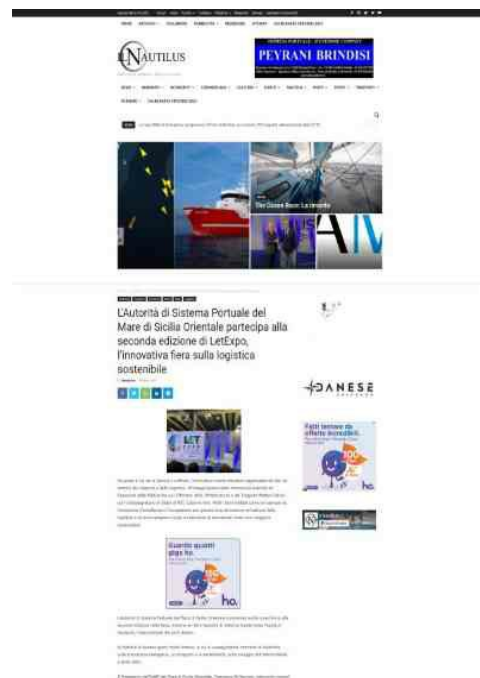


Il Nautilus

Catania

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale partecipa alla seconda edizione di LetExpo, l'innovativa fiera sulla logistica sostenibile

Ha preso il via ieri a Verona il LetExpo, l'innovativo evento fieristico organizzato da Alis nel settore dei trasporti e della logistica. All'inaugurazione sono intervenuti Autorità ed Esponenti della Politica fra cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il Sottosegretario di Stato al MIT, Edoardo Rixi. Molti i temi trattati come ad esempio la formazione d'eccellenza e l'occupazione per giovani leve da inserire nel settore della logistica e da accompagnare lungo un percorso di transizione verso una maggiore sostenibilità. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione della fiera, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. Si tratterà di quattro giorni molto intensi, in cui si susseguiranno momenti di confronto sulla transizione energetica, sui trasporti e la sostenibilità, sullo sviluppo dell'intermodalità e tanto altro. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, interverrà venerdì 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale" afferma l'Ing. Di Sarcina "e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo", prosegue il Presidente "che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile" conclude il Presidente Di Sarcina.



IL Sicilia

Catania

Adsp Sicilia Orientale partecipa a seconda edizione di LetExpo: fiera sulla logistica sostenibile

All'inaugurazione sono intervenuti Autorità ed Esponenti della Politica fra cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il Sottosegretario di Stato al MIT, Edoardo Rixi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione della fiera, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. Si tratterà di quattro giorni molto intensi, in cui si susseguiranno momenti di confronto sulla transizione energetica, sui trasporti e la sostenibilità, sullo sviluppo dell'intermodalità e tanto altro. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, interverrà venerdì 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale" afferma Di Sarcina "e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo", prosegue il Presidente "che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile" conclude Di Sarcina.

IL Sicilia

Adsp Sicilia Orientale partecipa a seconda edizione di LetExpo: fiera sulla logistica sostenibile



03/09/2023 11:08

-Riccardo Vaccaro

All'inaugurazione sono intervenuti Autorità ed Esponenti della Politica fra cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il Sottosegretario di Stato al MIT, Edoardo Rixi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione della fiera, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Si tratterà di quattro giorni molto intensi, in cui si susseguiranno momenti di confronto sulla transizione energetica, sui trasporti e la sostenibilità, sullo sviluppo dell'intermodalità e tanto altro. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, interverrà venerdì 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale" afferma Di Sarcina "e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo", prosegue il Presidente "che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile".

L'Autorità Portuale Sicilia Orientale partecipa alla seconda edizione di LetExpo

Ha preso il via ieri a Verona il LetExpo, l'innovativo evento fieristico organizzato da Alis nel settore dei trasporti e della logistica. All'inaugurazione sono intervenuti Autorità ed Esponenti della Politica fra cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il Sottosegretario di Stato al MIT, Edoardo Rixi. Molti i temi trattati come ad esempio la formazione d'eccellenza e l'occupazione per giovani leve da inserire nel settore della logistica e da accompagnare lungo un percorso di transizione verso una maggiore sostenibilità. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione della fiera, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani. Si tratterà di quattro giorni molto intensi, in cui si susseguiranno momenti di confronto sulla transizione energetica, sui trasporti e la sostenibilità, sullo sviluppo dell'intermodalità e tanto altro. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, interverrà venerdì 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale" afferma l'Ing. Di Sarcina "e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo", prosegue il Presidente "che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile" conclude il Presidente Di Sarcina.



Al via Nauta: Catania centro della nautica mediterranea

4' DI LETTURA CATANIA - Inaugurata, questa mattina, la ventunesima edizione di Nauta , il Salone nautico del Mediterraneo che, fino al 12 marzo 2023 presso il Centro Fieristico Sicilia Fiera a Misterbianco, presenterà le ultime novità per la nautica da diporto. Protagonisti il design, la tecnologia, l'innovazione e la sostenibilità con grande spazio alla cantieristica, ai concessionari e in generale al mondo delle attività acquatiche inclusa la pesca sportiva e non. Presenti al taglio del nastro, l'Assessore Regionale del Turismo On. Elvira Amata, il sindaco di Misterbianco Marco Corsaro, il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco, il membro del consiglio di Confindustria Nautica e delegato per la Nautica del Mezzogiorno Gaetano Fortunato e il presidente di Confcommercio Catania Pietro Agen. "Dopo mesi di duro lavoro, siamo riusciti ad organizzare un salone nautico a 360 gradi . L'imperativo per questa 21ma edizione è investire ed impiegare i segnali di crescita che il settore sta registrando, in riferimento alle innovazioni e all'ecosostenibilità. È un'edizione importante, abbiamo raddoppiato lo spazio espositivo e triplicato il numero di imbarcazioni presenti. Alla luce dei numeri importanti raggiunti nelle precedenti edizioni, Nauta rappresenta ormai un punto di riferimento per la filiera del settore al Sud e offrirà al grande pubblico e agli espositori appassionati, una formula innovativa che vedrà ampliare e migliorare l'area espositiva grazie ad una location nuova, accogliente, sicura e idonea a manifestazioni di questo tipo", commenta Alessandro Lanzafame, organizzatore della manifestazione e direttore di Eurofiere. Nauta a Catania Dopo, infatti, quella di Dusseldorf a livello europeo e quella di Genova in Italia , Nauta rappresenta un'occasione di rilancio per la nautica da diporto per la Sicilia, per il sud Italia e per la fascia del Mediterraneo. L'evento, patrocinato da Confindustria Nautica, vede la presenza di cantieri di livello nazionale. Guarda anche "Nel 2021 abbiamo dati importanti, la nautica è cresciuta del 30 per cento . E nel 2022 siamo sullo stesso trend - dichiara Gaetano Fortunato, membro del consiglio di Confindustria Nautica e delegato per la Nautica del Mezzogiorno -. Sono contento che quest'anno Nauta abbia ottenuto il patrocinio di Confindustria Nautica che rappresento. E' una fiera storica che, come siciliano e produttore del settore, considero un motivo di orgoglio. Abbiamo deciso di patrocinare questa edizione dopo il grande successo della precedente, sicuri che anche quest'anno i numeri saranno ancora più sorprendenti. Si tratta di un settore che sta andando benissimo all'estero, nonostante le problematiche del periodo. Per quanto riguarda l'Italia, con l'arrivo della Primavera, il settore è ripartito alla grande e grazie anche a Nauta, contiamo di dare una spinta ulteriore". Il testimonial Testimonial di Nauta 2023 è Sergio Davì , skipper professionista e gommonauta esperto di navigazione oceanica. "Sono contento di partecipare a questa edizione di Nauta e di poter raccontare la mia esperienza e le imprese



LiveSicilia

Catania

che ho svolto nel corso degli anni - dichiara Sergio Davì-. Ho avuto il primo contatto col mare quando ero poco più che neonato. A sei mesi, scivolai dalla barca di famiglia e fui salvato da mio padre che mi tirò su a bordo per un braccio. Si sorprese vedendo che in me non c'era alcuna paura, ero invece divertito da quell'inaspettato fuori programma. A sei anni ero già all'opera sulla barca di famiglia. E da adulto ho continuato a coltivare la passione per il mare facendone una professione, oltre che un diletto. Solco i mari come skipper di imbarcazioni a motore da più di 25 anni". Le novità Tra le tante novità, la collaborazione con l'assessorato Regionale al turismo grazie al progetto See Sicily "Benvenuti nella Terra dove la Vacanza non finisce mai". "Si tratta di una occasione che concorre significativamente a rafforzare il segmento del Turismo nautico, segmento che negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza mostrando forti segnali di crescita confermati dal costante incremento del numero di imprese registrato in Sicilia all'interno della filiera nautica- dichiara l'Assessore Regionale del Turismo On. Elvira Amata-Ringrazio gli imprenditori che hanno creduto in questa occasione, Nauta può diventare punto di riferimento per il sud Italia. Gli imprenditori hanno creduto nella Sicilia e le istituzioni devono accompagnare un percorso di questo tipo, facendo sistema. E' un mercato nel quale si deve credere". Gli eventi Fitto il programma di eventi con grande spazio alla cantieristica , ai concessionari e in generale al mondo delle attività acquatiche inclusa la pesca sportiva e non. Tra gli appuntamenti, sabato 11 marzo alle ore 11.30, la tavola rotonda dal titolo "Nautica risorsa del Paese, scommessa del Mezzogiorno" con la partecipazione di Nello Musumeci (Ministro delle politiche del mare), Elvira Amata (Assessore Regione Siciliana al Turismo), Elena Pagana (Assessore al Territorio e Ambiente), Piero Formenti (Vice Presidente Confindustria Nautica), **Francesco Di Sarcina** (Presidente dell'Autorità di sistema portuale Sicilia orientale), Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica. Tags: nauta Commenti Lascia un commento.

L'AdSP MSO alla seconda edizione di LetExpo

10 marzo 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione di LetExpo, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, interverrà oggi 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale - afferma l'Ing. Di **Sarcina** - e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo - prosegue il Presidente - che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile" conclude il Presidente Di **Sarcina**.

Primo Magazine

L'AdSP MSO alla seconda edizione di LetExpo



09/10/2023 03:42

10 marzo 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione di LetExpo, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, interverrà oggi 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale - afferma l'Ing. Di Sarcina - e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo - prosegue il Presidente - che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile" conclude il Presidente Di Sarcina.

Sicilia Report

Catania

AdSP Mare Sicilia Orientale al LetExpo, l'innovativa fiera della logistica sostenibile

Ha preso il via ieri a Verona il LetExpo, l'innovativo evento fieristico organizzato da Alis nel settore dei trasporti e della logistica. All'inaugurazione sono intervenuti Autorità ed Esponenti della Politica fra cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ed il Sottosegretario di Stato al MIT, Edoardo Rixi. Molti i temi trattati come ad esempio la formazione d'eccellenza e l'occupazione per giovani leve da inserire nel settore della logistica e da accompagnare lungo un percorso di transizione verso una maggiore sostenibilità. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è presente anche quest'anno alla seconda edizione della fiera, insieme ad altre Autorità di Sistema riunite sotto l'egida di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani. Si tratterà di quattro giorni molto intensi, in cui si susseguiranno momenti di confronto sulla transizione energetica, sui trasporti e la sostenibilità, sullo sviluppo dell'intermodalità e tanto altro. Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, interverrà venerdì 10 marzo in un focus sulla portualità dal titolo "I porti del Mezzogiorno nello Scenario Mediterraneo", moderato da Antonio Errigo Vicedirettore di Alis. "Il bacino Mediterraneo è centrale nello scenario marittimo internazionale" afferma l'Ing. Di Sarcina "e in ambito mediterraneo la Sicilia gioca un ruolo fondamentale quale snodo per i collegamenti fra l'Africa e il Nord Europa". "E' per questo motivo", prosegue il Presidente "che i porti di Augusta, Catania e non ultimo Pozzallo, stanno investendo molto sul potenziamento della logistica e sulla transizione ecologica. Numerosi sono i progetti, alcuni in fase di sviluppo, altri già in cantiere, finanziati con il PNRR e i fondi complementari, per la creazione di strutture e servizi che aiutino a migliorare e aumentare la competitività dei tre scali nello scacchiere logistico internazionale". "E' quindi importante essere presenti ad una fiera organizzata in Italia, che riunisce i maggiori esponenti nazionali ed internazionali della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità sostenibile" conclude il Presidente Di Sarcina.



Lora

Augusta

Inaugurata la 21^a edizione di Nauta, il Salone nautico del Mediterraneo: fino al 12 marzo a SiciliaFiera

Inaugurata, questa mattina, la 21^a edizione di Nauta, il Salone nautico del Mediterraneo che, fino al 12 marzo 2023 presso il Centro Fieristico Sicilia Fiera a Misterbianco, presenterà le ultime novità per la nautica da diporto. "Dopo mesi di duro lavoro, siamo riusciti ad organizzare un salone nautico a 360°. L'imperativo per questa 21^a edizione è investire ed impiegare i segnali di crescita che il settore sta registrando, in riferimento alle innovazioni e all'ecosostenibilità. E' un'edizione importante, abbiamo raddoppiato lo spazio espositivo e triplicato il numero di imbarcazioni presenti. Alla luce dei numeri importanti raggiunti nelle precedenti edizioni, Nauta rappresenta ormai un punto di riferimento per la filiera del settore al Sud e offrirà al grande pubblico e agli espositori appassionati, una formula innovativa che vedrà ampliare e migliorare l'area espositiva grazie ad una location nuova, accogliente, sicura e idonea a manifestazioni di questo tipo", commenta Alessandro Lanzafame, organizzatore della manifestazione e direttore di Eurofiere. Dopo, infatti, quella di Dusseldorf a livello europeo e quella di Genova in Italia, Nauta rappresenta un'occasione di rilancio per la nautica da diporto per la Sicilia, per il sud Italia e per la fascia del Mediterraneo. L'evento, patrocinato da Confindustria Nautica, vede la presenza di cantieri di livello nazionale. "Nel 2021 abbiamo dati importanti, la nautica è cresciuta del 30 per cento. E nel 2022 siamo sullo stesso trend - dichiara Gaetano Fortunato, membro del consiglio di Confindustria Nautica e delegato per la Nautica del Mezzogiorno -. Sono contento che quest'anno Nauta abbia ottenuto il patrocinio di Confindustria Nautica che rappresento. E' una fiera storica che, come siciliano e produttore del settore, considero un motivo di orgoglio. Abbiamo deciso di patrocinare questa edizione dopo il grande successo della precedente, sicuri che anche quest'anno i numeri saranno ancora più sorprendenti. Si tratta di un settore che sta andando benissimo all'estero, nonostante le problematiche del periodo. Per quanto riguarda l'Italia, con l'arrivo della Primavera, il settore è ripartito alla grande e grazie anche a Nauta, contiamo di dare una spinta ulteriore". Testimonial di Nauta 2023 è Sergio Davì, skipper professionista e gommonauta esperto di navigazione oceanica. "Sono contento di partecipare a questa edizione di Nauta e di poter raccontare la mia esperienza e le imprese che ho svolto nel corso degli anni - dichiara Sergio Davì-. Ho avuto il primo contatto col mare quando ero poco più che neonato. A sei mesi, scivolai dalla barca di famiglia e fui salvato da mio padre che mi tirò su a bordo per un braccio. Si sorprese vedendo che in me non c'era alcuna paura, ero invece divertito da quell'inaspettato fuori programma. A sei anni ero già all'opera sulla barca di famiglia. E da adulto ho continuato a coltivare la passione per il mare facendone una professione, oltre che un diletto. Solco i mari come skipper di imbarcazioni a motore da più di 25 anni". Tra

Lora
Inaugurata la 21^a edizione di Nauta, il Salone nautico del Mediterraneo: fino al 12 marzo a SiciliaFiera



03/09/2023 15:57

--ROBERTO NEGLIA--

Inaugurata, questa mattina, la 21^a edizione di Nauta, il Salone nautico del Mediterraneo che, fino al 12 marzo 2023 presso il Centro Fieristico Sicilia Fiera a Misterbianco, presenterà le ultime novità per la nautica da diporto. "Dopo mesi di duro lavoro, siamo riusciti ad organizzare un salone nautico a 360°. L'imperativo per questa 21^a edizione è investire ed impiegare i segnali di crescita che il settore sta registrando, in riferimento alle innovazioni e all'ecosostenibilità. E' un'edizione importante, abbiamo raddoppiato lo spazio espositivo e triplicato il numero di imbarcazioni presenti. Alla luce dei numeri importanti raggiunti nelle precedenti edizioni, Nauta rappresenta ormai un punto di riferimento per la filiera del settore al Sud e offrirà al grande pubblico e agli espositori appassionati, una formula innovativa che vedrà ampliare e migliorare l'area espositiva grazie ad una location nuova, accogliente, sicura e idonea a manifestazioni di questo tipo", commenta Alessandro Lanzafame, organizzatore della manifestazione e direttore di Eurofiere. Dopo, infatti, quella di Dusseldorf a livello europeo e quella di Genova in Italia, Nauta rappresenta un'occasione di rilancio per la nautica da diporto per la Sicilia, per il sud Italia e per la fascia del Mediterraneo. L'evento, patrocinato da Confindustria Nautica, vede la presenza di cantieri di livello nazionale. "Nel 2021 abbiamo dati importanti, la nautica è cresciuta del 30 per cento. E nel 2022 siamo sullo stesso trend - dichiara Gaetano Fortunato, membro del consiglio di Confindustria Nautica e delegato per la Nautica del Mezzogiorno -. Sono contento che quest'anno Nauta abbia ottenuto il patrocinio di Confindustria Nautica che rappresento. E' una fiera storica che, come siciliano e

Lora

Augusta

le tante novità, la collaborazione con l'assessorato Regionale al turismo grazie al progetto See Sicily "Benvenuti nella Terra dove la Vacanza non finisce mai". "Si tratta di una occasione che concorre significativamente a rafforzare il segmento del Turismo nautico, segmento che negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza mostrando forti segnali di crescita confermati dal costante incremento del numero di imprese registrate in Sicilia all'interno della filiera nautica - dichiara l'Assessore Regionale del Turismo On. Elvira Amata- Ringrazio gli imprenditori che hanno creduto in questa occasione, Nautica può diventare punto di riferimento per il sud Italia. Gli imprenditori hanno creduto nella Sicilia e le istituzioni devono accompagnare un percorso di questo tipo, facendo sistema. E' un mercato nel quale si deve credere". Fitto il programma di eventi con grande spazio alla cantieristica, ai concessionari e in generale al mondo delle attività acquatiche inclusa la pesca sportiva e non. Tra gli appuntamenti, sabato 11 marzo alle ore 11.30, la tavola rotonda dal titolo "Nautica risorsa del Paese, scommessa del Mezzogiorno" con la partecipazione di Nello Musumeci (Ministro delle politiche del mare), Elvira Amata (Assessore Regione Siciliana al Turismo), Elena Pagana (Assessore al Territorio e Ambiente), Piero Formenti (Vice Presidente Confindustria Nautica), **Francesco Di Sarcina** (Presidente dell'Autorità di sistema portuale Sicilia orientale), Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica.

Guterres sottolinea l'importanza di rinnovare l'iniziativa di trasferimento del grano nel Mar Nero

(AGENPARL) - ROMA, 9 Marzo 2023 - - Il Segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha sottolineato l'importanza cruciale di rinnovare l'Iniziativa per il trasporto del grano nel Mar Nero il 18 marzo e lavorare per creare le condizioni per consentire il massimo utilizzo possibile delle infrastrutture di esportazione in tutto il mondo il Mar Nero, in linea con gli obiettivi dell'iniziativa, sottolineando che le esportazioni ucraine e russe di alimenti e fertilizzanti sono essenziali per la sicurezza alimentare globale e per i prezzi dei prodotti alimentari. Secondo il Centro informazioni delle Nazioni Unite, Guterres ha dichiarato durante la sua terza visita a Kiev: La Black Sea Grain Transportation Initiative ha consentito l'esportazione di 23 milioni di tonnellate di grano dai porti ucraini, dalla sua approvazione lo scorso luglio a Istanbul, e ha contribuito a ridurre il costo globale del cibo, oltre a fornire un aiuto vitale alle persone bisognose. Paesi in via di sviluppo. Il Segretario Generale ha affermato che l'obiettivo primario dell'organizzazione è quello di stabilire una pace giusta sulla base della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale, e che le Nazioni Unite continueranno a lavorare duramente per mitigare gli effetti della crisi, che ha causato a livello globale ripercussioni. Guterres ha sottolineato l'importanza della mediazione nel tentativo di smilitarizzare la regione di Zaporozhye, garantendo al tempo stesso il ritorno alla normale operatività dell'impianto, indicando la piena mobilitazione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica per cercare di mantenere la sicurezza e la protezione delle centrali nucleari, tra cui lo Zaporozhye pianta.



Agenparl

Focus

Porti: Ghio (Pd), dal Ministero risposte parziali, garantire la sicurezza di chi lavora

(AGENPARL) - gio 09 marzo 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: www.deputatipd.it Porti: Ghio (Pd), dal Ministero risposte parziali, garantire la sicurezza di chi lavora "La risposta del sottosegretario del Ministero delle infrastrutture alla mia interrogazione sulla sicurezza sul lavoro nei porti è parziale e non centra tutti gli obiettivi posti, a partire dal mancato decreto attuativo sul fondo per la sicurezza e la mancata armonizzazione dei decreti legge in tema di sicurezza sul lavoro. Proprio oggi, inoltre, giorno di discussione dell'interrogazione, il sottosegretario ha fatto sapere che è stato convocato per la prima volta il tavolo interministeriale per la sicurezza del Porti. Bene, ma vigileremo perché ci sia un nuovo confronto con tutte le categorie e i rappresentanti dei vari comparti della portualità, perché è da loro che bisogna capire quali siano le misure più utili da mettere in atto. E' indispensabile e necessario avviare percorsi di formazione, dare incentivi alle imprese che investono in sicurezza e applicare incentivi per il pensionamento di chi pratica lavori usuranti, come avviene per chi si muove tra le navi e le banchine. Tutte misure che la grave situazione di incidenti sul lavoro in ambito portuale richiede con urgenza" così la deputata del Partito Democratico Valentina Ghio dopo la risposta del sottosegretario al Ministero delle infrastrutture Tullio Ferrante alla sua interrogazione sulla sicurezza del lavoro nei porti. "Chi lavora nei porti, nonostante il progresso tecnologico, deve affrontare ogni giorno numerose criticità. Sono innumerevoli i rischi da interferenza che i lavoratori corrono dovuti alla presenza nei porti di lavoratori appartenenti a diverse categorie: autotrasportatori, portuali, marittimi, militari, personale degli enti portuali e degli enti di controllo e alla contemporanea presenza di lavoratori a piedi e degli innumerevoli mezzi di movimentazione e di sollevamento utilizzati nei porti. Per questo è indispensabile tenere alta l'attenzione e avviare misure che limitino i rischi e garantiscano la sicurezza", conclude Ghio. Roma, 9 marzo 2023.



Ucraina: Save the Children, milioni di bambini affronteranno la fame se l'accordo sui cereali del Mar Nero non verrà rinnovato

Milioni di bambini in tutto il mondo potrebbero dover affrontare una fame devastante se l'Iniziativa per il grano del Mar Nero, un accordo siglato dalle Nazioni Unite nel luglio 2022, non verrà rinnovato entro il 18 marzo, ha dichiarato oggi Save the Children, all'indomani dell'incontro del segretario generale Onu Antonio Guterres con il presidente ucraino Zelensky per discutere dell'accordo. Con l'intensificarsi della guerra nel febbraio dello scorso anno, le rotte di esportazione dall'Ucraina si sono bloccate quando le navi da carico non hanno potuto lasciare i porti del Mar Nero, facendo salire i prezzi dei prodotti alimentari e minacciando la vita di milioni di bambini nei Paesi dell'Africa e del Medio Oriente che dipendono dai cereali di base. L'Ucraina è uno dei primi cinque esportatori mondiali di cereali e circa 25 Paesi africani importano più di un terzo del grano dalla Russia o dall'Ucraina. L'accordo sta attualmente consentendo agli alimenti di raggiungere le catene di approvvigionamento globali, alleggerendo i prezzi dei prodotti alimentari e permettendo ai cereali di base di raggiungere i bambini più vulnerabili. "L'Iniziativa del Mar Nero deve essere prorogata oltre marzo. Questo accordo sul grano è un'ancora di salvezza per milioni di bambini che devono affrontare una crisi alimentare devastante, accelerata dal conflitto. Se non si agisce ora, la situazione sarà catastrofica per i bambini di tutto il mondo e potrebbe costare migliaia di vite umane", ha dichiarato Nana Ndeda, Humanitarian Advocacy and Policy Lead di Save the Children. "La peggiore crisi alimentare globale degli ultimi decenni sta mettendo a rischio la vita di milioni di bambini, e ulteriori interruzioni delle forniture alimentari e aumenti dei prezzi rischiano di peggiorare drammaticamente la situazione. Oltre 800 milioni di persone stanno affrontando la fame a livello globale, e i bambini stanno già perdendo la vita".



03/09/2023 11:53

Milioni di bambini in tutto il mondo potrebbero dover affrontare una fame devastante se l'iniziativa per il grano del Mar Nero, un accordo siglato dalle Nazioni Unite nel luglio 2022, non verrà rinnovato entro il 18 marzo, ha dichiarato oggi Save the Children, all'indomani dell'incontro del segretario generale Onu Antonio Guterres con il presidente ucraino Zelensky per discutere dell'accordo. Con l'intensificarsi della guerra nel febbraio dello scorso anno, le rotte di esportazione dall'Ucraina si sono bloccate quando le navi da carico non hanno potuto lasciare i porti del Mar Nero, facendo salire i prezzi dei prodotti alimentari e minacciando la vita di milioni di bambini nei Paesi dell'Africa e del Medio Oriente che dipendono dai cereali di base. L'Ucraina è uno dei primi cinque esportatori mondiali di cereali e circa 25 Paesi africani importano più di un terzo del grano dalla Russia o dall'Ucraina. L'accordo sta attualmente consentendo agli alimenti di raggiungere le catene di approvvigionamento globali, alleggerendo i prezzi dei prodotti alimentari e permettendo ai cereali di base di raggiungere i bambini più vulnerabili. "L'Iniziativa del Mar Nero deve essere

Grimaldi (Alis): "Con le autostrade del mare 7 miliardi di risparmio all'anno"

Dai precedenti governi poca programmazione, questo esecutivo è pragmatico e coraggioso

ROMA - " Le autostrade del mare hanno fatto un lavoro straordinario negli ultimi anni. Noi siamo riusciti a ridurre di 7 miliardi all'anno i costi per i cittadini . Le famiglie italiane quando comprano oggi dei beni arrivati al supermercato attraverso l'utilizzo dell'intermodalità possono risparmiare 7 miliardi l'anno". Lo dice Guido Grimaldi, presidente Alis - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, nel corso di LetExpo 2023 evento fieristico di riferimento per il settore della logistica, dei trasporti e dell'intermodalità organizzato da Alis in collaborazione con VeronaFiere. " I precedenti governi hanno investito pochissimo in infrastrutture e porti . E si è fatto molto peggio: abbiamo avuto gente che si è permessa di dire che servirebbe investire in altro. Noi abbiamo fatto miracoli in questi anni per far decollare le autostrade del mare: siamo arrivati a sottrarre quasi 2 milioni di camion all'anno dalle autostrade rispetto a quello che veniva fatto 20 anni fa, lavorando in situazioni folli. Abbiamo le navi più tecnologiche al mondo che arrivano nei porti e devono fare cose che sono fuori dal normale. Non è stato fatto abbastanza, è stato programmato molto poco e oggi ci troviamo con un ritardo lancinante.", spiega il presidente di Alis. "Questo governo- aggiunge Grimaldi- mi piace perché è pragmatico e coraggioso e guarda in faccia ai problemi". " Le autostrade del mare , che furono decise nel 2004, a distanza di quasi 20 anni soffrono ancora nella loro piena attualizzazione. Qualcuno è stato diffidente e non ha creduto a questa soluzione. Oggi le norme per il rispetto ambientale le impongono e sono convinto che possiamo dare una accelerazione tutti assieme, pubblico e privato". Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, lo dice intervistato in occasione di LetExpo 2023. "È impossibile- aggiunge Musumeci- sostituire in mare tutto il movimento. Oggi si sostituisce col mare il 30% del trasporto gommato, ma rimangono le criticità: bisogna accelerare il movimento di carico e scarico, adeguare alcune infrastrutture portuali, potenziare la interconnessione. Sono convinto che su questo terreno possiamo lavorare".



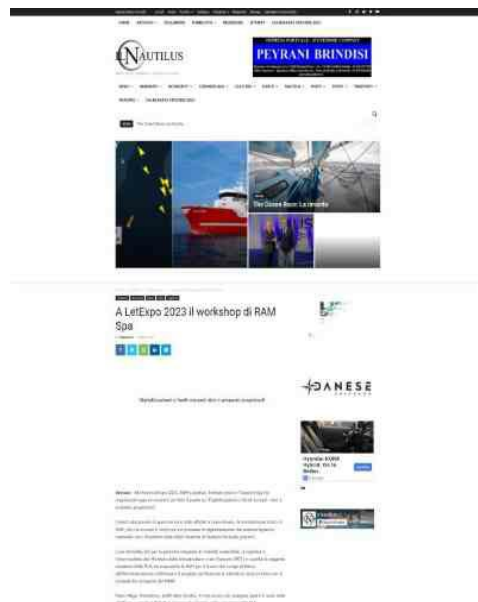
Il Nautilus

Focus

A LetExpo 2023 il workshop di RAM Spa

Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali

Verona - Alla fiera LetExpo 2023, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa ha organizzato oggi un incontro per fare il punto su "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali". I saluti istituzionali di apertura sono stati affidati a Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM, che ha avviato il confronto sul processo di digitalizzazione del sistema logistico nazionale con i Presidenti delle **AdSP**-Autorità di Sistema Portuale presenti. Luca Pentrella, DG per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in qualità di soggetto attuatore della PLN, ha ringraziato la RAM per il lavoro che svolge al fianco dell'Amministrazione nell'attuare il progetto ed illustrato le attività in corso in linea con le tempistiche stringenti del PNRR. Mario Mega, Presidente, **AdSP** dello Stretto, è intervenuto per spiegare qual è il ruolo delle **AdSP** con i rispettivi PCS-Port Community System nella creazione della PLN.



Informare

Focus

Global Ports Holding firma il contratto di concessione del terminal crociere del porto di Alicante

Ne assumerà la gestione entro la fine di questo mese

La società terminalista turca Global Ports Holding (GPH) ha reso noto oggi che la joint venture di cui detiene l'80% del capitale e che per il 20% è di proprietà della spagnola Servicios Portuarios Canarios (Sepcan) ha sottoscritto con l'Autorità Portuale di Alicante il contratto di concessione della durata di 15 anni per gestire il terminal crociere del porto spagnolo di Alicante (del 19 dicembre 2022). GPH prevede di assumere la gestione dell'approdo crocieristico iberico entro la fine di questo mese.

Informare

Global Ports Holding firma il contratto di concessione del terminal crociere del porto di Alicante



03/09/2023 10:31

La società terminalista turca Global Ports Holding (GPH) ha reso noto oggi che la joint venture di cui detiene l'80% del capitale e che per il 20% è di proprietà della spagnola Servicios Portuarios Canarios (Sepcan) ha sottoscritto con l'Autorità Portuale di Alicante il contratto di concessione della durata di 15 anni per gestire il terminal crociere del porto spagnolo di Alicante (del 19 dicembre 2022). GPH prevede di assumere la gestione dell'approdo crocieristico iberico entro la fine di questo mese.

Informare

Focus

SEA Europe e CLIA chiedono di includere la costruzione di navi da crociera e le tecnologie marittime nella proposta di legge UE sull'industria a zero emissioni

Sollecitato un accesso più rapido ai finanziamenti per la costruzione navale sostenibile e per la produzione di attrezzature marittime

SEA Europe, l'associazione che rappresenta la cantieristica navale europea, e CLIA Europe, la sezione europea dell'associazione crocieristica internazionale Cruise Lines International Association, hanno chiesto all'Unione Europea di includere la costruzione di navi da crociera e le tecnologie marittime nella proposta di legge sull'industria a zero emissioni nette annunciata dalla Commissione Europea. «Oggi - ha sottolineato il presidente della CLIA, Perfrancesco Vago, presentando la dichiarazione congiunta all'UE - le compagnie crocieristiche non solo forniscono una delle opzioni di vacanza più popolari tra i consumatori, ma stanno già collaborando anche con cantieri navali e fornitori di tecnologia marittima al fine di realizzare crociere a zero emissioni entro il 2050. Sono in corso progetti pilota per testare nuovi carburanti e soluzioni per la propulsione quali batterie, tecnologia a celle di combustibile, biocarburanti avanzati e carburanti sintetici. È ora che i responsabili politici e i governi europei collaborino con il settore delle tecnologie marittime. L'Europa ha l'opportunità di aprire la strada allo sviluppo tecnologico e all'eccellenza marittima a beneficio delle generazioni future».

«La costruzione di navi da crociera e l'integrazione di attrezzature e tecnologie avanzate a bordo di queste navi - ha aggiunto il presidente di SEA Europe, René Berkvens - è molto complessa e dimostra le capacità industriali in campo marittimo e il know-how dei cantieri navali europei e del settore delle attrezzature marittime. Queste capacità e questo know-how saranno essenziali non solo per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo, ma anche per consentire all'Europa di raggiungere altri obiettivi politici, ad esempio in termini di difesa, di economia blu o di transizione energetica, nonché per salvaguardare l'autonomia della strategia marittima europea». CLIA e SEA Europe hanno ricordato che oltre il 93% delle navi delle compagnie crocieristiche mondiali sono costruite nei cantieri navali europei e che la costruzione di navi da crociera rappresenta circa l'80% del portafoglio ordini dei cantieri navali. Le due associazioni hanno evidenziato che le 62 navi da crociera ordinate ai cantieri navali europei per i prossimi cinque anni rappresentano oltre 40 miliardi di euro di investimenti diretti in Europa. Invitando ad includere la costruzione di navi da crociera e le tecnologie marittime nella proposta di legge che sarà presentata dalla Commissione Europea, CLIA e SEA Europe hanno chiesto un accesso più rapido ai finanziamenti per la costruzione navale sostenibile e per la produzione di attrezzature marittime al fine di sostenere la leadership mondiale dell'Europa in questo settore. Inoltre hanno esortato ad ampliare il sostegno e gli incentivi per i programmi di retrofit e per la diffusione delle energie rinnovabili per il settore marittimo, hanno chiesto un programma dedicato al settore marittimo nell'ambito del "Pact for Skills"



Informare

Focus

dell'UE, il programma incentrato sulla formazione e l'acquisizione di competenze professionali, affinché le competenze rimangano in Europa, e hanno invitato a porre il settore marittimo al centro della strategia digitale dell'UE.

Informare

Focus

Uniport, necessari coordinamento normativo, fondo per l'esodo e inclusione nei lavori usuranti per aumentare la sicurezza nei porti

L'associazione annuncia un dettagliato pacchetto di proposte

Secondo FISE Uniport, l'associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale, «per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro all'interno dei porti, vanno accelerati gli iter di coordinamento della normativa generale sulla sicurezza del lavoro con quella specificamente riferita alle operazioni portuali, di costituzione del fondo per l'esodo anticipato e incluse alcune figure e professionali tra i lavori usuranti. Tutto questo in parallelo ad una formazione mirata a far comprendere la centralità e l'importanza di un approccio comportamentale costantemente attento al rispetto di regole e procedure». Queste proposte sono state presentate oggi dall'associazione in occasione del tavolo tecnico di lavoro convocato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul tema della sicurezza del lavoro nei porti, a seguito degli incidenti mortali verificatisi nel mese di febbraio nei porti di Trieste e Civitavecchia. L'incontro, presieduto dal vice ministro Edoardo Rixi, ha visto la partecipazione delle associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e di rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. «Incidenti come quelli avvenuti di recente - ha evidenziato il presidente di Uniport, Federico Barbera, nel corso dell'incontro - non possono che spingere le nostre imprese, che pure molto hanno già fatto, a investire ulteriormente sulla sicurezza del lavoro all'interno dei porti. Molto resta da fare soprattutto dal punto di vista normativo. Già da oggi la nostra associazione è al lavoro per far avere quanto prima al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a tutti i partecipanti al tavolo tecnico un dettagliato pacchetto di proposte. La sicurezza non è un optional ma è un pre-requisito anche per le imprese».

Informare

Uniport, necessari coordinamento normativo, fondo per l'esodo e inclusione nei lavori usuranti per aumentare la sicurezza nei porti



03/09/2023 13:19

L'associazione annuncia un dettagliato pacchetto di proposte. Secondo FISE Uniport, l'associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale, «per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro all'interno dei porti, vanno accelerati gli iter di coordinamento della normativa generale sulla sicurezza del lavoro con quella specificamente riferita alle operazioni portuali, di costituzione del fondo per l'esodo anticipato e incluse alcune figure e professionali tra i lavori usuranti. Tutto questo in parallelo ad una formazione mirata a far comprendere la centralità e l'importanza di un approccio comportamentale costantemente attento al rispetto di regole e procedure». Queste proposte sono state presentate oggi dall'associazione in occasione del tavolo tecnico di lavoro convocato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul tema della sicurezza del lavoro nei porti, a seguito degli incidenti mortali verificatisi nel mese di febbraio nei porti di Trieste e Civitavecchia. L'incontro, presieduto dal vice ministro Edoardo Rixi, ha visto la partecipazione delle associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e di rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. «Incidenti come quelli avvenuti di recente - ha evidenziato il presidente di Uniport, Federico Barbera, nel corso dell'incontro - non possono che spingere le nostre imprese, che pure molto hanno già fatto, a investire ulteriormente sulla sicurezza del lavoro all'interno dei porti. Molto resta da

Filt Cgil e Uiltrasporti, positivo l'incontro al MIT sulle questioni della sicurezza sul lavoro nei porti

I sindacati sollecitano a portare avanti le iniziative annunciate

Filt Cgil e Uiltrasporti hanno valutato positivamente l'esito dell'incontro convocato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per affrontare le questioni della sicurezza sul lavoro nei porti che si è svolto oggi a Roma alla presenza del vice ministro Edoardo Rixi. «Il confronto - ha reso noto Filt Cgil - è stato positivo ed auspichiamo possa rappresentare l'avvio di una fase di dialogo per trovare soluzioni che salvaguardino la salute e la sicurezza dei lavoratori, in un quadro di rilancio della portualità del nostro Paese». La federazione per il settore dei trasporti della Cgil ha specificato che nel corso dell'incontro è stata annunciata «la convocazione imminente di un tavolo interministeriale con Ministero dei Trasporti, dell'Economia e Finanza e del Lavoro per accelerare l'emanazione del decreto attuativo sul fondo di accompagnamento all'esodo e sull'autoproduzione e la disponibilità ad avviare un percorso di confronto specifico sull'annunciata riforma portuale». Da parte di Filt Cgil è stata avanzata «la necessità di procedere con interventi puntuali per dare risposte tangibili ed efficaci, a partire dall'armonizzazione del decreto legge 272/99 sulla sicurezza nei porti con la normativa generale, 81/2008.

Inoltre - ha specificato l'organizzazione sindacale - serve istituire gli uffici del lavoro portuale e incrementare gli organici, favorire e sostenere i percorsi di formazione e prevenzione per tutti i lavoratori, non solo i rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza e di sito ed infine uniformare le azioni di intervento. Ora - ha concluso la Filt - attendiamo l'avvio e l'esito dei tavoli per esprimere il nostro parere su quanto sarà realizzato». Anche per Uiltrasporti quello odierno è stato «un incontro certamente positivo che ora però - hanno puntualizzato il segretario generale Claudio Tarlazzi, il segretario nazionale Marco Odone e Marco Lupi della Uil - deve tradursi in azioni concrete da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti rispetto agli impegni assunti, sui quali anche il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Economia e Finanza hanno dato ampia disponibilità. Gli impegni presi - hanno confermato - riguardano innanzitutto l'attuazione del fondo per l'esodo anticipato dei lavoratori dei porti, un provvedimento importante considerato che l'età anagrafica aumenta il rischio di esposizione agli infortuni, e l'attuazione della norma presente nell'ultima legge di bilancio che mette a disposizione risorse per la formazione degli operatori portuali». «Quello della sicurezza in ambito portuale - hanno sottolineato Tarlazzi, Odone e Lupi - è un tema molto importante che necessita di interventi di estrema urgenza. I porti sono luoghi dove persistono situazioni interferenziali tra dipendenti di aziende diverse, dove i lavoratori sono sottoposti a condizioni microclimatiche estreme e dove ancora oggi i lavoratori, nonostante l'avvento delle tecnologie, sono esposti a rischi importanti dovuti alla pericolosità delle operazioni portuali che richiedono formazione continua per una più efficace prevenzione. È poi altrettanto necessaria l'emanazione



Informare

Focus

dell'aggiornamento della legge 272/99 quale disciplina di coordinamento tra il testo unico per la sicurezza sul lavoro e la normativa relativa alle attività lavorative in ambito portuale. Un provvedimento che attendiamo da oltre dieci anni sul quale le stesse parti sociali hanno lavorato insieme ai ministeri competenti ma che inspiegabilmente non è mai stato emanato». «Abbiamo chiesto inoltre ai ministeri - hanno proseguito i rappresentanti di Uilt e Uil - l'adozione di un sistema di monitoraggio ed estrapolazione dei dati infortunistici del comparto portuale che li distingua, con un proprio codice Ateco, dal più ampio settore trasporti e magazzinaggio per consentire una rilevazione più puntuale. Abbiamo manifestato infine la necessità che vengano attivati in tutti i porti e convocati i Comitati di igiene e sicurezza, come luoghi di confronto e partecipazione attiva sulle misure da adottare per contrastare il rischio di infortuni nei porti. Il vice ministro Edoardo Rixi - hanno concluso Tarlazzi, Odone e Lupi - si è impegnato ad attivare un tavolo strutturale sulla sicurezza del lavoro portuale e un tavolo di confronto con le parti sociali sui temi della riforma della disciplina portuale che crea i presupposti per lo sviluppo economico del Paese e incide sulle attività portuali e in particolare sul lavoro portuale e marittimo per i quali è necessario attuare in modo uniforme norme a tutela dei lavoratori».

Uniport: "coordinamento normativo, fondo per l'esodo e inclusione nei lavori usuranti, la ricetta per aumentare la sicurezza nei porti"

Il Presidente Barbera oggi al tavolo promosso dal MIT sulla sicurezza del lavoro nei porti "Per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro all'interno dei porti, vanno accelerati gli iter di coordinamento della normativa generale sulla sicurezza del lavoro con quella specificamente riferita alle operazioni portuali, di costituzione del fondo per l'esodo anticipato e incluse alcune figure e professionali tra i lavori usuranti. Tutto questo in parallelo ad una formazione mirata a far comprendere la centralità e l'importanza di un approccio comportamentale costantemente attento al rispetto di regole e procedure" Roma, marzo 2023 - Sono questi - in sintesi - i messaggi chiave veicolati da FISE Uniport (l'Associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale) nel corso del tavolo tecnico di lavoro convocato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul tema della sicurezza del lavoro nei porti, a seguito degli incidenti mortali verificatisi nel mese di febbraio nei porti di Trieste e Civitavecchia. L'incontro, presieduto dal Vice Ministro Edoardo Rixi, ha visto la partecipazione delle Associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e di rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del dibattito il Presidente Federico Barbera ha evidenziato come: "Incidenti come quelli avvenuti di recente non possono che spingere le nostre imprese, che pure molto hanno già fatto, a investire ulteriormente sulla sicurezza del lavoro all'interno dei porti. Molto resta da fare soprattutto dal punto di vista normativo". "Già da oggi - ha concluso il Presidente di FISE Uniport - la nostra associazione è al lavoro per far avere quanto prima al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a tutti i partecipanti al Tavolo tecnico un dettagliato pacchetto di proposte. La sicurezza non è un optional ma è un pre-requisito anche per le imprese".

Informatore Navale

Uniport: "coordinamento normativo, fondo per l'esodo e inclusione nei lavori usuranti, la ricetta per aumentare la sicurezza nei porti"



03/09/2023 13:46

Il Presidente Barbera oggi al tavolo promosso dal MIT sulla sicurezza del lavoro nei porti "Per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro all'interno dei porti, vanno accelerati gli iter di coordinamento della normativa generale sulla sicurezza del lavoro con quella specificamente riferita alle operazioni portuali, di costituzione del fondo per l'esodo anticipato e incluse alcune figure e professionali tra i lavori usuranti. Tutto questo in parallelo ad una formazione mirata a far comprendere la centralità e l'importanza di un approccio comportamentale costantemente attento al rispetto di regole e procedure" Roma, marzo 2023 - Sono questi - in sintesi - i messaggi chiave veicolati da FISE Uniport (l'Associazione che rappresenta le principali imprese che operano in ambito portuale) nel corso del tavolo tecnico di lavoro convocato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul tema della sicurezza del lavoro nei porti, a seguito degli incidenti mortali verificatisi nel mese di febbraio nei porti di Trieste e Civitavecchia. L'incontro, presieduto dal Vice Ministro Edoardo Rixi, ha visto la partecipazione delle Associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e di rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del dibattito il Presidente Federico Barbera ha evidenziato come: "Incidenti come quelli avvenuti di recente non possono che spingere le nostre imprese, che pure molto hanno già fatto, a investire ulteriormente sulla sicurezza del lavoro all'interno dei

Rixi a LetExpo: Lavorare sui collegamenti per valorizzare i nostri porti

VERONA Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha partecipato come uno degli ospiti più attesi al LetExpo di Verona. Alla fiera nazionale che ha radunato il gotha' italiano e non solo della logistica, dello shipping e dell'autotrasporto, il politico ligure ha risposto alle nostre domande sul futuro della portualità italiana. Poco prima, sul palco del padiglione principale, in una chiacchierata moderata dalla direttrice del TG1 Monica Maggioni, aveva dichiarato: Serve pianificazione, non ci può essere anarchia nei trasporti: le principali direttive e linee logistiche devono essere al servizio del Paese e lo Stato deve poter decidere e incanalare gli investimenti del privato. Ma vanno anche stimolati questi investimenti: se ci mettiamo tre anni a fare un dragaggio di un porto a causa della macchina burocratica, nessuno viene a investire nel nostro Paese. In questo tour dei porti che sto facendo nell'ultimo periodo, mi sto accorgendo che resta ancora molto da fare dal punto di vista infrastrutturale per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, sull'ultimo miglio e, in alcuni casi, anche sui collegamenti viari ha poi sottolineato Rixi ai nostri microfoni E' evidente che da questo punto di vista, il Ministero è molto attento a valorizzare quegli investimenti che possono dare delle risposte logistiche nell'immediato. Sono sufficienti pochi km di rete ferroviaria o di circonvallazioni per risolvere cronici problemi di traffico e di intasamento che penalizzano lo sviluppo dei porti e che rischiano di far collassare i rapporti tra le comunità locali e il sistema logistico nazionale. La stessa attenzione che stiamo rivolgendo all'abbattimento delle emissioni inquinanti del trasporto in ambito portuale. Un passaggio anche sulla questione della riforma del Codice della Navigazione: fare tabula rasa e ripartire praticamente da zero o è sufficiente un semplice aggiornamento? Stiamo portando avanti la parte sui titoli spiega il Vice Ministro al MIT Poi ci sarà probabilmente un aggiornamento sul Codice ma non in tempi brevi. La riforma guarda soprattutto ai porti: la revisione di un sistema delle governance e degli strumenti. Ci serve per affrontare delle questioni mai risolte anche a livello europeo dal nostro Paese. Una riforma del settore portuale che dovrebbe maturare entro la fine del 2023, come confermato dallo stesso vice ministro all'evento nel capoluogo scaligero.



Viaggi e turismo, cresce l'attesa per la Bmt di Napoli

Dal 16 al 18 marzo, la 26esima edizione della fiera dedicata al mondo del travel porterà a Fuorigrotta operatori da tutto il mondo

Prende forma il programma dell'edizione 2023 della Borsa Mediterranea del Turismo che si prepara ad aprire le porte per il 26esimo anno alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 16 al 18 marzo. Nel polo fieristico di Fuorigrotta si incontreranno tour operator, compagnie aeree e di navigazione, giganti delle crociere, enti del turismo internazionale, hotel e catene alberghiere e le Regioni d'Italia. Dodicimila i metri quadri, 400 gli espositori, 10.500 gli operatori accreditati, 140 i buyer, quattro i workshop b2b tematici. Tra gli appuntamenti salienti della tre giorni napoletana curata da Progetta, la conferenza stampa organizzata dalla Regione Emilia-Romagna (giovedì 16 marzo alle 14.30 nella Sala Tirreno, padiglione 6) dal titolo 'Il 2023 in sella dell'Emilia-Romagna, aspettando il Tour de France'. Per la prima volta in oltre un secolo di storia, infatti, la Grande Boucle nel 2024 prenderà il via dall'Italia, con tre tappe in Emilia-Romagna per 600 km complessivi (la prima, Firenze-Rimini, quindi Cesenatico-Bologna e Piacenza-Torino). Alla Bmt, ben rappresentato il mondo crocieristico, con diverse compagnie di navigazione presenti, e quello ferroviario, con Trenitalia partner della manifestazione. E nell'area dedicata al resto del mondo grande l'attesa, fra gli altri, per lo stand del Giappone, che per la prima volta sarà in fiera. E anche quest'anno sarà presente alla Mostra d'Oltremare Astoi, l'associazione di Confindustria che rappresenta i tour operator italiani. "La Bmt di quest'anno - spiega il patron di Progetta, Angioletto de Negri - è la cartina di tornasole della realtà della salute del turismo. Chi c'è, vivrà, perché vuol dire che ha resistito a tutti gli urti. I presenti sono le colonne portanti del turismo organizzato. L'outgoing soffre, ma l'incoming è e sarà sempre più forte".

Rai News Viaggi e turismo, cresce l'attesa per la Bmt di Napoli



03/09/2023 14:16

Dal 16 al 18 marzo, la 26esima edizione della fiera dedicata al mondo del travel porterà a Fuorigrotta operatori da tutto il mondo. Prende forma il programma dell'edizione 2023 della Borsa Mediterranea del Turismo che si prepara ad aprire le porte per il 26esimo anno alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 16 al 18 marzo. Nel polo fieristico di Fuorigrotta si incontreranno tour operator, compagnie aeree e di navigazione, giganti delle crociere, enti del turismo internazionale, hotel e catene alberghiere e le Regioni d'Italia. Dodicimila i metri quadri, 400 gli espositori, 10.500 gli operatori accreditati, 140 i buyer, quattro i workshop b2b tematici. Tra gli appuntamenti salienti della tre giorni napoletana curata da Progetta, la conferenza stampa organizzata dalla Regione Emilia-Romagna (giovedì 16 marzo alle 14.30 nella Sala Tirreno, padiglione 6) dal titolo 'Il 2023 in sella dell'Emilia-Romagna, aspettando il Tour de France'. Per la prima volta in oltre un secolo di storia, infatti, la Grande Boucle nel 2024 prenderà il via dall'Italia, con tre tappe in Emilia-Romagna per 600 km complessivi (la prima, Firenze-Rimini, quindi Cesenatico-Bologna e Piacenza-Torino). Alla Bmt, ben rappresentato il mondo crocieristico, con diverse compagnie di navigazione presenti, e quello ferroviario, con Trenitalia partner della manifestazione. E nell'area dedicata al resto del mondo grande l'attesa, fra gli altri, per lo stand del Giappone, che per la prima volta sarà in fiera. E anche quest'anno sarà presente alla Mostra d'Oltremare Astoi, l'associazione di Confindustria che rappresenta i tour operator italiani. "La Bmt di quest'anno - spiega il patron di Progetta, Angioletto de Negri - è la cartina di tornasole della realtà della salute del turismo. Chi c'è, vivrà, perché vuol dire che ha resistito a tutti gli urti. I presenti sono le colonne portanti del turismo organizzato. L'outgoing soffre, ma l'incoming è e sarà sempre più forte".

A Let Expo RAM il workshop di "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali"

Verona, 9 marzo 2023 - Alla fiera Let Expo 2023, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa ha organizzato oggi un incontro per fare il punto su "Digitalizzazione e fondi europei: idee e proposte progettuali". I saluti istituzionali di apertura sono stati affidati a Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM, che ha avviato il confronto sul processo di digitalizzazione del sistema logistico nazionale con i Presidenti delle AdSP-Autorità di Sistema Portuale presenti. Luca Pentrella, DG per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in qualità di soggetto attuatore della PLN, ha ringraziato la RAM per il lavoro che svolge al fianco dell'Amministrazione nell'attuare il progetto ed illustrato le attività in corso in linea con le tempistiche stringenti del PNRR. Mario Mega, Presidente, AdSP dello Stretto, è intervenuto per spiegare qual è il ruolo delle AdSP con i rispettivi PCS-Port Community System nella creazione della PLN. Olga Simeon, DG Competition, State aid transport - Seconded National Expert, invece, ha illustrato le novità delle regole europee per gli investimenti in materia di digitalizzazione dei trasporti.

Arianna Norcini Pala, Responsabile Area Strumenti finanziari e programmi europei di RAM Spa, partendo dal PNRR ha presentato il quadro delle opportunità e dei fondi a supporto della transizione digitale e di quella ecologica nell'ambito del Green Deal. I progetti che sono stati illustrati dai relatori della tavola rotonda sono i seguenti: DIGSEA che capitalizza i risultati di precedenti iniziative europee, finanziate nell'Interreg, con l'intento di raggruppare le competenze tecnologiche acquisite e consolidarle nell'ottica di una catena logistica integrata; PASS4CORE - finanziato nel Programma CEF nel quale è stata realizzata una piattaforma digitale integrata che fornisce informazioni sulle aree di parcheggio sicure certificate per veicoli pesanti e commerciali/leggeri sul territorio italiano; SMILE ed eFTI4EU - due proposte sottomesse al Bando CEF 2022 che vedono RAM al fianco del MIT e che riguardano, l'una come migliorare le performance ambientali legate alle Autostrade del Mare attraverso la digitalizzazione, l'altra come armonizzare a livello europeo l'interoperabilità in ottica e FTI- European Freight Information, permettendo all'Italia di progettare le funzionalità in modo che diventi parte integrante e centrale nella nuova PLN. SUDOKU e gli altri progetti della Agenzia Dogane e Monopoli che, attraverso l'interoperabilità, mirano alla digitalizzazione dell'intera filiera. "La digitalizzazione è un obiettivo strategico del nostro Paese - ha spiegato Arianna Norcini Pala di RAM - con potenziali enormi impatti positivi per tutti gli attori coinvolti: sia PA che operatori della catena logistica. Puntare sulla dematerializzazione è un fattore determinante anche in considerazione del fatto che ad oggi la merce viaggia ancora accompagnata da un flusso di informazioni che viene prevalentemente scambiato



Sea Reporter

Focus

su carta. L'obiettivo è quindi accelerare le procedure amministrative in attuazione del principio ONCE. Colmare il gap digitale è elemento essenziale per aumentare la competitività delle imprese in Italia. Inoltre, la formazione è un aspetto sul quale è necessario investire, considerato che per accompagnare la transizione digitale è importante avere competenze specifiche".

Reti Ten-t, vertice al Mit. La Fit-Cisl: "Priorità al tema della sicurezza"

"La proposta della Commissione Europea la n. 384 del 27 luglio 2022, potrebbe modificare l'equilibrio stabilito nel 2013, rischiando di penalizzare il nostro Paese"

Roma - "L'incontro previsto oggi presso il Mit costituirà l'occasione per discutere dei temi cruciali e dei nodi da sciogliere che riguardano il sistema portuale italiano, a partire dalle possibili modifiche al progetto dei corridoi Ten-t". E' quanto dichiara la Fit-Cisl a margine della riunione della Commissione Tecnica sui porti in vista della convocazione ministeriale odierna. "Qualora tali notizie fossero fondate, chiediamo al Ministero immediato riscontro su quelle che potrebbero essere le possibili ricadute sui porti italiani". "La proposta della Commissione Europea - prosegue la nota - la n. 384 del 27 luglio 2022, potrebbe modificare l'equilibrio stabilito nel 2013, rischiando di penalizzare il nostro Paese e i porti del Sud, che nel piano originario approvato dalla Ue, rivestivano un ruolo centrale per lo sviluppo dei collegamenti e dei traffici del corridoio del Mediterraneo". "La Commissione Tecnica Fit-Cisl - prosegue la nota - ha inoltre ribadito la necessità di discutere della questione sicurezza, argomento che deve essere affrontato in via prioritaria, poiché non è possibile e accettabile che ancora oggi, nel 2023, possano verificarsi infortuni mortali come quelli che il mese scorso hanno coinvolto due operatori, rispettivamente del porto di Trieste e Civitavecchia . Queste due morti sono la tragica testimonianza che, in materia di sicurezza, nei nostri luoghi di lavoro non è stato fatto abbastanza. Tutti gli attori che agiscono nei porti italiani devono riflettere e interrogarsi per capire cosa non è stato ancora fatto, individuando soluzioni per garantire l'incolumità fisica delle lavoratrici e dei lavoratori che in essi operano". "Auspichiamo- conclude la nota - che il percorso di confronto su questi e altri temi come ad esempio la riforma del sistema portuale italiano, di fondamentale importanza per lo sviluppo e la valorizzazione dei nostri porti, al fine di apportare un cambio di prospettiva per il settore, prevedano anche il coinvolgimento delle parti sociali, che rappresentano le lavoratrici e lavoratori portuali".



Ship Mag

Focus

Malorgio (Filt Cgil) a ShipMag: "Riforma porti, le AdSP devono restare enti pubblici"

Il segretario generale nazionale appena rieletto sottolinea anche un altro aspetto: "Serve una spinta concreta verso il trasporto multimodale"

Roma - Dalla riforma dei porti fino al PNRR passando per l'allarme infrastrutture. Un'analisi completa quella di Ludovico Malorgio, segretario generale nazionale della Filt Cgil appena rieletto. Che parte però da una premessa: "Ci tengo a dedicare una riflessione ed a porre una questione in merito al tragico naufragio di migranti a Cutro. Nelle nostre funzioni di rappresentanza dei lavoratori marittimi e portuali incontriamo in varie occasioni gli uomini e le donne della Guardia Costiera, verso i quali nutriamo profondo rispetto considerando anche il rapporto solido e continuo che hanno con i nostri lavoratori. Proprio per loro speriamo venga fatta piena luce al più presto sulla vicenda. Come si sentirebbero i lavoratori del Mare se sapessero che il supporto nelle situazioni di difficoltà possa essere messo in discussione da ordini di natura non operativa ma politica? Entro la fine dell'anno, nei piani del governo, dovrebbe prendere forma la riforma del settore portuale. Qual è la posizione della Filt Cgil su questa materia? "Gli annunci sulla riforma della Legge 84/94 ci sono da tempo e non sempre hanno un unico obiettivo, nel senso che spesso si manifestano necessità ed interventi difformi. Tra l'altro ad oggi non siamo stati ancora ricevuti dal ministro per poter affrontare in tutta la loro ampiezza le criticità che investono la portualità del nostro Paese e, conseguentemente, rappresentare una nostra visione degli interventi utili a rinvigorire il settore partendo dal fattore lavoro che per noi è elemento centrale di investimento e crescita del settore. Intanto, chiariamo che per noi vanno esclusivamente effettuati sulla legge interventi di manutenzione piuttosto che stravolgimenti. La legge va aggiornata e resa ancora più efficace per il governo delle complesse trasformazioni che avanzano. Tra le priorità riteniamo vada affrontato il tema della natura giuridica delle **AdSP**, confermandole quali enti pubblici non economici. Vanno affrontati i temi della semplificazione e della digitalizzazione e soprattutto va rafforzata la visione nazionale delle scelte e degli interventi infrastrutturali perché i porti rappresentano un interesse nazionale". Come giudica lo stato dei lavori del PNRR, in tema di porti e shipping? "La fase procedurale di affidamento dei lavori è sicuramente a buon punto considerando la complessità e l'ampiezza delle risorse in campo, 9,2 miliardi di euro complessivi, che riguardano in gran parte, oltre alla realizzazione della diga foranea di Genova, l'elettrificazione delle banchine, la transizione energetica, la riqualificazione dei Waterfront, importanti collegamenti stradali e ferroviari e lo sviluppo dell'accessibilità marittima. Ritardi si registrano sui programmi per upgrading di nuove navi e refit mentre ci risultano fermi i lavori di progettazione per l'acquisto di nuove navi per lo Stretto di Messina". Il settore marittimo è storicamente legato a quello produttivo e industriale. Teme che l'Italia possa perdere competitività,



Ship Mag

Focus

a causa della perdurante assenza di politiche industriali? "Come paese a prevalenza manifatturiero è evidente che abbiamo bisogno di merce da lavorare e da rimettere sui mercati attraverso capacità grandi ed efficienti di trasporto quali quelle offerte dal trasporto marittimo che è uno dei punti cardine della competitività dell'economia italiana. Un settore quindi, strettamente connesso al ciclo produttivo ed industriale del Paese che va esortato a mettere in campo una visione prospettica sulle proprie politiche necessarie a garantire rilevanza strategica, economica e competitività attraverso una visione integrata dei bisogni e delle misure di sostegno per rispondere ai cambiamenti geopolitici e geoeconomici". La vetustà delle infrastrutture è uno dei limiti più evidenti del Paese: come conciliare sviluppo e tutela dell'ambiente? "La crescita economica e, quindi, lo sviluppo, va realizzata con attività ed interventi compatibili con l'ambiente attraverso una pianificazione attenta ed unita a strumenti normativi adeguati. Al centro di questo obiettivo non può che esserci una spinta concreta verso il trasporto multimodale, rendendo maggiormente competitivo il trasporto su ferro nelle aree urbane, integrando la rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e favorendo la logistica integrata attraverso le autostrade del mare e la realizzazione dell'ultimo miglio presso porti ed aeroporti".

Sicurezza nei porti, Uniport: "Puntare su coordinamento normativo e fondo per l'esodo"

Così il presidente Barbera al tavolo promosso dal MIT: "E serve l'inclusione nei lavori usuranti"

Roma - "Per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro all'interno dei porti, vanno accelerati gli iter di coordinamento della normativa generale sulla sicurezza del lavoro con quella specificamente riferita alle operazioni portuali, di costituzione del fondo per l'esodo anticipato e incluse alcune figure e professionali tra i lavori usuranti. Tutto questo in parallelo ad una formazione mirata a far comprendere la centralità e l'importanza di un approccio comportamentale costantemente attento al rispetto di regole e procedure". Sono questi - in sintesi - i messaggi chiave veicolati da FISE Uniport nel corso del tavolo tecnico di lavoro convocato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul tema della sicurezza del lavoro nei porti, a seguito degli incidenti mortali verificatisi nel mese di febbraio nei porti di Trieste e Civitavecchia. L'incontro, presieduto dal Vice Ministro Edoardo Rixi, ha visto la partecipazione delle Associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e di rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del dibattito il Presidente Federico Barbera ha evidenziato come: "Incidenti come quelli avvenuti di recente non possono che spingere le nostre imprese, che pure molto hanno già fatto, a investire ulteriormente sulla sicurezza del lavoro all'interno dei porti. Molto resta da fare soprattutto dal punto di vista normativo". "Già da oggi - ha concluso il Presidente di FISE Uniport - la nostra associazione è al lavoro per far avere quanto prima al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a tutti i partecipanti al Tavolo tecnico un pacchetto di proposte. La sicurezza non è un optional ma è un pre-requisito anche per le imprese".

Ship Mag

Sicurezza nei porti, Uniport: "Puntare su coordinamento normativo e fondo per l'esodo"



09/09/2023 14:15

Così il presidente Barbera al tavolo promosso dal MIT: "E serve l'inclusione nei lavori usuranti" Roma - "Per innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza sul lavoro all'interno dei porti, vanno accelerati gli iter di coordinamento della normativa generale sulla sicurezza del lavoro con quella specificamente riferita alle operazioni portuali, di costituzione del fondo per l'esodo anticipato e incluse alcune figure e professionali tra i lavori usuranti. Tutto questo in parallelo ad una formazione mirata a far comprendere la centralità e l'importanza di un approccio comportamentale costantemente attento al rispetto di regole e procedure". Sono questi - in sintesi - i messaggi chiave veicolati da FISE Uniport nel corso del tavolo tecnico di lavoro convocato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sul tema della sicurezza del lavoro nei porti, a seguito degli incidenti mortali verificatisi nel mese di febbraio nei porti di Trieste e Civitavecchia. L'incontro, presieduto dal Vice Ministro Edoardo Rixi, ha visto la partecipazione delle Associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e di rappresentanze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del dibattito il Presidente Federico Barbera ha evidenziato come: "Incidenti come quelli avvenuti di recente non possono che spingere le nostre imprese, che pure molto hanno già fatto, a investire ulteriormente sulla sicurezza del lavoro all'interno dei porti. Molto resta da fare soprattutto dal punto di vista normativo". "Già da oggi - ha concluso il Presidente di FISE Uniport - la nostra associazione è al lavoro per far avere quanto prima al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a tutti i partecipanti al Tavolo tecnico un

Shipping Italy

Focus

Costa Crociere festeggia 75 anni e si prepara a riavere tutta la flotta operativa

Il prossimo 31 marzo la compagnia celebrerà questo anniversario con un'iniziativa particolare

9 Marzo 2023 Costa Crociere ha annunciato che a partire dal prossimo giugno l'intera flotta tornerà pienamente in servizio. È la prima volta dall'inizio della pandemia di Covid-19. Attualmente, per la stagione invernale 2022 - 2023, Costa ha messo a disposizione solo otto navi da crociera: Costa Deliziosa, Costa Firenze, Costa Toscana, Costa Fascinosa, Costa Smeralda, Costa Pacifica, Costa Fortuna e Costa Favolosa. Per la stagione estiva si prevede un incremento di unità nel Mediterraneo e nel mondo. Ricordiamo come nel periodo Covid e post-Covid, tantissime navi della nota compagnia sono state costrette a sostare in porti come La Spezia o Civitavecchia, molto spesso in rada. L'offerta crocieristica naturalmente era diminuita per la presenza di poche navi in servizio nel Mediterraneo, ma da poco i numeri sono tornati a salire. Per questo Costa ha annunciato che saranno due le navi da crociera che si aggiungeranno al completamento del programma di rinascita, ovvero, la Costa Diadema, che prenderà servizio dal 7 aprile 2023 nel Mediterraneo, toccando i porti di Savona, Marsiglia, Barcellona e altre destinazioni, e la Costa Serena, che presterà servizio nel panorama crocieristico asiatico, a partire da giugno 2023, toccando i porti di Busan, Pohang e Sokcho (Corea del Sud). Se da un lato Costa Crociere aggiunge al programma due navi, dall'altro le fa uscire dalla flotta, come la Costa Magica e la Costa Venezia che molto presto si unirà alla famiglia Carnival. Il 31 marzo 2023 Costa Crociere celebrerà il suo 75° anniversario. In quel giorno, 75 anni fa, nel 1948, partiva da Genova diretta a Buenos Aires, con 768 passeggeri a bordo, la "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. Per festeggiare questo importante anniversario, la compagnia ha pensato a un'iniziativa unica: 75 crociere a prezzo speciale, disponibili da oggi sino all'11 aprile, per partire nel corso dell'anno, dalla prima primavera all'autunno, alla scoperta di destinazioni incredibili, nel Mediterraneo e in Nord Europa.



09/09/2023 23:26

- Nicola Capuzzo

Il prossimo 31 marzo la compagnia celebrerà questo anniversario con un'iniziativa particolare. Il 9 Marzo 2023 Costa Crociere ha annunciato che a partire dal prossimo giugno l'intera flotta tornerà pienamente in servizio. È la prima volta dall'inizio della pandemia di Covid-19. Attualmente, per la stagione invernale 2022 - 2023, Costa ha messo a disposizione solo otto navi da crociera: Costa Deliziosa, Costa Firenze, Costa Toscana, Costa Fascinosa, Costa Smeralda, Costa Pacifica, Costa Fortuna e Costa Favolosa. Per la stagione estiva si prevede un incremento di unità nel Mediterraneo e nel mondo. Ricordiamo come nel periodo Covid e post-Covid, tantissime navi della nota compagnia sono state costrette a sostare in porti come La Spezia o Civitavecchia, molto spesso in rada. L'offerta crocieristica naturalmente era diminuita per la presenza di poche navi in servizio nel Mediterraneo, ma da poco i numeri sono tornati a salire. Per questo Costa ha annunciato che saranno due le navi da crociera che si aggiungeranno al completamento del programma di rinascita, ovvero, la Costa Diadema, che prenderà servizio dal 7 aprile 2023 nel Mediterraneo, toccando i porti di Savona, Marsiglia, Barcellona e altre destinazioni, e la Costa Serena, che presterà servizio nel panorama crocieristico asiatico, a partire da giugno 2023, toccando i porti di Busan, Pohang e Sokcho (Corea del Sud). Se da un lato Costa Crociere aggiunge al programma due navi, dall'altro le fa uscire dalla flotta, come la Costa Magica e la Costa Venezia che molto presto si unirà alla famiglia Carnival. Il 31 marzo 2023 Costa Crociere celebrerà il suo 75° anniversario. In quel